



LICEO MUSICALE e COREUTICO

Sezione	Coordinatore di classe
classe 5 [^] A Sez. musicale LI13	Prof. Paolo Bellumori
classe 5 [^] A Sez. coreutica LI14 sez. danza classica	Prof.ssa Gabriella Remigi

INDICE	
Presentazione della scuola e profilo professionale	PAG. 2
"Percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento "	PAG. 5
Criteri collegiali di valutazione	PAG. 6
Documento della classe 5A MUS	PAG. 11
Presentazione della classe	PAG. 12
Iniziative realizzate durante l'anno in preparazione all'esame di Stato	PAG. 23
Schede disciplinari	PAG. 24

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

Il Polo Commerciale, Artistico, Grafico e Musicale "L. Bianciardi" è un'istituzione scolastica costituita il 1 settembre 2011, per effetto del dimensionamento della rete scolastica provinciale determinato dalla DGR Toscana n. 40 del 31.01.2011 ed è stata ufficialmente intitolata allo scrittore e intellettuale grossetano Luciano Bianciardi il 15 dicembre 2011. La sua nascita è stata determinata dalla necessità di istituire un'autonomia scolastica che offrisse una formazione vocata alla comunicazione in generale, con particolare riferimento alla comunicazione commerciale, artistica, musicale, coreutica e grafica.

L'autonomia comprende:

- Liceo Musicale e Coreutico (7 classi)
- Liceo artistico con due indirizzi: Arti figurative e Architettura e ambiente (in totale 15 classi di cui 1 articolata)
- Liceo Artistico Arti Figurative corso serale (5 classi)
- Tecnico della grafica e comunicazione (9 classi)
- Professionale Servizi Commerciali (5 classi)
- Professionale Servizi Commerciali corso serale (9 classi)

Informazioni dettagliate sul Polo Bianciardi sono reperibili sul sito <http://www.polobianciardigrosseto.edu.it/> in HP Area Non riservata ove è pubblicato il P.T.O.F.

LICEO MUSICALE

Il percorso del Liceo Musicale è indirizzato all'apprendimento tecnico-pratico della musica, allo studio del suo ruolo nella storia e nella cultura attraverso gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione. Il corso approfondisce la cultura liceale attraverso una rinnovata didattica pluridisciplinare che parte dallo studio teorico e pratico della musica. Fornisce allo studente le competenze necessarie per comprendere il patrimonio musicale sotto gli aspetti della composizione, della storia, dell'esecuzione e dell'interpretazione. Si rivolge a tutti i ragazzi che hanno una grande passione per la musica ed inoltre, assicura la continuità dei percorsi formativi per gli studenti provenienti dai corsi ad indirizzo musicale attivati nelle scuole secondarie di primo grado.

Le discipline di indirizzo, oltre alle materie comuni (Italiano, Storia, Geografia, Inglese, Matematica, Scienze, Storia dell'arte, Filosofia), sono: Esecuzione ed Interpretazione, Teoria Analisi e Composizione, Storia della musica, Laboratorio di Musica d'insieme e Tecnologie musicali.

Lo studente dovrà eseguire, interpretare e comprendere, con il primo e il secondo strumento, opere di epoche, generi e stili diversi anche dal punto di vista storico e compositivo, partecipare ad insiemi vocali e strumentali con adeguata capacità di interazione con il gruppo. Inoltre, dovrà saper usare le principali tecnologie elettroacustiche ed informatiche relative alla musica.

L'ammissione al Liceo musicale prevede un esame attitudinale finalizzato a verificare le competenze musicali di base e a programmare dei percorsi di studio personalizzati. Gli studenti studieranno due strumenti (il 1° polifonico e il 2° monodico o viceversa), sapranno armonizzare e comporre melodie, grazie alla conoscenza di un'ampia varietà di opere di ogni epoca, genere e stile. Si eserciteranno in gruppi di musica d'insieme e in gruppi corali; realizzeranno l'editing del suono con studi di home recording attraverso l'uso di appositi software.

Alla fine del percorso liceale lo studente avrà una formazione culturale di base idonea per il proseguimento degli studi in tutti gli ambiti universitari e una preparazione musicale necessaria per sostenere l'esame di ammissione ai Corsi Accademici di 1° livello dei Conservatori di musica.

La sede del Liceo musicale è in Piazza De Maria a Grosseto; è dotata di un Auditorium, di aule adibite allo studio degli strumenti e di laboratori con apparecchiature informatiche e audiovisive. Gli alunni del Liceo musicale potranno partecipare ad attività concertistiche e a concorsi musicali legati ad eventi locali, regionali e nazionali.

L'orario didattico è stato articolato in unità orarie di 60 minuti su 5 giorni con rientri pomeridiani per permettere l'erogazione delle 32 ore settimanali previste dal triennio.

DISCIPLINE	ore settimanali				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e Cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali	2	2			
Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Esecuzione e Interpretazione	3	3	2	2	2
Teoria, Analisi e Composizione	3	3	3	3	3
Storia della Musica	2	2	2	2	2
Laboratorio di Musica d'Insieme	2	2	3	3	3
Tecnologie Musicali	2	2	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica (o Attività Altern.)	1	1	1	1	1
Totale	32	32	32	32	32

LICEO COREUTICO

Il liceo offre agli studenti, in linea con il loro interesse e la loro attitudine in campo artistico, una formazione scolastica indirizzata all'apprendimento tecnico-pratico della danza, e allo studio del suo ruolo nella storia e nella cultura.

Oltre all'insegnamento delle discipline comuni a tutti gli altri indirizzi, il Liceo Coreutico prevede gli insegnamenti di storia della danza, storia della musica, tecniche della danza, laboratorio coreutico e teoria e pratica musicale della danza.

L'ammissione alla classe prima prevede il superamento di un test mirato ad una valutazione dei requisiti di partenza come un allineamento posturale bilanciato e una corretta impostazione delle gambe, dei piedi, delle braccia, delle mani, della testa, una valutazione della capacità di orientamento nello spazio e del senso ritmico.

Al termine del secondo anno, dopo aver sostenuto la verifica per la certificazione delle competenze coreutiche, gli alunni scelgono l'indirizzo da seguire: danza classica o danza contemporanea.

Durante il percorso gli studenti approfondiscono e sviluppano conoscenze, abilità e competenze necessarie per acquisire la padronanza dei linguaggi coreutici sotto gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione; in aggiunta al normale regolare piano di lezioni del liceo, vengono messi a disposizione degli studenti, workshop, laboratori coreografici, e progetti specifici a loro dedicati, Masterclass con coreografi ospiti.

A conclusione del percorso di studio gli studenti saranno in grado di conoscere il patrimonio coreutico tecnico, stilistico, esecutivo e interpretativo, nazionale ed internazionale, intraprendere la professione oppure accedere a qualsiasi facoltà universitaria.

La sede del Liceo coreutico è in Piazza De Maria a Grosseto dove è presente una sala danza attrezzata.

DISCIPLINE	ore settimanali				
	1°biennio		2°biennio		5°anno
	1 ^A	2 ^A	3 ^A	4 ^A	5 ^A
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e Cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali	2	2			
Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Storia della danza			2	2	2
Storia della musica			1	1	1
Tecniche della danza	8	8	8	8	8
Laboratorio coreutico	4	4			
Laboratorio coreografico			3	3	3
Teoria e pratica musicale per la danza	2	2			
Religione Cattolica (o Attività Altern.)	1	1	1	1	1
Totale	32	32	32	32	32

"PERCORSO PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO "

LA LOGICA DEL PERCORSO

L'obiettivo dei PCTO è lo sviluppo di competenze utili alle future scelte professionali e ai contesti di vita in cui si troveranno gli studenti. Per attuare questo obiettivo il Polo "L. Bianciardi" ha da diversi anni elaborato un modello centrato sulle competenze, in linea con l'approccio della progettazione per competenze proprio della attuazione del curricolo della scuola.

Le competenze scelte fanno riferimento a due repertori:

- Competenze chiave di cittadinanza/ed. civica, competenze chiave per l'apprendimento permanente individuate nella raccomandazione europea del maggio 2018 integrate da L.92 del 2019
- Competenze da profilo in uscita, dalle linee guida sul riordino del secondo ciclo di studi e dai supplementi al diploma di Stato

Parte integrante dei PCTO è l'attività di orientamento attuata con la modalità degli "atelier", percorsi di obiettivi, durata e contenuti differenziati per classe e formazione sulla sicurezza.

La progettazione dei PCTO è realizzata dai singoli Consigli di Classe attraverso un modello pre-impostato e in collaborazione con le organizzazioni del territorio e è in continuità con quanto sviluppato negli anni scolastici precedenti.

Le competenze trasversali e quelle del profilo in uscita di indirizzo, oggetto del lavoro delle attività di PCTO, sono state individuate da ogni Consiglio di Classe ed inserite nelle relative schede progetto.

Se le competenze da profilo in uscita sono scelte dai Consigli di Classe, quelle trasversali sono state proposte in sede di Collegio dei Docenti per ogni anno scolastico, dalla III alla V; sono state individuate in modo specifico:

- **Collaborare e partecipare, Imparare a imparare**, per le classi terze.
- **Progettare, Acquisire Informazioni**, per le classi quarte.
- **Senso di iniziativa e di imprenditorialità, Individuare collegamenti e relazioni**, per le classi quinte.

Le attività più comuni a tutte le classi e a tutti gli indirizzi sono state;

- Gli atelier di orientamento (10 ore in III e IV, 15 ore in V);
- Corsi di formazione sulla sicurezza per la certificazione del livello relativo al rischio medio: 4 ore di formazione online sulla piattaforma MIUR e 8 in presenza)
- Visite aziendali e partecipazione ad eventi
- Testimonianze di esperti esterni
- Periodi di stage presso organizzazioni pubbliche, private e del terzo settore sono state realizzate, in molte classi, così come attività in convenzione con soggetti che hanno collaborato nella attuazione di commesse.

Le attività realizzate con la classe, sia curricolari che quelle afferenti ai PCTO, sono state riportate nel registro elettronico che ha consentito anche la registrazione di tutte le osservazioni relative ai livelli di competenza.

Per l'osservazione delle attività (azione propedeutica alla valutazione e dichiarazione delle competenze sviluppate nei PCTO), è stato utilizzato un modello, con un numero variabile di descrittori di performance (in media tre o quattro) per ogni competenza posta come obiettivo del progetto di alternanza. Per ogni classe è stata individuata una competenza trasversale, una competenza tratta dal profilo in uscita e una competenza di educazione civica (materiali disponibili sul sito).

Ai descrittori sono associati quattro livelli di performance;

- ▶ non raggiunto
- ▶ base

- ▶ intermedio
- ▶ avanzato

Al termine delle attività, le osservazioni dei docenti sui descrittori di ogni competenza, si trasformano, in sede di scrutini finali, in valutazione assegnata dal Consiglio di Classe. I docenti in sede di scrutinio di fine anno tengono conto delle attività effettivamente svolte (contenute nell'ultima revisione del progetto di PCTO approvato dal Consiglio di Classe e allegato al documento); a tali attività si collegano le singole osservazioni individuali dei docenti. Questi dati di osservazione sono rielaborati in un dato di sintesi compreso tra il livello "non raggiunto" e il livello "avanzato".

Da questa osservazione di sintesi, dalla valutazione degli Enti Esterni e dalle indicazioni del tutor scolastico, deriva la valutazione che viene assegnata dai consigli di classe nel seguente modo per tutti gli indirizzi: una valutazione aggiuntiva compresa tra 0,1 e 0,5 alla media finale dei voti dell'alunno



CRITERI DI VALUTAZIONE

L'anno scolastico è suddiviso in due scansioni: un trimestre che termina in corrispondenza delle vacanze natalizie ed un semestre; nel mese di novembre il Consiglio di classe comunica alle famiglie attraverso il registro elettronico le situazioni più a rischio, mentre a marzi/aprile comunica il rendimento scolastico dei singoli allievi in tutte le discipline (Pagellino infrasemestrale)

La valutazione è considerata elemento costitutivo del processo didattico e permette di formulare una valutazione che tiene conto di molti elementi, oltre alle risultanze delle verifiche, come risulta dalla seguente tabella.

TABELLA DELLE VALUTAZIONI DISCIPLINARI E DEI LIVELLI DI CONOSCENZE/CAPACITA'/ABILITA'	
Voto / giudizio*	L'alunno in rapporto a:

	conoscenze	capacità	abilità
1 - 2 / nullo	Rifiuta di sottoporsi alla prova	Nessuna	Nessuna
3 / scarso	Non ha conoscenze relative alla prova	E' incapace di svolgere compiti anche se molto semplici.	Nessuna
4 / gravemente insufficiente	Conosce in maniera molto lacunosa e parziale i contenuti della disciplina	Applica, solo se guidato, pochissime delle conoscenze minime, ma con gravissimi errori.	Svolge produzioni scorrette.
5 / insufficiente	Conosce in maniera superficiale e limitata i contenuti della disciplina	Svolge solo se guidato compiti semplici in modo parziale con esiti insufficienti	Gestisce con difficoltà situazioni note e semplici
6 / sufficiente	Conosce in maniera completa ma non approfondita i contenuti disciplinari	Svolge compiti semplici in situazioni note. Si esprime in modo abbastanza corretto.	Rielabora sufficientemente le informazioni e gestisce le situazioni note.
7 / discreto	Conosce, comprende e applica in modo corretto quanto appreso	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità Espone in modo prevalentemente corretto.	Rielabora in modo corretto le informazioni e sa gestire situazioni note.
8 / buono	Conosce, comprende ed approfondisce in modo autonomo quanto appreso	Sa risolvere anche problemi più complessi. Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato.	Rielabora in modo corretto e completo.
9 / ottimo	Conosce in maniera ampia e completa, evidenzia senso critico.	Compie analisi corrette; coglie implicazioni; individua relazioni in modo completo. Sa risolvere problemi complessi in situazioni anche non note. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.	Sa rielaborare correttamente, ed approfondire in modo autonomo e critico in situazioni complesse.

10 / eccellente	Conosce in maniera ampia e completa, evidenzia senso critico e originalità	Compie analisi corrette e approfondite, individua autonomamente correlazioni precise per trovare soluzioni migliori. Espone in modo fluido, con completa padronanza dei mezzi espressivi.	Sa rielaborare correttamente, ed approfondire in modo autonomo e critico in situazioni complesse e originali.
-----------------	--	---	---

L'emergenza sanitaria ha influito sulle metodologie didattiche determinando l'utilizzo delle piattaforme GSUITE e MOODLE, indispensabili durante la didattica a distanza nelle fasi più acute della pandemia, ma rimaste quale arricchimento anche nella didattica in presenza fornendo ad essa una marcia in più.

Indicatori per la valutazione del comportamento

Il voto di condotta contribuisce a determinare la media dei voti per l'attribuzione del credito scolastico

Rispetto del patto educativo di corresponsabilità e del regolamento di Istituto	
A	Frequenza, assiduità, impegno tenuto conto anche delle attività di PCTO e di Educazione Civica
B	Corretto comportamento di rispetto e collaborazione nei confronti di tutte le componenti della comunità scolastica (studenti, docenti, dirigente, personale ATA). Comportamento corretto e responsabile durante le attività esterne e/o extracurricolari (visite guidate, viaggi di istruzione, corsi, ecc.) interne ed esterne organizzate dalla Scuola tenuto conto anche delle attività in PCTO e di Educazione Civica
C	Rispetto dei regolamenti, dell'organizzazione e delle strutture, arredi e materiali scolastici tenuto conto anche delle attività in PCTO e di Educazione Civica

"Si precisa che il numero delle entrate in ritardo, delle uscite anticipate (oltre quelle previste dal Regolamento) e le assenze ingiustificate potranno incidere sulla valutazione del comportamento indipendentemente dai descrittori relativi ai singoli voti sotto riportati".

Voto	DESCRITTORI
10	Rispetta l'orario e frequenta regolarmente. Dimostra vivo interesse per tutte le attività proposte dalla scuola. Si impegna con serietà e continuità nel lavoro, sia a casa che in classe. Partecipa attivamente al dialogo educativo e osserva le norme che regolano la vita scolastica. Si relaziona generosamente con i compagni e i docenti e svolge un ruolo propositivo e di stimolo nell'ambito della scuola
9	Mantiene una frequenza regolare, rispettando l'orario. Dimostra interesse per tutte le attività proposte dalla scuola. Si impegna con sostanziale serietà e continuità nel lavoro, sia a casa che in classe. Partecipa al dialogo educativo e si relaziona positivamente con i compagni e i docenti. Svolge un ruolo propositivo nell'ambito della classe e osserva le norme che regolano la vita scolastica.
8	Evidenzia attenzione ed interesse per parte delle discipline. Frequenta con sostanziale regolarità le lezioni e rispetta generalmente le regole scolastiche. Si relaziona correttamente con i compagni ed i docenti.
7	Sono frequenti le assenze e/o i ritardi. Non sempre è coinvolto nel dialogo educativo ed il suo impegno è discontinuo. Deve a volte essere richiamato al rispetto delle strutture, degli arredi ed del materiale. E' stato oggetto di richiami verbali da parte dei docenti.

6	<p>La frequenza non è continua. Non sempre rispetta i regolamenti, gli arredi e il materiale didattico. A volte va richiamato poiché con il suo comportamento disturba lo svolgimento delle attività didattiche. Alcuni comportamenti sono stati oggetto di annotazioni disciplinari sul registro di classe e di informative alla famiglia.</p>
5	<p>Lo studente ha tenuto comportamenti fortemente dissonanti con le regole del vivere in una comunità educativa (offese nei confronti di docenti, personale ATA e studenti, atti di bullismo e/o vandalismo e altri atteggiamenti scorretti). In conseguenza di questo è incorso in sanzioni disciplinari di particolare gravità, concordate con la famiglia, senza peraltro dimostrare consapevolezza della gravità delle azioni compiute.</p> <p>Riferimenti normativi DPR 24 giugno 1998, n.249 e successive modificazioni (Statuto delle Studentesse e degli Studenti).</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Legge 30 ottobre 2008, n.169 (disposizioni urgenti in materia di Istruzione e Università). ▶ DPR 22 giugno 2009, n.122 (Regolamento per la valutazione degli alunni)

CRITERI PER IL RICONOSCIMENTO E L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI

Integrazione ex. Art. 15 cc. 1 e 2 D. lgs. 62/2017

CREDITO SCOLASTICO

Criteria per l'attribuzione del Credito scolastico

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico come da normativa.

Il Collegio, riconosce la piena autonomia del Consiglio di classe nel valutare ogni possibile elemento utile all'attribuzione del credito scolastico; volendo favorire criteri improntati all'omogeneità ed alla maggiore trasparenza possibile, propone le seguenti indicazioni:

- i Consigli di classe tengano conto di ogni elemento che valorizzi lo studente;
- ogni disciplina abbia pari dignità;
- va tenuto in considerazione ogni elemento positivo segnalato da esterni coinvolti nelle attività didattiche curriculari e extracurriculari
- si può attribuire il punteggio più alto della fascia di appartenenza, a tutti gli alunni promossi a pieno merito.

Il Consiglio di Classe delibera di non attribuire il punteggio massimo della fascia d'appartenenza quando l'alunno/a al momento dello scrutinio finale si trova almeno in una delle seguenti condizioni:

- 1) presenta un numero di assenze uguale o superiore al 20% del totale e/o rispetto al monte ore di ogni singola disciplina
- 2) ha un voto di condotta uguale o minore a 7
- 3) è stato promosso con voto di Consiglio (salvo parere diverso del Consiglio di Classe)

4) ha mostrato scarso impegno e partecipazione alle attività collegiali, complementari e integrative della comunità scolastica.

Qualora l'alunno/a (esclusi i casi riferiti ai punti 2 e/o 3) presenti una situazione di cui ai punti 1 e/o 4, ma abbia dimostrato di avere svolto un'esperienza extrascolastica particolarmente significativa, il Consiglio può attribuire comunque il massimo punteggio della fascia d'appartenenza.

“Le esperienze di cui al paragrafo precedente -sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.” D.M. 452, art.1.

Tali esperienze devono

- 1) avere una rilevanza qualitativa;
- 2) tradursi in competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di stato, inerenti cioè
 - a) a contenuti disciplinari o pluridisciplinari previsti nei piani di lavoro dei singoli docenti o nel documento del consiglio di classe di cui all'art. 5 del D.P.R. 323,
 - b) o al loro approfondimento,
 - c) o al loro ampliamento,
 - d) o alla loro concreta attuazione;
- 3) essere attestate da enti, associazioni, istituzioni;
- 4) essere debitamente documentate, compresa una breve descrizione dell'attività, che consenta di valutarne in modo adeguato la consistenza, la qualità e il valore formativo

In particolare ci si atterrà ai criteri di seguito indicati:

1. Esperienza di lavoro: significativa, coerente con l'indirizzo di studi frequentato e adeguatamente documentata (certificazione delle competenze acquisite e indicazione dell'Ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza)
2. Esperienza di volontariato: qualificata e qualificante, continuativa e non occasionale, tale da favorire l'arricchimento della persona.
3. Educazione alle attività espressive: documentata o da attestato di iscrizione (da almeno due anni) e di frequenza (con relativi esami sostenuti) a scuole di musica / conservatori riconosciuti o da menzione di merito, documentata, a concorsi regionali. Partecipazione non occasionale ad esposizioni artistiche con opere personali.
4. Lingue straniere:
Saranno prese in considerazione certificazioni di lingua straniera rilasciate dagli enti certificatori riconosciuti dal Ministero della PI secondo quanto stabilito dal Protocollo di Intesa collegato al Progetto Lingue 2000, e cioè: Alliance Française, Cambridge Ucles, Cervantes, City and Guilds International (Pitman), ESB (English Speaking Board), Goethe Institut, Trinity College London.
Saranno accettate le certificazioni di livello B1 o superiore (per quanto riguarda Trinity, il livello minimo richiesto è l'ISEI).
Eventuali certificazioni in lingue straniere comunitarie diverse da quelle di competenza degli enti menzionati devono comunque essere rilasciate da Agenzie accreditate membri di ALTE (Associazione Europea di Esperti di Testing Linguistico, www.alte.org)
5. Attività sportiva: subordinatamente all'impegno dimostrato nelle ore curricolari di Educazione Fisica, certificazione di aver svolto attività agonistica per almeno un anno continuativamente, oppure di aver raggiunto, nella Federazione, titoli a livello provinciale.
6. I.C.D.L. Il conseguimento della Patente Europea dà luogo all'attribuzione del credito (al momento del conseguimento stesso).

7. Partecipazione documentata a corsi formativi con prova finale e conseguimento di un titolo che attesti l'idoneità a svolgere un'attività teorico-pratica (remunerata o meno) socialmente utile e/o funzionale alla crescita della persona.

Documento del Consiglio della Classe Quinta Sez. A

Indirizzo MUSICALE

Anno scolastico 2022 – 2023

Componenti del Consiglio di Classe

GABRIELLA REMIGI	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
ALESSANDRO FANIZZI	MATEMATICA E FISICA
LORENZA BAUDO	CANTO, LABORATORIO DI MUSICA D'INSIEME-SEZ. CORO
MICHELE SPAGNUOLO	TECNOLOGIE MUSICALI
MARIA BEATRICE PERRUZZA	STORIA DELL'ARTE
BARBARA SIMONI	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
SILVIA STRIATO	LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)
MONICA JIMENEZ CALVO, GLORIA MAZZI, MARIA GRAZIA BIANCHI, GIOVANNI LORENZO CARDIA, PATRIZIA VARONE	PIANOFORTE
MARIA GRAZIA BIANCHI	STORIA DELLA MUSICA-PIANOFORTE
ROBERTA MOSCARINI, GIANCARLO GORELLI	SOSTEGNO
LEONARDO MEIANTI	LABORATORIO DI MUSICA D'INSIEME-CHITARRA
MARIA VITTORIA FILIPPINI	RELIGIONE CATTOLICA

GABRIELE PALUMBO

VIOLINO

ANNA D'ACUNTO

TEORIA, ANALISI E COMPOSIZIONE

ANDREA COPPINI

SASSOFONO

LORENZA BAUDO, GIOVANNI VAI, **LABORATORIO DI MUSICA D'INSIEME**
LEONARDO MEIANTI, VINCENZO
CAVALLI

EMANUELE PELLEGRINI

PERCUSSIONI

GIOVANNI VAI

LABORATORIO DI MUSICA D'INSIEME-CLARINETTO

LORENZA BAUDO

CANTO

ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE **PATRIZIA MARTONE**
CATTOLICA

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5A MUS ha lavorato in modo sufficientemente partecipativo, distinguendosi in qualche caso per il profitto e la partecipazione alle numerose attività curricolari ed extracurricolari. Nel corrente anno scolastico, si è rilevato in alcuni casi un impegno non sempre continuo e una frequenza non sempre regolare. Il profitto generale è diversificato: a fronte di un gruppo di alcuni alunni che ha mostrato un impegno costante e un interesse continuo nei confronti del percorso affrontato, un altro gruppo presenta un impegno discontinuo, unito ad una frequenza non sempre regolare e ad un'attenzione selettiva solo nei confronti di alcune discipline. Si segnala la presenza di alcuni alunni che hanno raggiunto un'importante percentuale di assenze.

Occorre, invece, evidenziare come in generale la classe abbia partecipato con discreto interesse alle numerose attività musicali-coreutiche ed alle attività di stage previste dal PCTO (ex Alternanza scuola-lavoro) svolte nel corso del triennio in diversi contesti musicali, anche se a causa della pandemia la maggior parte delle attività PCTO in terza e quarta sono state svolte nella modalità ore d'aula a scuola.

In generale la classe ha affrontato con serietà l'esperienza di ex alternanza scuola-lavoro PCTO. Per quanto riguarda la didattica a distanza in terza e quarta a seguito dell'emergenza sanitaria, la classe, salvo alcuni casi (che i docenti hanno provveduto costantemente a motivare) ha partecipato in modo continuo e sostanzialmente regolare alle lezioni a distanza e in presenza ed ha sempre restituito le verifiche assegnate scritte e/o orali.

Nei mesi di gennaio e febbraio (25 gennaio e 15 febbraio 2023) la classe intera ha svolto 2 incontri di psicologia scolastica mostrando interesse e partecipazione. Gli interventi si sono resi necessari a causa di dinamiche negative di tipo relazionale all'interno della classe.

La classe ha svolto il CLIL sull'argomento: "la pop art e i totalitarismi" con la prof.ssa Mascagni.

Sono presenti 3 alunni BES (di cui un alunno DSA e due alunni BES) ed un'alunna DVA per un totale di 4 fascicoli riservati.

Il corpo docente ha subito alcune variazioni negli ultimi tre anni in particolare nelle discipline di lingua e letteratura italiana, matematica, fisica, TAC, Tecnologie Musicali mentre nelle altre il CdC è rimasto pressoché invariato negli ultimi due anni scolastici.

	3' A Liceo Musicale	4' A Liceo Musicale	5 A Liceo Musicale
Lingua e letteratura italiana	Lacagnina	Remigi	Remigi
Matematica e fisica	Albora suppl. Iaccarino	Briscese-Iannuzzi	Fanizzi
Lingua inglese	Striato	Striato	Striato
Storia	Bellumori	Bellumori	Bellumori
Filosofia	Bellumori	Bellumori	Bellumori
Religione cattolica	Filippini	Filippini	Filippini
Scienze motorie e sportive	Simoni	Simoni	Simoni
Tecnologie musicali	Pezzella	Pezzella	Spagnuolo
Teoria, analisi, composizione	Cicarelli	Stocchi	D'Acunto
Storia della musica	Bianchi	Bianchi	Bianchi
Percussioni	Pellegrini	Pellegrini, Bove	Pellegrini
Laboratorio di musica d'insieme	Mazzi, Andolina, Franceschi, Hildebrandt	Mazzi, Baudo, Makarovic, Lanzini	Baudo, Vai, Meianti, Cavalli
Violino	Palumbo, Andolina	Merone, Palumbo	Palumbo
Violoncello	-----	-----	-----
Storia dell'arte	Perruzza	Perruzza	Perruzza
Chitarra	Franceschi	Quagliari	-----
Sassofono	Coppini	Coppini	Coppini
Pianoforte	Adorno-Cicarrelli, Jimenez Calvo, Cardia	Benocci, Jimenez Calvo, Cardia, Bianchi	Jimenez Calvo, Mazzi, Bianchi, Cardia, Varone
Canto	Baudo	Baudo	Baudo
Tromba	-----	-----	-----
Clarinetto	Vai	Vai	Vai
Alternativa alla religione cattolica	Laccone	Martone	Martone

Si riassume la variazione registrata nella composizione del C.d.C. nella tabella seguente:

A.S 2020-21 3A MUS

20 alunni: 10 maschi e 10 femmine

Componenti del Consiglio di classe 2020-21

AGATA LACAGNINA

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

VALENTINA ALBORA SUPPL. IGINA IACCARINO

MATEMATICA E FISICA

LORENZA BAUDO

CANTO, LABORATORIO DI MUSICA D'INSIEME-SEZ. CORO

JANA THERESA HILDEBRANDT

LABORATORIO DI MUSICA D'INSIEME SEZ.FIATI

LORENZO PEZZELLA

TECNOLOGIE MUSICALI

MARIA BEATRICE PERRUZZA

STORIA DELL'ARTE

BARBARA SIMONI

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

SILVIA STRIATO

LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)

MONICA JIMENEZ CALVO

PIANOFORTE

MARIA GRAZIA BIANCHI

STORIA DELLA MUSICA-PIANOFORTE

ROBERTA MOSCARINI, GIANCARLO GORELLI,
CHIARA PULSONI

SOSTEGNO

EMILIANO FRANCESCHI

CHITARRA-LABORATORIO DI MUSICA D'INSIEME

MARIA VITTORIA FILIPPINI	RELIGIONE CATTOLICA
GABRIELE PALUMBO	VIOLINO
GIOVANNI VAI	CLARINETTO
MICHELA CICCARELLI	TEORIA, ANALISI E COMPOSIZIONE, PIANOFORTE
EMANUELE PELLEGRINI	PERCUSSIONI
MARIA GIOVANNA LACCONE	ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA
ANDREA COPPINI	SASSOFONO
DEBORA ANDOLINA	VIOLINO-LABORATORIO DI MUSICA D'INSIEME SEZ. ARCHI
GIOVANNI LORENZO CARDIA	PIANOFORTE
GLORIA MAZZI	LABORATORIO DI MUSICA D'INSIEME

A.S 2021-22 4A MUS

19 alunni: 10 maschi, 9 femmine

GABRIELLA REMIGI	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
ROBERTO IANNUZZI	MATEMATICA E FISICA
LORENZA BAUDO	CANTO, LABORATORIO DI MUSICA D'INSIEME-SEZ. CORO
LORENZO PEZZELLA	TECNOLOGIE MUSICALI
MARIA BEATRICE PERRUZZA	STORIA DELL'ARTE
BARBARA SIMONI	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
SILVIA STRIATO	LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)
MONICA JIMENEZ CALVO	PIANOFORTE

MARIA GRAZIA BIANCHI	STORIA DELLA MUSICA-PIANOFORTE
ROBERTA MOSCARINI, GIANCARLO GORELLI, SARA VEGNI	SOSTEGNO
STEFANO QUAGLIERI	CHITARRA
MARIA VITTORIA FILIPPINI	RELIGIONE CATTOLICA
GABRIELE PALUMBO	VIOLINO
GIANLUCA STOCCHI SUPPL. MICHELA CICCARELLI	TEORIA, ANALISI E COMPOSIZIONE
ANDREA COPPINI	SASSOFONO
MASSIMO MERONE	VIOLINO
GIOVANNI LORENZO CARDIA, DIEGO BENOCCI SUPPL. MICHELA CICCARELLI	PIANOFORTE
GLORIA MAZZI	LABORATORIO DI MUSICA D'INSIEME-PIANOFORTE
DANIELE BOVE, EMANUELE PELLEGRINI	PERCUSSIONI
GIOVANNI VAI	CLARINETTO
TAMARA PINTUS	CANTO
MICHELE MAKAROVIC	LABORATORIO MUSICA D'INSIEME SEZ. FIATI
MICHELE LANZINI	LABORATORIO MUSICA D'INSIEME SEZ. ARCHI

PAOLO BELLUMORI

STORIA, FILOSOFIA, COMPORTAMENTO

PATRIZIA MARTONE

ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE

A.S 2022-23

18 alunni: 9 maschi, 9 femmine

GABRIELLA REMIGI

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

ALESSANDRO FANIZZI

MATEMATICA E FISICA

LORENZA BAUDO

**CANTO, LABORATORIO DI MUSICA D'INSIEME-SEZ.
CORO**

MICHELE SPAGNUOLO

TECNOLOGIE MUSICALI

MARIA BEATRICE PERRUZZA

STORIA DELL'ARTE

BARBARA SIMONI

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

SILVIA STRIATO

LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)

MONICA JIMENEZ CALVO, GLORIA MAZZI,
MARIA GRAZIA BIANCHI,
GIOVANNI LORENZO CARDIA, PATRIZIA
VARONE

PIANOFORTE

MARIA GRAZIA BIANCHI

STORIA DELLA MUSICA-PIANOFORTE

ROBERTA MOSCARINI, GIANCARLO GORELLI

SOSTEGNO

LEONARDO MEIANTI

LABORATORIO DI MUSICA D'INSIEME-CHITARRA

MARIA VITTORIA FILIPPINI

RELIGIONE CATTOLICA

GABRIELE PALUMBO

VIOLINO

ANNA D'ACUNTO

TEORIA, ANALISI E COMPOSIZIONE

ANDREA COPPINI

SASSOFONO

LORENZA BAUDO, GIOVANNI VAI, **LABORATORIO DI MUSICA D'INSIEME**
LEONARDO MEIANTI, VINCENZO
CAVALLI

EMANUELE PELLEGRINI **PERCUSSIONI**

GIOVANNI VAI **LABORATORIO DI MUSICA D'INSIEME-CLARINETTO**

LORENZA BAUDO **CANTO**

ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE **PATRIZIA MARTONE**
CATTOLICA

METODOLOGIE

Le metodologie utilizzate sono state diverse a seconda delle discipline e dei contenuti. Si è passati dalla lezione frontale alla lezione partecipata, si sono proposti diversi momenti di lavoro **di gruppo**. **Per le metodologie specifiche delle singole discipline si rinvia alle rispettive schede disciplinari.** Durante l'anno scolastico è stata usata la metodologia della didattica in presenza, lezioni frontali, lavori di gruppo. Nei precedenti anni scolastici (terza e quarta) **sono state utilizzate metodologie miste di didattica integrata (laddove presenti casi di positività al Covid) sia in presenza che consentite dalla piattaforma GSUITE FOR EDUCATION: videoconferenze, invio di dispense, assegnazione e restituzione di compiti scritti, e-mail, verifiche orali.** Comunque durante tutto il corrente anno scolastico le lezioni sono comunque proseguite in presenza. Un'alunna ha frequentato la DAD dal mese di gennaio, mentre un'altra a partire dalla seconda metà di aprile.

STRUMENTI UTILIZZATI PER L'ACCERTAMENTO DELLA PREPARAZIONE NEL PERCORSO FORMATIVO:

Per quanto concerne gli strumenti di verifica anche in questo caso le prove si sono differenziate notevolmente andando dalle prove tradizionali alle prove strutturate a risposta chiusa e/o a risposta aperta. Non sono mancati compiti di realtà, prove pluridisciplinari. Per alcune discipline sono state predisposti esercitazioni pratiche. Le simulazioni d'esame sono state svolte nelle date del 9 maggio 1'prova ITALIANO, 16 maggio 2'prova TAC (Teoria Analisi e composizione).

In tutte le discipline nel corso dell'anno scolastico sono state utilizzate prove di verifica scritte ed orali sulla tipologia delle prove d'esame.

Anche con la didattica digitale integrata in terza e quarta sono state utilizzate prove strutturate a risposta aperta e chiusa, prove o compiti di realtà, compiti a casa, verifiche orali.

MODULI TRASVERSALI /TESTI DI COMPITO PER COMPETENZE

Moduli Trasversali e Pluridisciplinari attivati: è stato fatto il compito interdisciplinare Italiano e Storia dell'arte: le avanguardie ed è stato fatto anche il compito storia della musica, filosofia su Wagner e

Nietzsche. Inoltre è stato approntato da tutte le discipline un approccio ad un colloquio orale multidisciplinare. Gli studenti sono preparati dalle varie discipline ad affrontare un colloquio previsto dall'ordinanza ministeriale dell'Esame di stato.

RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Sono state adoperate prove di recupero in itinere ed approfondimenti su tematiche inerenti tutte le discipline. La classe è stata preparata al colloquio d'Esame attraverso la discussione multidisciplinare a partire dai materiali proposti alla commissione dal Consiglio di classe, la presentazione delle esperienze di ex alternanza scuola lavoro PCTO, la parte di Educazione civica gestita da tutti i docenti del Consiglio di classe. Ogni docente ha organizzato in modi diversi le attività di recupero e approfondimento. Nella maggior parte dei casi sono state offerte modalità di recupero in itinere, non avendo la possibilità e il tempo di predisporre attività sistematiche in orario extrascolastico.

Gli approfondimenti di Educazione civica in classe 5A MUS sono stati affrontati dai docenti seguendo una scansione temporale fra I trimestre e II pentamestre:

COMPETENZA <i>(come da tabella delle competenze e tavola sinottica)</i>	MATERIA	CONTENUTI	N. ORE <i>(di cui N.....previste nel progetto PCTO)</i>	PERIODO <i>(trimestre o pentamestre)</i>
COMPLESSITA' DEI PROBLEMI	Lingua e letteratura italiana	Il filone fantastico nell'opera di I. Calvino. Le città invisibili come modello di città ideale.	5	II pentamestre
Linguistica	Lingua e cultura inglese	La propaganda come strumento del totalitarismo.	6	II pentamestre
Imprenditorialità Sicurezza	LABORATORIO MUSICA D'INSIEME	REPERTORI STORICI MUSICALI DEL NOVECENTO. Confronto intergenerazionale dei linguaggi musicali. PCTO	6	3 ore I trimestre, 3 ore II pentamestre
Patrimonio culturale Sviluppo ecosostenibile	IRC-STORIA	L'etica della pace. La nascita della Costituzione italiana	7IRC-+5 STORIA=12	II pentamestre

dalla Resistenza e
dall'antifascismo

Patrimonio culturale				
Sviluppo ecosostenibile	Storia dell'arte	Il bene culturale come risorsa per la conoscenza	3	Il pentamestre
Sicurezza	Scienze motorie e sportive	BLSD	2	I trimestre

ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI

I giorni 1° febbraio e 12 aprile 2023 la classe 5a mus ha partecipato all'orientamento PCTO con l'associazione l'Altra Città. Un'alunna della classe 5a mus ha sempre partecipato come presidente provinciale alle riunioni della Consulta provinciale e regionale della Consulta degli studenti durante tutto l'anno scolastico.

La classe ha svolto il CLIL sull'argomento: "La Pop art e i totalitarismi" con la prof.ssa Mascagni.

Per la PROVA PERFORMATIVA INDIVIDUALE (della durata massima di 20 minuti) si propone la seguente ripartizione (da valutare con il CDC). Si propone per l'accompagnamento pianistico la prof.ssa Jimenez.

Esigenze tecniche per ogni strumento musicale e suddivisione per gruppi di strumenti per le esecuzioni in sede di esame: si richiede, timpani, marimba e tamburo, percussioni, tastiera.

GIORNO 1, PERCUSSIONI, CLARINETTO, PIANOFORTE			
	percussioni		
	percussioni		
	clarinetto		
	pianoforte		
	pianoforte		
	pianoforte		

ALUNNO	STRUMENTO		
GIORNO 2 PIANOFORTE, CANTO			
	pianoforte		
	pianoforte		
	canto		

GIORNO 3 VIOLINO, SAX E pianoforte

	pianoforte	
	violino	
	violino	
	sax	
	sax+1	

Per la prova performativa di strumento si richiede di usufruire di una o più aule per potersi scaldare prima della esecuzione e di effettuare una prova acustica in aula magna della durata di 5-10 minuti prima dell'inizio dell'esame. Si richiede una tastiera con alimentatore ed amplificatore, il mixer, un microfono per i cantanti, percussioni varie, parafati, leggi, le bacinelle per gli strumenti a fiato, il plexiglas. Per la II prova scritta d'Esame TAC si richiedono cuffie, tastierine e le pile.

PROPOSTA MEMBRI AGGREGATI 5A MUS: ACCOMPAGNAMENTO PIANISTICO JIMENEZ

CARDIA PIANOFORTE (ALUNNO Faralla)

MAZZI PIANOFORTE (ALUNNO Rossi)

JIMENEZ PIANOFORTE (ALUNNO Seminara)

VARONE PIANOFORTE (ALUNNI Benifei, De Luca)

BIANCHI PIANOFORTE (ALUNNA Caraman)

PALUMBO VIOLINO (ALUNNA Ceccarelli, Volpe)

COPPINI SASSOFONO (ALUNNI Bezzini, Ferrara Mirenzi, Giomi),

BAUDO CANTO (ALUNNI Bonelli, Iodice, Ninci, Rosati)

PELLEGRINI PERCUSSIONI (ALUNNI Donati, Scavo)

VAI CLARINETTO (ALUNNA Frediani)

PERCORSO PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Nel corrente anno scolastico la classe 5a mus ha partecipato al PCTO ore d'aula "Progetto archeonautilus" attività di registrazione o sonorizzazione. Per il PCTO continua la collaborazione dell'anno scorso con il Lions Club Piombino con esperto esterno il prof. Riccardo Cavalieri. Le ore da dedicare a questo Progetto riguarderanno le ore di Laboratorio di Musica d'Insieme e Tecnologie Musicali. Le attività si concluderanno con la visione ed il commento di un documentario.

In classe terza e quarta a causa della pandemia per COVID 19 sono state svolte attività in aula compatibilmente con le esigenze dell'emergenza sanitaria.

EDUCAZIONE CIVICA

In classe terza e quarta la classe ha affrontato in Storia e Filosofia la seguente tematica: lo sfondo storico della nascita della Costituzione italiana dalla Resistenza e dall'antifascismo. Ogni disciplina si è soffermata ad affrontare una tematica riguardante la sfera delle competenze del proprio ambito: complessità dei problemi, la sicurezza, l'imprenditorialità, la problematica della discriminazione di genere, etc. Quest'anno tutte le discipline hanno affrontato un tema di "Educazione civica". Si allega la ripartizione che il CDC di 5A MUS ha approntato quest'anno per quanto riguarda le tematiche di Educazione civica.

COMPETENZA <i>(come da tabella delle competenze e tavola sinottica)</i>	MATERIA	CONTENUTI	N. ORE <i>(di cui N.....previste nel progetto PCTO)</i>	PERIODO <i>(trimestre o pentamestre)</i>
COMPLESSITA' DEI PROBLEMI	Lingua e letteratura italiana	Il filone fantastico nell'opera di I. Calvino. Le città invisibili come modello di città ideale.	5	Il pentamestre
Linguistica	Lingua e cultura inglese	La propaganda come strumento del totalitarismo.	6	Il pentamestre
Imprenditorialità Sicurezza	LABORATORIO MUSICA D'INSIEME	REPERTORI STORICI MUSICALI DEL NOVECENTO. Confronto intergenerazionale dei linguaggi musicali. PCTO	6	3 ore I trimestre, 3 ore II pentamestre

Patrimonio culturale		L'etica della pace.		
Sviluppo ecosostenibile	IRC-STORIA	La nascita della Costituzione italiana dalla Resistenza e dall'antifascismo	7IRC-+5 STORIA=12	Il pentamestre
Patrimonio culturale		Il bene culturale come		
Sviluppo ecosostenibile	Storia dell'arte	risorsa per la conoscenza	3	Il pentamestre
Sicurezza	Scienze motorie e sportive	BLSD	2	I trimestre

INIZIATIVE REALIZZATE DURANTE L'ANNO IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

Sono state adoperate prove di recupero in itinere ed approfondimenti su tematiche inerenti tutte le discipline. La classe è stata preparata al colloquio d'Esame attraverso la discussione multidisciplinare a partire dai materiali proposti alla commissione dal Consiglio di classe, la presentazione delle esperienze di ex alternanza scuola lavoro PCTO, la parte di educazione civica gestita dal Consiglio di classe nelle varie discipline. **Ogni docente ha organizzato in modi diversi le attività di recupero e approfondimento. Nella maggior parte dei casi sono state offerte modalità di recupero in itinere, non avendo la possibilità e il tempo di predisporre attività sistematiche in orario extrascolastico.** Sono state svolte simulazioni d'esame delle prove scritte nelle seguenti date: 9 maggio 1' prova Italiano, 16 maggio 2' prova Teoria analisi e composizione.

SCHEDA DISCIPLINARE

INSEGNANTE: Paolo Bellumori

DISCIPLINA: FILOSOFIA

CLASSE: 5A MUS

LIBRI DI TESTO O ALTRO MATERIALE UTILIZZATO: D. Massaro, *La meraviglia delle idee*, vol.3, Paravia Pearson.

MODULO N.1

LE REAZIONI AL SISTEMA HEGELIANO

TITOLO

Competenze , conoscenze e contenuti

Competenze

Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

Conoscenze: il pensiero filosofico di Schopenhauer e Kierkegaard.

Contenuti: Schopenhauer Che cos'è il mondo?; il *mondo come rappresentazione*; la rappresentazione e le forme a priori della conoscenza; la vita è sogno; il corpo come via di accesso all'essenza della vita; il mondo come *volontà di vivere*; il dolore della vita; le vie della redenzione; l'arte: la tragedia e la musica e loro caratteristiche; l'ascesi: la giustizia, la compassione, la *noluntas* e la conquista del nirvana.

Kierkegaard: il grande contestatore dell'idealismo; i nuclei fondamentali del pensiero kierkegaardiano; la rottura del fidanzamento con Regina Olsen; l'ateismo dei cristiani; la *scelta*; la *vita estetica*; la *vita etica*; la *vita religiosa*; la *possibilità* come categoria dell'esistenza; la *disperazione* e la *fedè*.

STRUTTURA DI APPRENDIMENTO

TEMPI

SETTEMBRE-NOVEMBRE

MODULO N.2

I PENSATORI DEL SOSPETTO: MARX, NIETZSCHE, FREUD E LA SCUOLA DI FRANCOFORTE

TITOLO

Competenze, conoscenze e contenuti

Competenze

Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

Conoscenze: il pensiero filosofico di Marx, Nietzsche, Freud e della Scuola di Francoforte. Teorie politiche sull'origine dello stato moderno. Razionalismo ed empirismo.

STRUTTURA DI APPRENDIMENTO

Contenuti: Marx Oltre Feuerbach – espropriazione (dal prodotto e dall'attività lavorativa); *valore d'uso* e *valore di scambio*; il *plusvalore*; il *profitto*; merce; il *processo di accumulazione capitalistico* nelle formule m-d-m e D-M-D'; la *caduta tendenziale del saggio di profitto*; il *materialismo storico*; la *storia come processo materiale*; concetti di *struttura* e *sovrastruttura* (v. lo Stato); l'estinzione dello Stato, la fine della politica.

Freud e la psicoanalisi: le dimensioni della psiche umana, il contesto storico-culturale nel quale si sviluppa la

psicoanalisi.

si sviluppa la psicoanalisi

La scuola di Francoforte: verso un mondo “amministrato”; *ragione soggettiva o strumentale*; la scienza e la tecnica come fattori di repressione; concetto di Illuminismo; perdita della libertà; negazione del piacere e della felicità; etica del guadagno e del profitto; Horkheimer e Adorno: l’analisi della “Dialettica dell’Illuminismo”; il mito di Ulisse; confronti con Marx; Marcuse e la civiltà industriale; repressione della ricerca del piacere; l’uomo ad una dimensione di Marcuse.

TEMPI

NOVEMBRE-MARZO

MODULO N.3

FILOSOFI ANALITICI E CONTINENTALI

TITOLO

Competenze , conoscenze e contenuti

Competenze

Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

Conoscenze: il pensiero filosofico del Circolo di Vienna, Popper, Heidegger e Sartre.

Contenuti: Wittgenstein e il Circolo di Vienna: il principio di verificabilità, il I e il II Wittgenstein, il ruolo del linguaggio nella filosofia analitica contemporanea.

Gli sviluppi della riflessione epistemologica: K. R. Popper, il principio di falsificabilità, la società aperta e i suoi nemici. Kuhn e la struttura delle rivoluzioni scientifiche.

Heidegger, Sartre e l’esistenzialismo: la deiezione, la comprensione e la cura, l’esistenza autentica ed inautentica. L’Essere e il nulla; l’analisi della

STRUTTURA DI APPRENDIMENTO

coscienza; *coscienza e libertà*; la libertà è un peso insopportabile e motivo d'angoscia; la tragicità della condizione umana; *L'esistenzialismo è un umanismo*; l'uomo è quello che decide di essere; angoscia, esistenza e responsabilità. significa scegliere; "l'adesione al marxismo; la società borghese "serializza" gli individui; rapporto pratico-inerte.

TEMPI

MARZO-GIUGNO

METODOLOGIE, MODALITÀ DI VERIFICA e RISULTATI OTTENUTI

Lezione frontale, discussione dei temi trattati e simulazione colloquio d'esame.

Interrogazioni, compiti di realtà e simulazione colloquio d'esame.

METODOLOGIE

Il docente ha utilizzato il metodo della lezione frontale per la spiegazione sistematica degli argomenti del programma, seguendo il libro di testo, ha alternato con momenti di lezione partecipata, facendo, soprattutto riferimento a specifici spunti filosofici.

La lettura ed il confronto con il manuale, in classe, hanno rappresentato il punto focale per chiarimenti e specificazioni concettuali sui contenuti. Nel corso delle lezioni il docente ha utilizzato anche mappe concettuali, schemi e riassunti.

MODALITÀ DI VERIFICA

Interrogazioni, compiti di realtà e simulazione colloquio d'esame.

RISULTATI OTTENUTI

I risultati ottenuti sono stati positivi.

Il docente Nome-Cognome: PAOLO BELLUMORI attesta che i suddetti moduli sono stati letti e condivisi con gli studenti della classe 5^A MUS il giorno 26 e 27 APRILE 2023, come risulta da Registro Elettronico. Gli studenti li approvano.

SCHEDA DISCIPLINARE

INSEGNANTE: Paolo Bellumori CLASSE: 5A MUS

DISCIPLINA: STORIA LIBRI DI TESTO O ALTRO MATERIALE UTILIZZATO: V. Calvani, una storia per il futuro, 3'vol. Mondadori

MODULO N. 1

TITOLO: L'ETA' DELL'IMPERIALISMO E LA PRIMA GUERRA MONDIALE

Competenze , conoscenze e contenuti

Competenze: partecipare al dibattito culturale, riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture. Agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa, oltre che all'Italia e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadino. Riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture. Identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni.

Conoscenze: l'imperialismo e la prima guerra mondiale

Contenuti: l'imperialismo e la crisi dell'equilibrio europeo.

Lo scenario extraeuropeo, l'Italia giolittiana.

La prima guerra mondiale. Dalla rivoluzione russa alla nascita dell'Unione sovietica.

L'Europa e il mondo all'indomani del conflitto.

Le ragioni dell'imperialismo e del colonialismo,

la spartizione dell'Africa e dell'Asia, il nuovo corso della Germania di Guglielmo II, i caratteri generali della *belle époque*, cenni sulla situazione del Giappone e Cina, i fattori di crescita

degli Stati Uniti, la situazione della Russia prima del 1917, la politica economica e sociale di Giolitti,

rapporti di Giolitti con socialisti e cattolici, la guerra di Libia, le cause della prima guerra mondiale,

gli eventi più significativi e l'esito del conflitto, la partecipazione degli Stati Uniti al conflitto e

il ritiro della Russia, la rivoluzione russa di febbraio, le tesi di aprile di Lenin, la rivoluzione

d'ottobre, le cause della guerra civile, il comunismo di guerra, la NEP, la nascita dell'URSS,

i quattordici punti di Wilson, la costituzione della Società delle Nazioni.

settembre-novembre

STRUTTURA DI APPRENDIMENTO

TEMPI

MODULO N.2
TITOLO

L'ETA' DEI TOTALITARISMI

Competenze , conoscenze e contenuti

Competenze: partecipare al dibattito culturale, riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture. Agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa, oltre che all'Italia e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadino. Riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture. Identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni.

STRUTTURA DI
APPRENDIMENTO

Conoscenze: L'Unione Sovietica di Stalin, il dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo, la crisi del '29 negli Stati Uniti, la crisi della Germania repubblicana ed il nazismo, il fascismo in Italia.

Contenuti:

Lo Stato Totalitario Sovietico, i partiti e movimenti del primo dopoguerra in Italia, il biennio rosso, l'ascesa di Mussolini al potere, i caratteri della "grande depressione" e la crisi del '29 negli Stati Uniti.

La politica di Roosevelt e il *New Deal*, la nascita della repubblica di Weimar, la nascita del partito nazista in Germania, l'ascesa di Hitler al potere, l'ideologia nazista, l'antisemitismo, le *leggi fascistissime* in Italia, la politica economica del fascismo: le corporazioni, le partecipazioni statali, l'autarchia, i Patti lateranensi, l'aggressione dell'Etiopia da parte dell'Italia. Le leggi razziali del 1938.

TEMPI

NOVEMBRE-GENNAIO

TESTO DI COMPITO

E MODALITÀ DI VERIFICA
Per i criteri di valutazione
si deve fare riferimento
alle griglie condivise
nell'ambito disciplinare

COLLEGAMENTI
INTERDISCIPLINARI

Indicare le discipline con cui si ritiene didatticamente utile e possibile effettuare collegamenti
Filosofia, Letteratura italiana.

Competenze , conoscenze e contenuti

Competenze: partecipare al dibattito culturale, riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture. Agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa, oltre che all'Italia e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadino.

Riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture. Identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni.

**STRUTTURA DI
APPRENDIMENTO**

Conoscenze: la seconda guerra mondiale

Contenuti: La seconda guerra mondiale, l'Italia fascista in guerra, la Resistenza, l'antifascismo il nuovo assetto mondiale. Contenuti: caratteristiche della guerra civile spagnola, la guerra-lampo della Germania, l'entrata in guerra dell'Italia, la "guerra parallela", l'invasione dell'Unione Sovietica da parte della Germania. L'entrata in guerra degli Stati Uniti, la svolta nel conflitto, lo sbarco degli angloamericani in Sicilia, la caduta del fascismo, la repubblica di Salò. La guerra civile in Italia, gli obiettivi ideologici del nuovo ordine hitleriano e lo sterminio degli ebrei, lo sbarco degli alleati in Normandia. La resa della Germania, i caratteri della Resistenza in Italia e in Europa. La nascita della Costituzione italiana dalla resistenza e dall'antifascismo (ricollocabile anche ad EDUCAZIONE CIVICA).

TEMPI

GENNAIO-MARZO

TESTO DI COMPITO

MODULO N.4 TITOLO	DALLA GUERRA FREDDA ALLE QUESTIONI STORICHE CONTEMPORANEE	
STRUTTURA DI APPRENDIMENTO	<p data-bbox="456 1115 922 1144">Competenze , conoscenze e contenuti</p> <p data-bbox="456 1218 1481 1534">Competenze: partecipare al dibattito culturale, riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture. Agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa, oltre che all'Italia e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadino. Riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture. Identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni.</p> <p data-bbox="456 1543 612 1572">Conoscenze: La "guerra fredda", l'O.N.U., l'Italia della prima repubblica, la decolonizzazione in Asia e in Africa, la globalizzazione, la questione palestinese, i paesi emergenti, l'Italia nel secondo dopoguerra, le grandi questioni contemporanee: le migrazioni, le modificazioni climatiche</p> <p data-bbox="456 1720 592 1749">Contenuti: L'antagonismo USA-URSS e la formazione di due blocchi contrapposti, le 2 Germanie, la politica di Krusciov e di Kennedy, il muro di Berlino. L'indipendenza dell'India, la nascita dello Stato di Israele, le guerre arabo-israeliane. La proclamazione della repubblica in Italia, il miracolo economico. Le rivendicazioni sociali degli anni '70, i problemi globali ed i fenomeni migratori contemporanei; La nascita della Costituzione italiana dalla resistenza e dall'antifascismo (ricollocabile anche ad EDUCAZIONE CIVICA).</p>	

TEMPI	MARZO-GIUGNO
--------------	--------------

METODOLOGIE, MODALITÀ DI VERIFICA e RISULTATI OTTENUTI

Lezione frontale, discussione dei temi trattati e simulazione colloquio d'esame. Interrogazioni, compiti di realtà e simulazione colloquio d'esame. Il docente ha utilizzato il metodo della lezione frontale per la spiegazione sistematica degli argomenti del programma, seguendo il libro di testo, ha alternato con momenti di lezione partecipata, facendo, soprattutto riferimento a specifici spunti filosofici e storici. La lettura ed il confronto con il manuale, in classe, hanno rappresentato il punto focale per chiarimenti e specificazioni concettuali sui contenuti. Nel corso delle lezioni il docente ha utilizzato anche mappe concettuali, schemi e riassunti. I risultati ottenuti sono stati positivi.

Il docente Nome-Cognome: PAOLO BELLUMORI attesta che i suddetti moduli sono stati letti e condivisi con gli studenti della classe 5^A MUS il giorno 26 e 27 APRILE 2023 come risulta da Registro Elettronico. Gli studenti li approvano.

SCHEDA DISCIPLINARE

DISCIPLINA: Educazione civica-Storia

CLASSE: 5A MUS INDIRIZZO MUSICALE

LIBRI DI TESTO O ALTRO MATERIALE UTILIZZATO: V. Calvani, una storia per il futuro, 3'vol. Mondadori; S. Paolucci, G. Signorini, La storia in tasca, 5' vol. Zanichelli.

MODULO N. 1	TITOLO: la nascita della Costituzione italiana dalla Resistenza e dall'antifascismo.
--------------------	---

STRUTTURA DI APPRENDIMENTO	<p>COMPETENZE: Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in prospettiva interculturale, sia a i fini della mobilità di studio e di lavoro.</p> <p>CONOSCENZE lo sfondo storico della nascita della Costituzione italiana dalla Resistenza e dall'antifascismo.</p> <p>CONTENUTI per materia lo sfondo storico della nascita della Costituzione italiana dalla Resistenza e</p>
-----------------------------------	--

	dall'antifascismo.	
	TRIMESTRE	PENTAMESTRE
	Materia..... Ore.....	Materia STORIA Ore 5

Per le METODOLOGIE, le MODALITÀ DI VERIFICA e i RISULTATI OTTENUTI si rimanda alle schede disciplinari.

Il docente Nome-Cognome: PAOLO BELLUMORI attesta che quanto sopra è stato letto e condiviso con gli studenti della classe 5^A MUS il giorno 26 e 27 APRILE 2023.

Gli studenti approvano.

SCHEDA DISCIPLINARE

INSEGNANTE: Emanuele Pellegrini

DISCIPLINA: Percussioni

CLASSE: 5A Musicale

LIBRI DI TESTO O ALTRO MATERIALE UTILIZZATO: Dispense dell'insegnante

MODULO N. 1

TITOLO: Esame Ministeriale

STRUTTURA DI APPRENDIMENTO

Competenze , conoscenze e contenuti

A) COMPETENZE DI CURRICOLO

1. Eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili

diversi, con autonomia nello studio e capacità di

autovalutazione.A) 1. Leggere la notazione in partitura di adeguati brani di musica vocale e strumentale d'insieme, utilizzando anche

tecniche funzionali alla lettura a prima vista e all'esecuzione

Estemporanea 2. Utilizzare metodologie di studio relative alla

soluzione di problemi esecutivi, in base alle caratteristiche del brano

3. Ascoltare e valutare se stesso e gli altri nelle esecuzioni

solistiche e di gruppo 4. Affrontare a prima vista brani musicali di adeguata

difficoltà

Conoscenze:

Preparare un programma, della durata minima di **quindici minuti**, che preveda l'esecuzione e l'interpretazione di brani

Solistici o di musica d'insieme o tratti da un repertorio concertistico con riduzione pianistica:

-Tamburo:

3 studi, repertorio;

-Tastiere (Xilofono, Vibrafono, Marimba, Glockenspiel):

3 studi, scale maggiori minori, repertorio;

-Timpani:

3 studi, intonazione, repertorio; -

Varie Percussioni: conoscenza dei vari strumenti a percussione più usati nel repertorio classico

e/o moderno (piatti a due, tamburello basco, campane tubolari, gran cassa, wood blocks, temple

blocks, triangolo, congas, djembe).

-A scelta del candidato:

Batteria Moderna, oppure, strumenti riuniti a suono determinato o indeterminato: 1 brano dal repertorio classico o moderno con accompagnamento di pianoforte o traccia musicale registrata.

-Cultura Generale

Contenuti:

TAMBURO:

-Morris Goldenberg -

"Modern School for Snare Drum";

-George Lawrence Stone - "Stick Control e Accents and Rebounds for the Snare Drummer";

- Dante Agostini - "Solfeggio Ritmico 1,2,3,4";

-Jaques Delecluse "Keiskleiriana 13 études pour Caisse-claire" (tecnica avanzata);

-Jaques Delecluse "Douze études pour Caisse claire" (tecnica avanzata);

-Vic Firth "The solo snare drummer" (tecnica avanzata);

-Repertorio;

-Passi d'orchestra, -TASTIERE (Marimba, Vibrafono, Xilofono e Glockenspiel):

-Morris Goldenberg "Modern School for Xylophone, Marimba, Vibraphone";

- Ruud Wiener "Vol. 1,2(six solos for Vibraphone)";
- Lionel Hampton and Jean Claude Forestier "The New Vibraphone Method";
- J.S.Bach"6 suites per violino solo"; -Leigh Howard Stevens"Method of Movement for Marimba"(tecnica avanzata)

TEMPI

Settembre / Giugno

METODOLOGIE

- Lezioni frontali individuali e di ascolto -Impostazione e studio di brevi formule ritmico melodiche.
- Esercizi di rilassamento e controllo della postura e della respirazione.
- Studio con diverse formule tecniche dei principali problemi di meccanismo.
- Lettura- esecuzione di studi e esercizi per sviluppare il giusto rapporto segno/suono.
- Sperimentare le possibilità timbriche dello strumento.
- Conoscere e tradurre in effetti sonori gli stilemi base Della letteratura dello strumento nei diversi periodi storici e stilistici affrontati dallo studente.
- Esercizi di lettura a prima vista e di brani di musica d'insieme
- Verifiche pratiche settimanali delle assegnazioni
- Voto mensile -Verifiche orali di cultura generale degli strumenti a percussione

MODALITA' DI VERIFICA

RISULTATI OTTENUTI

I risultati ottenuti sono congrui all'aspettativa di riuscita delle verifiche e degli esercizi in relazione al programma

Il docente Emanuele Pellegrini attesta che i suddetti moduli sono stati letti e condivisi con gli studenti della classe 5^ A Musicale il giorno 17 e 18 aprile 2023, come risulta da Registro Elettronico.

Gli studenti li approvano.

SCHEDA DISCIPLINARE

INSEGNANTE: MARIA GRAZIA BIANCHI

DISCIPLINA: ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE- PIANOFORTE

CLASSE: V A MUS

LIBRI DI TESTO O ALTRO MATERIALE UTILIZZATO: Testi di tecnica pianistica e varie partiture per pianoforte fornite dalla docente

MODULO N. 1	Elementi di tecnica pianistica
STRUTTURA DI APPRENDIMENTO	<p>COMPETENZE Eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione</p> <p>CONOSCENZE Legge la notazione in partitura di adeguati brani di musica vocale e strumentale, utilizzando anche tecniche funzionali alla lettura a prima vista e all'esecuzione estemporanea Utilizza metodologie di studio relative alla soluzione di problemi esecutivi, in base alle caratteristiche del brano Ascolta e valuta sé stesso e gli altri nelle esecuzioni solistiche e di gruppo; Affronta a prima vista brani musicali di adeguata difficoltà.</p> <p>CONTENUTI Scale maggiori e minori a quattro ottave Studi vari tratti da Duvernoy e Heller Forme musicali del periodo romantico e moderno: Kohler <i>In the forest</i>; Schubert: <i>Valzer in la magg a 4 mani</i> Brani pianistici di Couperin (<i>Pieces de Clavecin: L'épineuse</i>) Bach (<i>Giga in fa min</i>) e Haydn (<i>Brani per suoneria orologio meccanico</i>)</p>
TEMPI	Ottobre 2022 - Gennaio 2023

MODULO N. 2	Elementi di tecnica pianistica
STRUTTURA DI APPRENDIMENTO	<p>COMPETENZE Eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione</p> <p>CONOSCENZE Legge la notazione in partitura di adeguati brani di musica vocale e strumentale d'insieme, utilizzando anche tecniche funzionali alla lettura a prima vista e all'esecuzione estemporanea; Utilizza metodologie di studio relative alla soluzione di problemi esecutivi, in base alle caratteristiche del brano; Ascolta e valuta sé stesso e gli altri nelle esecuzioni solistiche e di gruppo; Affronta a prima vista brani musicali di adeguata difficoltà.</p> <p>CONTENUTI Scale maggiori e minori a quattro ottave E.Satie: <i>Gnossienne n 1 ; Gymnopedie n 1</i> Y. Tiersen <i>Comptine d'un autre Été</i></p>
TEMPI	Febbraio 2023 - Maggio 2023

METODOLOGIE	<p>Lezioni frontali individuali e di ascolto</p> <p>Lettura- esecuzione di studi e esercizi per sviluppare il giusto rapporto segno/suono. Sperimentare le possibilità timbriche dello strumento.</p> <p>Conoscere e tradurre in effetti sonori gli stili in base alla letteratura dello strumento nei diversi periodi storici e stilistici affrontati dallo studente.</p> <p>Esercizi di lettura a prima vista.</p>
MODALITÀ DI VERIFICA	<p>Verifica dello studio settimanale attraverso l'esecuzione del programma assegnato ad ogni lezione.</p> <p>Verifica del lavoro effettuato con voto una volta al mese.</p> <p>Valutazione finale relativa al primo trimestre</p> <p>Valutazione finale relativa al semestre</p>
COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI	<p>Musica d'insieme, Storia della musica, Teoria analisi e composizione</p>

RISULTATI OTTENUTI La studentessa ha raggiunto gli obiettivi previsti

La docente Maria Grazia Bianchi attesta che i suddetti moduli sono stati letti e condivisi con la studentessa della classe 5A MUS il giorno 27/4/2023 come risulta da registro elettronico.

La studentessa ha approvato

SCHEDA DISCIPLINARE

INSEGNANTE: BIANCHI MARIA GRAZIA

DISCIPLINA: STORIA DELLA MUSICA

CLASSE: V A MUS

LIBRI DI TESTO O ALTRO MATERIALE UTILIZZATO: *Storia della musica* di Alessandra Vaccarone, Maria Grazia Sità, Corrado Vitale - Ed. Zanichelli vol 2 e 3 - Appunti e dispense fornite dalla docente

STRUTTURA DI APPRENDIMENTO	<p>COMPETENZE Individuare le ragioni e i contesti storici, sociali e culturali relativi ad opere, autori, personaggi, artisti, movimenti, correnti musicali e allestimenti coreutici</p> <p>CONOSCENZE L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none">•elabora del percorso storico della musica colta occidentale dalle origini fino al '900•utilizza la terminologia appropriata per descrivere un'opera, un autore, un genere o un'epoca storica con adeguata chiarezza, in forma scritta e orale•colloca un'opera nel corretto contesto storico-culturale, partendo dal riconoscimento dei suoi tratti stilistici•esprime giudizi personali su singole opere, autori, generi, epoche storiche.•conosce le fonti della ricerca storico-musicale <p>CONTENUTI FONDAMENTI ESTETICO- MUSICALI DEL ROMANTICISMO MUSICALE Beethoven: tra classicismo e romanticismo Paganini e Rossini: musicisti a cavallo del secolo I grandi autori del Romanticismo strumentale: Mendelssohn, Schumann, Chopin, Schubert, Brahms Musica assoluta e musica a programma. La musica di Berlioz e Liszt e l'ispirazione letteraria (nascita del poema sinfonico)</p> <p>L'OPERA OTTOCENTESCA La musica e gli ideali sociali e storici del Risorgimento L'opera italiana nell'Ottocento: Verdi. Richard Wagner e il dramma musicale, la concezione 'totale' del teatro wagneriano L'opera in Francia e Italia tra seconda metà dell'Ottocento e primi del Novecento: l'operetta di Offenbach, Bizet, Puccini e la Giovine Scuola Italiana. Il verismo: Mascagni e Leoncavallo Lieder e romanze da salotto: Faurè, Tosti, Martucci</p> <p>IL SINFONISMO TARDO- OTTOCENTESCO E IL NAZIONALISMO: Brahms, Bruckner proscrittori del sinfonismo tedesco;</p>
-----------------------------------	--

	<p>Le scuole nazionali alla ricerca delle proprie radici; la vita musicale in Russia: il gruppo dei cinque e Chaikovsky In Francia: Saint Saens e Franck; in Boemia: Dvorak; in Finlandia: Sibelius; in Inghilterra: Elgar; in Spagna:Albeniz ,Granados e de Falla</p> <p>IL NOVECENTO NELLE SUE DIVERSE ESPRESSIONI. PARIGI TRA SIMBOLISMO E PRIMITIVISMO Le figure di Debussy, Ravel, Stravinskij</p> <p>IL NOVECENTO NELLE SUE DIVERSE ESPRESSIONI. PARIGI TRA SIMBOLISMO E PRIMITIVISMO Le figure di Debussy, Ravel, Stravinskij L'avanguardia francese Satie e il gruppo dei sei</p> <p>VIENNA TRA EDONISMO E CONSAPEVOLEZZA DELLA CRISI: La seconda scuola di Vienna: Schoenberg, Berg e Webern</p> <p>MUSICA IN GERMANIA TRA LE DUE GUERRE (in fase di realizzazione) Cenni sulla musica tedesca tra le due guerre e la musica durante il nazismo</p> <p>ALTROVE IN EUROPA il rapporto con le radici nazionali, B.Britten</p> <p>Ascolti guidati collegati agli autori proposti, per evidenziare le caratteristiche formali e strutturali delle opere le strategie compositive e con riferimento alle tecniche esecutive</p>	
TEMPI	settembre – giugno	
METODOLOGIA	<p>IN PRESENZA Lezione frontale con supporti multimediali, visual learning, approfondimenti individuali e di gruppo, libro di testo in adozione, dispense fornite dall'insegnante , brainstorming, flipped classroom,</p>	<p>IN DAD Le lezioni svolte attraverso la piattaforma GSuite utilizzata dall'Istituto per tutte le attività didattiche Si sono effettuate videolezioni e ascolti musicali in diretta. Lezione frontale con supporti multimediali, approfondimenti individuali e di gruppo, libro di testo in adozione, dispense fornite dall'insegnante, materiale caricato sulla piattaforma o reperito in rete, peer tutoring, scaffolding, brainstorming, flipped classroom Attività di rinforzo e/o recupero delle carenze riscontrate</p>

	peer tutoring, scaffolding, attività laboratoriale	
	Attività di rinforzo e/o recupero delle carenze riscontrate	
MODALITÀ DI VERIFICA	IN PRESENZA Prove scritte semistrutturate e verifiche orali.	IN DAD Verifica dello studio attraverso verifiche orali durante le videolezioni e mediante valutazione a compiti scritti assegnati (valutare il processo di apprendimento più che la singola prestazione)
COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI	TAC, TM, Storia dell'arte, Storia, Italiano, Filosofia, Esecuzione ed interpretazione, Laboratorio di musica d'insieme	

RISULTATI OTTENUTI La maggior parte degli studenti ha raggiunto pienamente gli obiettivi previsti. Alcuni di loro non hanno partecipato attivamente all'attività didattica: questo, unitamente al mancato studio a casa e alle numerose assenze fatte registrare, ha loro impedito il pieno raggiungimento degli obiettivi previsti. L'attività didattica si è svolta in modalità mista (in presenza e in DAD) per due alunne, come da delibera del cdc.

La docente MARIA GRAZIA BIANCHI attesta che la suddetta scheda disciplinare è stata letta e condivisa con gli studenti della classe 5^A A MUS durante le ore di attività didattica il giorno 28 aprile 2023, come risulta da registro elettronico. Gli studenti approvano il 28 aprile 2023.

Esempio di verifica scritta

NOME E COGNOME _____ CLASSE _____
 _____ DATA _____

Come cambia la struttura dell'opera nel 1800?

punti

.../4

Perché il melodramma in Italia è stato così importante?

punti .../3

Perché alcune delle opere di Verdi sono dette patriottiche? quali sono? punti .../4

Di cosa tratta il Nabucco?

punti

.../3

Quali opere appartengono alla cosiddetta trilogia popolare? Quali sono le caratteristiche che hanno in comune queste tre opere?

punti .../4

Verdi partecipa alla vita politica e sociale dell'800?

punti

.../2

Chi ha scritto l'inno d'Italia? Perché ne abbiamo parlato trattando Verdi?

punti .../4

Cosa ricordi riguardo le sinfonie di Bruckner?

punti

.../3

Berlioz ha composto alcune sinfonie a programma: di quale abbiamo parlato in particolare e cosa si intende con questo termine

punti .../3

Griglia di valutazione (quesiti aperti)

INDICATORI	Livelli di prestazione	punteggio
Conoscenza dei contenuti (1-5 pt)	• Molto lacunosa o nulla	1
	• Poco precisa, generica	2
	• Parziale	3
	• Esauriente, pertinente	4
	• Completa e approfondita	5
Competenze: uso del lessico specifico e/o correttezza formale (1 -3 pt)	• Espressione gravemente scorretta ed inefficace	0,5
	• Espressione spesso scorretta e/o non sempre chiara	1
	• Espressione talvolta imprecisa, ma comprensibile	1,5
	• Espressione generalmente corretta e chiara	2
	• Espressione corretta ed efficace	3
Abilità: correttezza di interpretazione del quesito, sintesi organizzazione dei contenuti, capacità argomentativa (1-2 pt)	• Scarso o non valutabile	0,5
	• Non efficace	1
	• Accettabile	1,5
	• Adeguata ed efficace	2

INSEGNANTE: Monica Jimenez Calvo

DISCIPLINA: Pianoforte

CLASSE: 5A Liceo Musicale

LIBRI DI TESTO O ALTRO MATERIALE UTILIZZATO:

Sonate di Beethoven per pianoforte, edizione URTEXT; J.S.Bach, edizione CURCI-Milano; dal sito IMSLP O Polichinelo di H. Villa-Lobos, Czerny Op. 299, edizione CURCI-Milano

MODULO N. 1	TITOLO: Tecnica, studi e forme barocche e classiche.
STRUTTURA DI APPRENDIMENTO	Competenze: Eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione. Conoscenze e contenuti: Tecnica pianistica: Scale maggiori e minori con i diesis per terze e per seste. Czerny: Op. 299 n.3 Bach: invenzione a tre voci n. 2
TEMPI	Ottobre 2022 - Gennaio 2023
MODULO N. 2	TITOLO: Tecnica e brani da concerto.
STRUTTURA DI APPRENDIMENTO	Competenze: Eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione. Conoscenze e contenuti: Tecnica pianistica: Scale maggiori e minori con i bemolli per terze e per seste. Beethoven: Sonata Op. 14 n. 1, primo tempo. Villa- Lobos "O Polichinelo"
TEMPI	Febbraio 2023 - Maggio 2023

METODOLOGIE	Lezioni frontali individuali e di ascolto. Lettura- esecuzione di studi e esercizi per sviluppare il giusto rapporto segno/suono. Sperimentare le possibilità timbriche dello strumento. Conoscere e tradurre in effetti sonori gli stili in base alla letteratura dello strumento nei diversi periodi storici e stilistici affrontati dallo studente. Esercizi di lettura a prima vista e di brani di musica d'insieme.
MODALITÀ DI VERIFICA	Verifica dello studio settimanale attraverso l'esecuzione del programma assegnato ad ogni lezione. Verifica del lavoro effettuato con voto una volta al mese. Valutazione finale relativa al primo trimestre. Valutazione finale relativa al semestre.
RISULTATI OTTENUTI	La classe è composta da un solo studente che ha superato questi anni scolastici con diverse difficoltà. Lo studio é sempre stato poco costante e così i risultati. Lo studente vorrebbe continuare lo studio dello strumento nel conservatorio di Livorno iscrivendosi al corso Jazz.

Il docente Nome-Cognome: Monica Jimenez Calvo attesta che i suddetti moduli sono stati letti e condivisi con gli studenti della classe 5^A Liceo Musicale il giorno 3 maggio 2023 come risulta da Registro Elettronico. Gli studenti li approvano.

SCHEDA DISCIPLINARE

INSEGNANTE: MARIA VITTORIA FILIPPINI

DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA

CLASSE: 5° A LICEO MUSICALE

LIBRI DI TESTO O ALTRO MATERIALE UTILIZZATO: TITOLO: ITINERARI 2.0 PLUS AUTORE M. CONTADINI, CASA EDITRICE: ELLEDICISCUOLA.

MODULO N. 1 TITOLO	ETICA
STRUTTURA DI APPRENDIMENTO	<p>COMPETENZA DA OSSERVARE IN 5° A MUS.</p> <p>Competenza alfabetica funzionale</p> <p>La competenza alfabetica funzionale indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo</p> <p>COMPETENZA</p> <p>Padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione.</p>

	<p>COMPETENZA DA OSSERVARE IN 5° A MUS. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.</p> <p>COMPETENZA Riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture.</p> <p>EDUCAZIONE CIVICA DA OSSERVARE Partecipare al dibattito culturale TITOLO: ETICA DELLA PACE.</p> <p>COMPETENZA Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.</p>
	<p>Conoscenze: - CONOSCERE COS'E' L'ETICA, LE ETICHE CONTEMPORANEE, IL RELATIVISMO ETICO, L'ETICA RELIGIOSA. -CONOSCERE L'INSEGNAMENTO MORALE DELLA CHIESA, GLI ASPETTI DELLA BIOETICA COME LA FECONDAZIONE MEDICAMENTE ASSISTITA, LE CELLULE STAMINALI, L'EUTANASIA, LA CLONAZIONE, LA TRAPPOLA DELLA DROGA, IL RIFIUTO DELLA VITA, LA PENA DI MORTE. - SAPER FORNIRE INDICAZIONI PER UNA SINTETICA, MA CORRETTA, TRATTAZIONE DELLE PRINCIPALI TEMATICHE DI BIOETICA CON L'APPROFONDIMENTO DELLE LORO IMPLICAZIONI ANTROPOLOGICHE, SOCIALI E RELIGIOSE -CONOSCERE I PRINCIPI ETICI DELLA CHIESA IN RIFERIMENTO AI PRINCIPALI TEMI DELLA BIOETICA.</p> <p>Contenuti: FORMULARE DOMANDE DI SENSO A PARTIRE DALLE PROPRIE ESPERIENZE PERSONALI E DI RELAZIONE. UTILIZZARE UN LINGUAGGIO RELIGIOSO APPROPRIATO. IMPOSTARE DOMANDE DI SENSO E SPIEGARE LA DIMENSIONE RELIGIOSA DELL'UOMO TEST DI APPRENDIMENTO CON AUTOVALUTAZIONE. INTERVISTA DI APPRENDIMENTO TRA PARI.</p>
TEMPI	Mesi: SETTEMBRE, OTTOBRE, NOVEMBRE, DICEMBRE

MODULO N. 2	
--------------------	--

TITOLO	LIBERTÀ E RESPONSABILITÀ
<p>STRUTTURA DI APPRENDIMENTO</p>	<p>COMPETENZA DA OSSERVARE IN 5° A MUS. Competenza alfabetica funzionale La competenza alfabetica funzionale indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo</p> <p>COMPETENZA Padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione.</p> <p>COMPETENZA DA OSSERVARE IN 5° A MUS. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.</p> <p>COMPETENZA Riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture.</p> <p>EDUCAZIONE CIVICA DA OSSERVARE Partecipare al dibattito culturale TITOLO: ETICA DELLA PACE. IL TERZO MILLENNIO.</p> <p>COMPETENZA Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.</p>
	<p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - RIFLETTERE SULLA COSCIENZA- VOCE INTERIORE; SUL BENE E IL MALE; SUL DECALOGO; LE BEATITUDINI; IL COMANDAMENTO DELL'AMORE; LA SCELTA DEI VALORI; LE FORME DELL'ATEISMO E LA CRITICA ALLE RELIGIONI. - SAPER COMPRENDERE E SAPER ESPRIMERE LA RILEVANZA ETICA DEL DECALOGO, DELLE BEATITUDINI E DEL COMANDAMENTO DELL'AMORE; -CONOSCERE I VALORI CRISTIANI E SA CONFRONTARLI CON ALTRE VISIONI DELLA VITA.

	<p>Contenuti:</p> <p>FORMULARE DOMANDE DI SENSO A PARTIRE DALLE PROPRIE ESPERIENZE PERSONALI E DI RELAZIONE.</p> <p>UTILIZZARE UN LINGUAGGIO RELIGIOSO APPROPRIATO.</p> <p>IMPOSTARE DOMANDE DI SENSO E SPIEGARE LA DIMENSIONE RELIGIOSA DELL'UOMO</p> <p>TEST DI APPRENDIMENTO CON AUTOVALUTAZIONE.</p> <p>INTERVISTA DI APPRENDIMENTO TRA PARI.</p>
TEMPI	Mesi: GENNAIO, FEBBRAIO, MARZO, APRILE.

MODULO N. 3	IL TERZO MILLENNIO, ETICA DELLA PACE (DIALOGO E IMPEGNO SOCIALE)
STRUTTURA DI APPRENDIMENTO	<p>COMPETENZA DA OSSERVARE IN 5° A MUS.</p> <p>Competenza alfabetica funzionale</p> <p>La competenza alfabetica funzionale indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo</p> <p>COMPETENZA</p> <p>Padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione.</p> <p>COMPETENZA DA OSSERVARE IN 5° A MUS.</p> <p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</p> <p>La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.</p> <p>COMPETENZA</p> <p>Riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture.</p> <p>EDUCAZIONE CIVICA DA OSSERVARE</p> <p>Partecipare al dibattito culturale</p> <p>TITOLO: ETICA DELLA PACE, IL TERZO MILLENNIO.</p> <p>COMPETENZA</p> <p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</p> <p>La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti</p>

	e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.
	<p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - RIFLETTERE SULLA NOVITA' DEL CONCILIO VATICANO II, LA NATURA DELLA CHIESA, LA CHIESA SACRAMENTO E I SACRAMENTI DELLA CHIESA, LA CHIESA POPOLO DI DIO E LA MISSIONE DELLA CHIESA. - SAPER COMPRENDERE ED ELENCARE LE IMMAGINI CHE PIU' CHIARAMENTE ESPRIMONO LA NATURA DELLA CHIESA. -APPROFONDIRE L'ETICA DELLA PACE A FAVORE DELLA NON VIOLENZA, DELLA SOLIDARIETÀ UMANA E DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE. <p>EDUCAZIONE CIVICA TITOLO: ETICA DELLA PACE.</p> <p>Contenuti: FORMULARE DOMANDE DI SENSO A PARTIRE DALLE PROPRIE ESPERIENZE PERSONALI E DI RELAZIONE. UTILIZZARE UN LINGUAGGIO RELIGIOSO APPROPRIATO. IMPOSTARE DOMANDE DI SENSO E SPIEGARE LA DIMENSIONE RELIGIOSA DELL'UOMO TEST DI APPRENDIMENTO CON AUTOVALUTAZIONE. INTERVISTA DI APPRENDIMENTO TRA PARI.</p>
TEMPI	Mesi: OTTOBRE-MAGGIO

METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> • COOPERATIVE LEARNING • PROBLEM SOLVING • STUDIO DI CASI TRATTI DALLA REALTÀ OPERATIVA • ROLE PLAYING ▸ DIDATTICA LABORATORIALE ANCHE CON L'UTILIZZO DI SOFTWARE SPECIFICI • WEB QUEST • FLIPPED CLASSROOM
--------------------	---

MODALITÀ DI VERIFICA	<p>PROVE SEMI-STRUTTURATE.</p> <ul style="list-style-type: none"> • TEST A RISPOSTA MULTIPLA • ESERCITAZIONI E SIMULAZIONI • ANALISI DI CASO / TESTI • VARIE TIPOLOGIE TESTUALI • INTERAZIONI DOCENTE/DISCENTE • PROVE PRATICHE
-----------------------------	---

	<ul style="list-style-type: none"> • RILEVAZIONE DELLA PRESENZA E DELLA EFFICACE COMPARTICIPAZIONE ALLE LEZIONI ONLINE • REGOLARITÀ E RISPETTO DELLE SCADENZE • IMPEGNO E PUNTUALITÀ NELL'ELABORAZIONE E NELLA CONSEGNA DEGLI ELABORATI. • CONTENUTI DEGLI ELABORATI <p>CONTESTO E PROCESSO DI APPRENDIMENTO</p>
--	--

RISULTATI OTTENUTI	<p>LA DISCIPLINA DI RELIGIONE CATTOLICA HA EVIDENZIATO NELLA DESCRIZIONE DELLE COMPETENZE GLI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO.</p> <p>I RISULTATI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE SPECIFICA PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA</p>
---------------------------	---

Il docente di Religione Cattolica Nome-Cognome: Maria Vittoria Filippini attesta che i suddetti moduli sono stati letti e condivisi con gli studenti della classe 5^A A LICEO MUSICALE il giorno 2 MAGGIO '23, come risulta da Registro Elettronico.
 Gli studenti li approvano.

SI ALLEGANO I FILE DI DUE TESTI DI VERIFICHE SVOLTE DALLA CLASSE DURANTE L'A.S.2022/2023

Allegare i file di uno o più testi di verifiche svolte dalla classe durante l'a.s. '22/'23

**VERIFICA CLASSE QUINTA
 MODULO N 3 L'ETICA DELLA PACE**

NomeCognomeClasse Data

PUNTEGGIO: 5 PUNTI PER LA PRIMA DOMANDA, 1 PUNTO PER OGNI RISPOSTA; 0 PER LA RISPOSTA NON DATA

1. Rifletti sulla seguente frase del filosofo Norberto Bobbio e scrivi un tuo commento:

“La guerra moderna viene a porsi al di fuori di ogni possibile criterio di legittimazione e di legalizzazione, al di là di ogni principio di legittimità e legalità; in una parola, essa è incontrollata e incontrollabile dal diritto, come un terremoto o una tempesta. [...] Dopo essere stata considerata, ora come un mezzo per attuare il diritto (teoria della guerra giusta), ora come oggetto di regolamentazione giuridica (nell'evoluzione del *ius belli*) la guerra ritorna a essere, come nella raffigurazione hobbesiana dello stato di natura, l'antitesi del diritto”.

Il problema della guerra e le vie della pace, Il Mulino, Bologna 1979, p. 60

.....

.....

.....

.....

.....

2. Cerca di definire a quali situazioni storiche contemporanee si riferiscono le seguenti immagini di guerra, distruzione, sofferenza, povertà e miseria.



.....

3. Luciano Bianciardi sempre attuale infatti sono passati cinquant'anni dalla pubblicazione di "Aprire il fuoco", romanzo in cui lo scrittore fa convivere personaggi del passato e del presente in una realtà che non esiste. Le Cinque Giornate di Milano vengono posposte di più di cent'anni e proiettate nel 1959. Contro chi aprirebbe il fuoco Bianciardi oggi SECONDO VOI?

.....

4. Immedesimati in un popolo colpito dal dramma della guerra e cerca di scrivere alcune pagine di diario dove appunti i fatti che stanno succedendo e le tue riflessioni, emozioni, paure, desideri, ecc.

.....

5. DILEMMI

Perché gli uomini non riescono a vivere nella pace? Perché tanto odio? Perché tanti bambini, ragazzi e adulti muoiono senza sapere perché? Perché ancora nel mondo ci sono guerre, fame e povertà? perché non possiamo vivere felici e sereni?



INDICA E MOTIVA LA SPIEGAZIONE GIUSTA:

- a. Alcune guerre sono giuste
- b. Non ci sono guerre giuste
- a. Se la guerra fosse utile, sarebbe giusto combatterla.
- b. Anche se la guerra fosse utile, non sarebbe utile combatterla
- a. Solo con la forza si ha ragione
- b. Solo con la ragione si è forti

6. IL CRISTIANESIMO E LA PACE

L'insegnamento della Chiesa cattolica sul tema della pace e della non violenza è contenuto nel Discorso della Montagna (Mt 5, 39-48). Gesù non vuole essere un Messia terreno, in armi, che sconfigge i romani con la forza

ma come colui che viene a stabilire un regno di pace. Il Magistero della Chiesa esprime in molti documenti l'invito alla Pace. "Un Papa non può volere e predicare altro che la Pace" Fu Papa Benedetto XV nel 1915 a definire la grande guerra come "l'inutile strage"!

LA PACE E'(scegli e motiva la risposta giusta per te):

1. ASSENZA DI GUERRA
2. STATO DI RELATIVA QUIETE.
3. VUOTO CHE INTERCORRE TRA DUE GUERRE.

SCHEDA DISCIPLINARE

DISCIPLINA: Educazione civica-IRC

CLASSE: 5° A INDIRIZZO: LICEO MUSICALE

LIBRI DI TESTO O ALTRO MATERIALE UTILIZZATO: ITINERARI 2.0 PLUS AUTORE M. CONTADINI, CASA EDITRICE: ELLEDICISCUOLA.

MODULO N. 3	TITOLO: IL TERZO MILLENNIO, ETICA DELLA PACE (DIALOGO E IMPEGNO SOCIALE).
--------------------	--

STRUTTURA DI APPRENDIMENTO	<p>COMPETENZE:</p> <p>PATRIMONIO CULTURALE Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.</p> <p>COMPETENZA Riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture.</p> <p>EDUCAZIONE CIVICA Partecipare al dibattito culturale TITOLO: ETICA DELLA PACE, IL TERZO MILLENNIO.</p> <p>CONOSCENZE - RIFLETTERE SULLA NOVITA' DEL CONCILIO VATICANO II, LA NATURA DELLA CHIESA, LA CHIESA SACRAMENTO E I SACRAMENTI DELLA CHIESA, LA CHIESA POPOLO DI DIO E LA MISSIONE DELLA CHIESA. - SAPER COMPRENDERE ED ELENCARE LE IMMAGINI CHE PIU' CHIARAMENTE ESPRIMONO LA NATURA DELLA CHIESA. -APPROFONDIRE L'ETICA DELLA PACE A FAVORE DELLA NON VIOLENZA, DELLA SOLIDARIETA' UMANA E DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE.</p> <p>CONTENUTI per materia FORMULARE DOMANDE DI SENSO A PARTIRE DALLE PROPRIE ESPERIENZE PERSONALI E DI RELAZIONE.</p>
-----------------------------------	---

	UTILIZZARE UN LINGUAGGIO RELIGIOSO APPROPRIATO. IMPOSTARE DOMANDE DI SENSO E SPIEGARE LA DIMENSIONE RELIGIOSA DELL'UOMO TEST DI APPRENDIMENTO CON AUTOVALUTAZIONE. INTERVISTA DI APPRENDIMENTO TRA PARI.	
	TRIMESTRE Materia Ore	PENTAMESTRE Materia RELIGIONE CATTOLICA Ore 7

Per le **METODOLOGIE**, le **MODALITÀ DI VERIFICA** e i **RISULTATI OTTENUTI** si rimanda alle schede disciplinari.

Il docente RELIGIONE CATTOLICA Nome-Cognome: MARIA VITTORIA FILIPPINI attesta che quanto sopra è stato letto e condiviso con gli studenti della classe 5^A A il giorno 02 MAGGIO 2023.

Gli studenti approvano.

SCHEDA DISCIPLINARE

INSEGNANTE: Giovanni Lorenzo Cardia

DISCIPLINA: Pianoforte

CLASSE: 5' mus.

LIBRI DI TESTO O ALTRO MATERIALE UTILIZZATO: Testi di tecnica pianistica e varie partiture musicali per pianoforte

MODULO N. 1	TITOLO: Elementi di tecnica pianistica
--------------------	---

STRUTTURA DI APPRENDIMENTO	<p>Competenze e conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere la notazione in partitura di adeguati brani di musica vocale e strumentale d'insieme, utilizzando anche tecniche funzionali alla lettura a prima vista e all'esecuzione estemporanea; • utilizzare metodologie di studio relative alla soluzione di problemi esecutivi, in base alle caratteristiche del brano; • ascoltare e valutare se stesso e gli altri nelle esecuzioni solistiche e di gruppo; • affrontare a prima vista brani musicali di adeguata difficoltà. <p>Impostazione tecnica e lettura musicale</p> <p>Contenuti: scale maggiori e minori a quattro ottave; Studi tratti dallo Czerny;</p>
-----------------------------------	--

	Studio di brani di stile classico e del periodo romantico Brani pianistici di Scarlatti e Mendelssohn. Brani di musica d'insieme.
	Il presente modulo è stato svolto da novembre a giugno.
	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni frontali individuali e di ascolto. • Lettura- esecuzione di studi e esercizi per sviluppare il giusto rapporto segno/suono. • Sperimentare le possibilità timbriche dello strumento. • Conoscere e tradurre in effetti sonori gli stili in base alla letteratura dello strumento nei diversi periodi storici e stilistici affrontati dallo studente. • Esercizi di lettura a prima vista e di brani di musica d'insieme.
TESTO DI COMPITO E MODALITÀ DI VERIFICA	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica dello studio settimanale attraverso l'esecuzione del programma assegnato ad ogni lezione. • Verifica del lavoro effettuato con voto una volta al mese. • Valutazione finale relativa al primo trimestre • Valutazione finale relativa al semestre.
RISULTATI ATTESI	Percentuale di successo scolastico previsto sul totale di iscritti della classe: <ul style="list-style-type: none"> • previsione di successo scolastico n. 1 alunno con esito positivo sul totale di n. 1 alunno (pari al 100%)

Il docente Cardia Giovanni Lorenzo attesta che i suddetti moduli sono stati letti e condivisi con gli studenti della classe 5^a mus il giorno 8/5/23, come risulta da Registro Elettronico.
 Lo studente approva.

SCHEDA DISCIPLINARE

INSEGNANTE: COPPINI ANDREA

DISCIPLINA: SASSOFONO

CLASSE: 5^a A MUSICALE

LIBRI DI TESTO O ALTRO MATERIALE UTILIZZATO:

J. M. Londeix - Le gammes conjointes et en intervalles, Ed. Leduc

J.M. Londeix – Le Detaché au saxophones, Ed. Leduc

M.Mule – 18 Etudes, Ed. Leduc
 W.Ferling - 48 Etudes, Ed. leduc
 G. Senon - 16 studi ritmo-tecnici, Ed. Billaudot
 G. Lacour - 50 etudes faciles et progressives
 H. Prati – 29 etudes progressives
 C. Bolling – Papillon (per sax alto e pianoforte)
 D. Milhaud – Scaramouche (per sax alto e pianoforte)
 M. Marchesi – Tempo di Valse
 M. Carles - Cantilene

Arrangiamenti per quartetto di sassofoni di vari brani, tra cui:

G. Gershwin – 4 Songs
 Iturralde – Suite Ellenique

Arrangiamenti per orchestra di sax di vari brani tra cui:

Watermelon Man (H. Hancock)
 Topsy (E. Durham)
 Mercy, mercy (J. Zawinul)
 Funky Town (S. Greenberg)
 Superstition (S. Wonder)
 Cantaloupe Island (H. Hancock)

Materiale per ascolto, tra cui esecuzioni dei brani da concerto presenti su You Tube e basi digitali per la pratica dei brani da concerto.

MODULO N. 15	TITOLO: SAPERI IMPRESCINDIBILI – 1° STRUMENTO – CLASSE 5A
---------------------	--

STRUTTURA DI APPRENDIMENTO	<p>Competenze Eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione</p> <p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riconoscere e utilizzare in modo corretto gli elementi basilari della tecnica saxofonistica: corretta postura ed adeguata respirazione, capacità di coordinare le abilità fisiche e musicali ● Eseguire scale maggiori e minori fino a sette alterazioni con varietà di articolazioni (gradi congiunti, terze, quarte), metronomo alla semiminima ● Eseguire brani melodici, ritmici e tecnici tratti dal repertorio mantenendo sempre un suono ed una intonazione accettabili ● Preparare almeno un brano per saxofono e pianoforte in ogni anno scolastico (trascrizione o originale) ● Eseguire brani per ensemble sax dati dal docente ● Leggere a prima vista semplici brani ● Utilizzare un buon metodo di studio ● Svolgere approfondimenti storiografici <p>Contenuti</p>
-----------------------------------	---

	<ul style="list-style-type: none"> • J. M. Londeix, scale maggiori e minori per gradi congiunti, fino a 3 alterazioni • G. Lacour – 50 studi facili e progressivi, scelta • M. Marchesi – Tempo di Valse • M. Carles - Cantilene
TEMPI	Da ottobre a giugno

MODULO N. 9	TITOLO: STUDI TECNICI E DI INTERPRETAZIONE DEL REPERTORIO – LIVELLO APPROFONDIMENTO I
--------------------	--

STRUTTURA DI APPRENDIMENTO	<p>Competenze Eeguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione</p> <p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper leggere la notazione in partitura di adeguati brani di musica vocale e strumentale d’insieme, utilizzando anche tecniche funzionali alla lettura a prima vista e all’esecuzione estemporanea • Saper utilizzare metodologie di studio relative alla soluzione di problemi esecutivi, in base alle caratteristiche del brano e alle proprie caratteristiche • Saper ascoltare e valutare sé stesso e gli altri nelle esecuzioni solistiche e di gruppo • Saper eseguire con scioltezza, anche in pubblico, brani di adeguata difficoltà tratti dal repertorio dello strumento • Nei brani eseguiti saper mostrare corretta diteggiatura, posizione del corpo, respirazione, imboccatura, attacco, articolazione • Nei brani eseguiti saper rispettare ritmo, fraseggio, dinamiche, vibrato, intonazione • Conoscere la storia dello strumento e il suo utilizzo nella letteratura musicale • Saper riconoscere e praticare alcune tecniche improvvisative <p>Contenuti</p> <ul style="list-style-type: none"> • J. M. Londeix, scale maggiori e minori per gradi congiunti, terze e quarte, fino a 7 alterazioni, metronomo alla semiminima • G. Senon, 16 studi ritmo-tecnici, scelta • W.Ferling - 48 Studi, scelta • M.Mule - 18 Studi, scelta • J. M. Londeix, Le Detaché, arpeggi di triadi e settime in tutte le tonalità • D. Milhaud – Scaramouche (primo movimento) • C. Bolling – Papillon (prima parte) • D. Brubeck – Blue Rondo à la Turk
-----------------------------------	---

TEMPI	Da ottobre a gennaio
--------------	----------------------

MODULO N. 10	TITOLO: STUDI TECNICI E DI INTERPRETAZIONE DEL REPERTORIO – LIVELLO APPROFONDIMENTO II
---------------------	---

STRUTTURA DI APPRENDIMENTO	<p>Competenze, conoscenze e contenuti</p> <p>Competenze Eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione</p> <p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper leggere la notazione in partitura di adeguati brani di musica vocale e strumentale d'insieme, utilizzando anche tecniche funzionali alla lettura a prima vista e all'esecuzione estemporanea • Saper utilizzare metodologie di studio relative alla soluzione di problemi esecutivi, in base alle caratteristiche del brano e alle proprie caratteristiche • Saper ascoltare e valutare sé stesso e gli altri nelle esecuzioni solistiche e di gruppo • Saper eseguire con scioltezza, anche in pubblico, brani di adeguata difficoltà tratti dal repertorio dello strumento • Nei brani eseguiti saper mostrare corretta diteggiatura, posizione del corpo, respirazione, imboccatura, attacco, articolazione • Nei brani eseguiti saper rispettare ritmo, fraseggio, dinamiche, vibrato, intonazione • Conoscere la storia dello strumento e il suo utilizzo nella letteratura musicale • Saper riconoscere e praticare alcune tecniche improvvisative <p>Contenuti</p> <ul style="list-style-type: none"> • J. M. Londeix, scale maggiori e minori per gradi congiunti, terze e quarte, fino a 7 alterazioni, metronomo alla semiminima • G. Senon, 16 studi ritmo-tecnici, scelta (n. 9) • W.Ferling - 48 Studi, scelta (n. 1 e 17) • M.Mule - 18 Studi, scelta (n. 5) • J. M. Londeix, Le Detaché, arpeggi di triadi e settime in tutte le tonalità • D. Milhaud – Scaramouche • C. Bolling - Papillon • D. Brubeck – Blue Rondo a la Turk <p>Arrangiamenti per quartetto di sassofoni di vari brani, tra cui: G. Gershwin – 4 Songs P. Iturralde – Suite Ellenique</p>
-----------------------------------	---

TEMPI	Da febbraio a giugno
--------------	----------------------

METODOLOGIE, MODALITÀ DI VERIFICA e RISULTATI OTTENUTI

METODOLOGIE	<ul style="list-style-type: none">- Lezioni frontali individuali e di ascolto- Lettura- esecuzione di studi ed esercizi per sviluppare il giusto rapporto segno/suono.- Sperimentare le possibilità timbriche dello strumento.- Conoscere e tradurre in effetti sonori gli stili in base alla letteratura dello strumento nei diversi periodi storici e stilistici affrontati dallo studente.- Esercizi di lettura a prima vista e di brani di musica d'insieme.- rapporto segno/suono.- Sperimentazione delle possibilità timbriche dello strumento, se la qualità del collegamento lo consentiva.
MODALITÀ DI VERIFICA	<ul style="list-style-type: none">• Verifica dello studio settimanale attraverso l'esecuzione del programma assegnato ad ogni lezione (con valutazione in itinere dell'esecuzione).• Verifica del lavoro effettuato (Programma mensile) con voto una volta al mese.• Valutazione finale relativa al primo trimestre• Valutazione finale relativa al pentamestre
RISULTATI OTTENUTI	<p>Gli alunni sassofonisti presenti in questa classe hanno raggiunto gli obiettivi previsti dal programma, collocandosi tra il raggiungimento degli obiettivi minimi e il completamento del programma professionalizzante.</p>

Il docente Andrea Coppini: attesta che i suddetti moduli sono stati letti e condivisi con gli studenti della classe 5^a il giorno 28 aprile 2022
Gli studenti li approvano.

SCHEDA DISCIPLINARE

INSEGNANTE: Barbara Simoni

DISCIPLINA: Scienze Motorie e Sportive

CLASSE: V A Liceo Musicale

LIBRI DI TESTO O ALTRO MATERIALE UTILIZZATO: Nessuno

MODULO N. 1	TITOLO: Conoscere e padroneggiare il proprio corpo.
-------------	---

STRUTTURA DI APPRENDIMENTO	<p>Competenze , conoscenze e contenuti .</p> <p>COMPETENZE: Padronanza del proprio corpo e percezione sensoriale.</p> <p>SICUREZZA (Ed. Civica) Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.</p> <p>CONOSCENZE: Conoscere il sistema cardio-respiratorio in funzione del movimento Conoscere i cambiamenti della pre-adolescenza Riconoscere i ritmi Riconoscere le informazioni principali sulle procedure utilizzate per il miglioramento delle capacità condizionali</p> <p>CONTENUTI: Ginnastica posturale. Salto in lungo da fermi, Lancio frontale della palla medica (M e F), Piegamenti sulle braccia (M e F). Esercitazioni con la funicella Conoscenza topografica e funzionale del corpo Esercizi a corpo libero esercizi a carico naturale. Marcia, corsa, andature ginniche, saltelli, salti, lanci, prese Esercizi di presa di coscienza, percezione, controllo e consapevolezza del proprio corpo. Esercizi di educazione al ritmo. Attività a regime aerobico Esercizi di agilità, destrezza, velocità e prontezza di riflessi Circuit training Nozioni teoriche sul Sistema Scheletrico e Articolare Cenni sui paramorfismi e differenza con i dimorfismi. La postura errata, importanza della postura corretta. Il culto del corpo. Nozioni teoriche sul Sistema Muscolare. I regolamenti</p>
-----------------------------------	---

	<p>Il fair play Attività in ambiente naturale I sani stili di vita Il primo soccorso</p>
TEMPI	Da settembre a maggio

MODULO N. 3	TITOLO: Lo sport, le regole, il fair-play.
STRUTTURA DI APPRENDIMENTO	<p>Competenze , conoscenze e contenuti COMPETENZE: Aspetti relazionali e cognitivi del Gioco, gioco-sport, sport. Rispettare le regole in una attività sportiva e svolgere un ruolo attivo Svolgere funzioni di arbitraggio Relazionarsi positivamente mettendo in atto comportamenti corretti e collaborativi Gestire al meglio le proprie abilità e partecipare attivamente.</p> <p>SICUREZZA (Ed. Civica) Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.</p> <p>CONOSCENZE: Conoscere le regole e i gesti arbitrali più importanti di giochi e sport praticati, la terminologia e gli elementi tecnici e tattici essenziali Conoscere modalità cooperative che valorizzano la diversità di ciascuno nelle attività sportive Conoscere le regole del Fair-Play</p> <p>CONTENUTI: Pallavolo, pallacanestro, calcio, atletica, pallamano, nuoto, tennis, beach tennis, paddle, beach volley, badminton. Attività in ambiente naturale I sani stili di vita Il primo soccorso</p>
TEMPI	Da settembre a maggio

MODULO N. 5	TITOLO: salute, benessere, sicurezza e prevenzione.
STRUTTURA DI APPRENDIMENTO	<p>Competenze , conoscenze e contenuti Sicurezza, prevenzione, primo soccorso e salute.</p> <p>Condividere, utilizzare e rispettare le regole utili alla convivenza e alle attività motorie e sportive. Organizzare semplici percorsi di allenamento e applicare i principi metodologici proposti per il mantenimento della salute.</p> <p>SICUREZZA (Ed. Civica) Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.</p> <p>CONOSCENZE: Conoscere le regole di convivenza civile in contesti liberi e strutturati. Conoscere gli effetti delle attività motorie e sportive su se stessi.</p> <p>Conoscere le principali norme igieniche. Cenni di anatomia umana. Il primo soccorso. BLS e BLSD.</p> <p>CONTENUTI: Adotta un abbigliamento idoneo alle lezioni. Sa fare assistenza ad un compagno simulando un infortunio. Svolge attività codificate e non nel rispetto della propria e altrui incolumità. I sani stili di vita, il primo soccorso, BLS e BLSD.</p>
TEMPI	Da settembre a maggio

METODOLOGIE, MODALITÀ DI VERIFICA e RISULTATI OTTENUTI

Metodologie:

- Lezione frontale.
- Lezione dialogata.
- Metodo induttivo e deduttivo.
- Metodo globale e analitico.
- Metodo esperienziale.
- Problem solving.
- Brain storming.
- Lavoro di gruppo.

- Quantificare a seconda dell'età, sesso e caratteristiche psico-morfologiche degli allievi, l'intensità e la durata del lavoro.
- Graduare il lavoro proposto passando da richieste più semplici ad altre successivamente più complesse.
- Individuazioni di interventi di recupero per situazioni svantaggiate.

Modalità di verifica:

Valutazione trasparente e tempestiva.

Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi.

Verifiche orali e scritte, se necessarie.

La valutazione tiene conto:

- del livello individuale di acquisizione di conoscenze;
- del livello individuale di acquisizione di abilità e competenze;
- dei progressi ottenuti rispetto al livello di partenza;
- dell'interesse dimostrato;
- dell'impegno profuso;
- della frequenza alle lezioni;
- della partecipazione alle attività proposte;
- del comportamento tenuto.

Risultati ottenuti:

La classe V A L. Musicale si è presentata fin dall'inizio dell'anno scolastico abbastanza eterogenea negli interessi, alcuni gli studenti hanno mostrato sufficienti conoscenze tecniche ed un discreto metodo di lavoro.

Subito dopo le valutazioni fatte per prendere visione delle qualità specifiche dei singoli alunni, ho potuto constatare che una buona parte degli alunni hanno schemi motori abbastanza consolidati ed una sufficiente coordinazione semplice e complessa.

Ho verificato le tecniche individuali e di gruppo riguardanti i giochi sportivi di squadra come pallavolo, basket e calcio e giochi sportivi individuali come tennis, beach-volley, nuoto e badminton. Ho osservato i progressi del loro grado di competenza nei vari moduli proposti.

Una parte degli studenti, durante tutto il corso dell'a.s., ha mostrato un buon livello di interesse ed attaccamento per la materia, si sono dimostrati, tranne un esiguo numero di alunni, abbastanza puntuali nel presentarsi in palestra con tutto l'occorrente per effettuare la lezione.

Il gruppo-classe ha accettato, quasi sempre, di buon grado, tranne un piccolo gruppo, la mia proposta educativa e didattica, lavorando con un buon grado di attenzione e partecipazione che hanno creato i necessari presupposti per una buona crescita tecnica ed educativa, in modo da raggiungere un buon successo formativo.

La sufficiente predisposizione al lavoro è stata confortata anche da una disciplina ed un comportamento abbastanza adeguati. Per questo loro atteggiamento piuttosto positivo nei confronti della materia, il programma si è svolto in tutte le sue parti.

I risultati ottenuti sono mediamente soddisfacenti.

EDUCAZIONE CIVICA

SICUREZZA

Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.

Compito di realtà:

CONSEGNA OPERATIVA PER GLI ALLIEVI

Dei vostri amici vogliono aprire una palestra e contattano voi come esperti di BLSD per cui dovete provvedere

ad inserire nella palestra un manuale/cartellone/opuscolo di primo soccorso (BLS) e per il DAE (defibrillatore esterno automatico). Il protocollo deve contenere le indicazioni operative in formato multimediale.

Il docente ___ Nome-Cognome: Barbara Simoni attesta che i suddetti moduli sono stati letti e condivisi con gli studenti della classe 5^ A Liceo Musicale il giorno 08/05/2023, come risulta da Registro Elettronico. Gli studenti li approvano.

SCHEDA DISCIPLINARE

DISCIPLINA: Educazione civica

CLASSE: V A INDIRIZZO LICEO MUSICALE

LIBRI DI TESTO O ALTRO MATERIALE UTILIZZATO: Nessuno

MODULO N. 1	TITOLO: SICUREZZA	
STRUTTURA DI APPRENDIMENTO	<p>COMPETENZE: Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.</p> <p>CONOSCENZE: Conoscere le regole di convivenza civile in contesti liberi e strutturati. Conoscere gli effetti delle attività motorie e sportive su se stessi.</p> <p>Conoscere le principali norme igieniche. Cenni di anatomia umana. Il primo soccorso.</p> <p>CONTENUTI per materia: Adotta un abbigliamento idoneo alle lezioni. Sa fare assistenza ad un compagno simulando un infortunio. Svolge attività codificate e non nel rispetto della propria e altrui incolumità. Sa simulare le manovre BLS.</p>	
TEMPI	<p>TRIMESTRE Materia Scienze Motorie e Sportive Ore 2</p>	<p>PENTAMESTRE Materia..... Ore.....</p>

Per le METODOLOGIE, le MODALITÀ DI VERIFICA e i RISULTATI OTTENUTI si rimanda alle schede disciplinari.

La docente Barbara Simoni attesta che quanto sopra è stato letto e condiviso con gli studenti della classe 5^ A Liceo Musicale il giorno 08/05/2023

Gli studenti approvano.

SCHEDA DISCIPLINARE

INSEGNANTE: Maria Beatrice Perruzza

DISCIPLINA: Storia dell'Arte

CLASSE: 5 A Liceo Musicale

LIBRI DI TESTO O ALTRO MATERIALE UTILIZZATO: Libro di testo: Arte bene comune vol.5 Dal Postimpressionismo a oggi Ed. Pearson. MATERIALI di sintesi e di approfondimento suddivisi in apposite cartelle per argomento (AUTOPRODOTTI dall'insegnante E NON) CARICATI IN PIATTAFORMA Classroom.

MODULO N. 1	TITOLO: Postimpressionismo
--------------------	-----------------------------------

STRUTTURA DI APPRENDIMENTO	<p>Competenze , conoscenze e contenuti</p> <p>COMPETENZA CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</p> <p>COMPETENZE DI PROFILO Competenze comuni a tutti i percorsi LICEALI Riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture.</p> <p>COMPETENZE EDUCAZIONE CIVICA Patrimonio culturale Partecipare al dibattito culturale</p> <p>Conoscenze: argomenti atti a sviluppare il rapporto arte-natura; arte-funzione sociale; arte-religione; arte-potere politico.</p> <p>Contenuti</p> <p>Postimpressionismo caratteri generali. Differenze e legami con l'Impressionismo. Caratteristiche dei postimpressionisti che influenzano le tendenze dell'arte del Novecento.</p> <p><i>Paul Cezanne.</i> Caratteristiche generali del suo linguaggio attraverso la visione di paesaggi, nature morte e ritratti; Le Grandi Bagnanti, una iconografia classica reinterpretata in chiave moderna.</p> <p><i>George Seurat.</i> Teoria sul colore e caratteristiche del puntinismo. Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte.</p> <p><i>Paul Gauguin.</i> Brevi cenni sulla vita. Caratteristiche del suo linguaggio. La visione dopo il sermone. Da Dove veniamo, Chi siamo, Dove andiamo?</p> <p><i>Van Gogh.</i> Brevi cenni sulla vita, caratteristiche del suo linguaggio attraverso la visione di paesaggi, ritratti, nature morte. Il paesaggio e la natura come estensione dell'animo. I girasoli, Notte stellata.</p> <p>Il simbolismo. Caratteri generali europei, tematiche comuni affrontate. Arnold Boklin: l'Isola dei morti.</p>
-----------------------------------	--

	Il divisionismo Italiano. Caratteristiche generali. Legami con il Puntinismo francese. Segantini: Le due madri ; Pellizza da Volpedo Il quarto stato
TEMPI	SETTEMBRE - OTTOBRE

MODULO N. 2	TITOLO: La crisi di Fin de siècle
--------------------	--

STRUTTURA DI APPRENDIMENTO	<p>Competenze , conoscenze e contenuti</p> <p>COMPETENZA CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</p> <p>COMPETENZE DI PROFILO Competenze comuni a tutti i percorsi LICEALI Riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture.</p> <p>COMPETENZE EDUCAZIONE CIVICA Patrimonio culturale Partecipare al dibattito culturale</p> <p>Conoscenze : argomenti atti a sviluppare la consapevolezza delle connessioni storico-sociali-culturali del Novecento</p> <p>Contenuti: Cenni sull'importanza delle arti applicate (i tessuti, il mobilio, i gioielli, il vetro decorato) e il legame con le Arti Maggiori. Architettura, caratteristiche comuni e differenze nazionali: •Victor Horta e l'architettura a Bruxelles •Gaudi e il Modernismo: Parco Guell, Casa Batlò. Il fenomeno delle secessioni: la secessione viennese Caratteri generali e intenti del movimento. Il Palazzo della Secessione a Vienna. Gustav Klimt. Brevi cenni sulla vita. Caratteri generali dello stile tramite l'osservazione di ritratti e opere celebri (il Bacio). Fregio di Beethoven, Giuditta I e II.</p>
TEMPI	NOVEMBRE

MODULO N. 3	TITOLO: Le Avanguardie del Novecento
--------------------	---

STRUTTURA DI APPRENDIMENTO	<p>Competenze , conoscenze e contenuti</p> <p>COMPETENZA CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</p> <p>COMPETENZE DI PROFILO Competenze comuni a tutti i percorsi LICEALI Riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e</p>
-----------------------------------	--

tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture.
COMPETENZE EDUCAZIONE CIVICA Patrimonio culturale Partecipare al dibattito culturale

Conoscenze : argomenti atti a sviluppare la consapevolezza delle connessioni storico-sociali-culturali del Novecento

Contenuti:

Le avanguardie storiche, caratteri generali, contesto storico, politico, sociale.

Gli espressionismi europei.

I Fauves.

Caratteri generali del movimento e esponenti.

Matisse: La gioia di vivere, La danza, la Musica.

Espressionismo tedesco e austriaco

Precursori: Edward Munch, Il grido.

Gruppo Die Brucke: caratteri generali del movimento.

Kirchner: Cinque donne per strada, Postdamer Platz.

Kokoschka: La sposa nel vento (Tempesta)

Schiele: Autoritratti.

Il Cavaliere Azzurro: artisti principali, caratteri generali e significato di "espressionismo lirico"

F. Marc: Cavallo blu II.

Cubismo.

Caratteri generali (cubismo analitico, sintetico, collages, papiers collés).

Picasso:

Les demoiselles d'Avignon, Ritratto Ambroise Vollard, Guernica.

Georges Braque: Case all' Estaque.

Futurismo: caratteri generali, i manifesti programmatici.

Umberto Boccioni:

La città che sale, Stati d'animo (Gli adii, Quelli che vanno, Quelli che restano – versioni prima e dopo la conoscenza della pittura cubista),
Forme uniche della continuità nello spazio.

Giacomo Balla:

Dinamismo di un cane al guinzaglio.

Luigi Russolo: La musica.

Il Dadaismo: caratteri generali.

Marcel Duchamp: Fontana, Ruota di bicicletta, L.H.O.O.Q.

Man Ray: Cadeau.

Astrattismo: caratteri generali (lirico e geometrico)

V. Kandinskij: Primo acquerello astratto, Impressione III o "Il concerto"

P. Klee: Strada principale e strade secondarie.

	<p>P. Mondrian dall'espressionismo all'astrattismo al Neoplasticismo e De Stijl: L'albero rosso, Composizioni con griglia.</p> <p><i>La Metafisica</i>: caratteri generali. Giorgio De Chirico: Le Muse Inquietanti.</p> <p><i>La scuola di Parigi</i>: caratteri generali e massimi esponenti. Modigliani, un ritratto.</p>
TEMPI	DICEMBRE-MAGGIO

MODULO N. 4	TITOLO: Lo sviluppo dell'arte tra le due guerre
--------------------	--

STRUTTURA DI APPRENDIMENTO	<p>Competenze , conoscenze e contenuti</p> <p>COMPETENZA CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</p> <p>COMPETENZE DI PROFILO Competenze comuni a tutti i percorsi LICEALI Riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture.</p> <p>COMPETENZE EDUCAZIONE CIVICA Patrimonio culturale Partecipare al dibattito culturale</p> <p>Conoscenze : argomenti atti a sviluppare la consapevolezza delle connessioni storico-sociali-culturali del Novecento</p> <p>Contenuti <i>Il Surrealismo</i>: caratteri generali, figura di Andrè Breton. Max Ernst: le tecniche surrealiste Renè Magritte: Il tradimento delle immagini, L'impero delle luci. Salvador Dalí: La persistenza della memoria. Nuovi realismi: Valori Plastici e Movimento Novecento in Italia. Carlo Carrà dal Futurismo al realismo magico. <i>L'architettura tra le due guerre</i>: L'esperienza del Bauhaus e di Walter Gropius L'architettura organica: Frank Lloyd Wright e il Guggenheim Museum L'architettura razionalista in Italia: il quartiere Eur a Roma.</p>
TEMPI	MAGGIO

MODULO N. 5	TITOLO: Le principali linee di ricerca dell'arte contemporanea
--------------------	---

STRUTTURA DI APPRENDIMENTO	<p>Competenze , conoscenze e contenuti</p> <p>COMPETENZA CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</p> <p>COMPETENZE DI PROFILO Competenze comuni a tutti i percorsi LICEALI Riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture.</p> <p>COMPETENZE EDUCAZIONE CIVICA Patrimonio culturale Partecipare al dibattito culturale</p> <p>Conoscenze : argomenti atti a sviluppare la consapevolezza delle connessioni storico-sociali-culturali del Novecento</p> <p>Contenuti Cenni: L'arte Americana del secondo dopoguerra. la Pop Art e Andy Warhol. I giardini d'artista in Maremma: Niki de Saint Phalle a Capalbio. L'arte e l'ambiente: la Street Art e i temi della salvaguardia ambientale.</p>
TEMPI	MAGGIO

METODOLOGIA

Le lezioni si sono svolte frontalmente. La didattica è stata improntata a sviluppare negli studenti la capacità di analisi e sintesi, di operare collegamenti logico-deduttivi e analitico- induttivi. Oltre all'uso del libro di testo, è stato previsto anche l'uso di supporti multimediali (rete internet, ecc.) nonché l'utilizzo dello schermo in aula. E' stato fatto largo uso di materiali digitali, di supporti multimediali, registrazioni video e audio e materiale auto prodotto dai docenti.

MODALITÀ DI VERIFICA

Le verifiche svolte sono state orali e scritte. Le verifiche orali svolte in itinere hanno fatto parte delle lezioni interattive e dialogate.

Le verifiche scritte, somministrate alla conclusione del modulo, si sono differenziate tra le seguenti tipologie: scheda di lettura di opere studiate, analisi di opere non studiate ma appartenenti a movimenti o artisti affrontati in classe; prove a risposta sintetica e a risposta multipla; saggi brevi; presentazioni ppt.

RISULTATI: Nel complesso e in media i risultati ottenuti sono discreti anche se per molti alunni altalenanti. Pochi alunni si distinguono per rielaborazione personale, approfondimento e ricchezza di contenuti, alcuni ottengono con fatica la sufficienza.

EDUCAZIONE CIVICA: L'arte e l'ambiente. La Street Art e i temi della salvaguardia ambientale. Pentamestre 3 ore, da svolgere nel corso del mese di Maggio.

Obiettivi:

Analizzare le opere figurative, spiegando in modo critico le peculiarità del linguaggio e interpretando i significati.

Individuare i tratti generali ed individuali dei vari contesti storico-culturali-sociali.

Il docente Nome-Cognome: Maria Beatrice Perruzza attesta che i suddetti moduli sono stati letti e condivisi con gli studenti della classe 5 A Mus il giorno 2 Maggio 2023 come risulta da Registro Elettronico.

Gli studenti li approvano.

SCHEDA DISCIPLINARE

DISCIPLINA: Educazione civica – Modulo di Storia dell’Arte – 3 ore

CLASSE: 5 A INDIRIZZO LICEO Musicale.

LIBRI DI TESTO O ALTRO MATERIALE UTILIZZATO: Materiali ripresi da Internet, libro di testo, Arte bene comune, vol 5, Ed. Pearson.

MODULO N. 1	TITOLO: L’arte e l’ambiente: la Street Art e i temi della salvaguardia ambientale.
--------------------	---

STRUTTURA DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE: Patrimonio culturale Partecipare al dibattito culturale CONOSCENZE Argomenti atti a sviluppare la consapevolezza delle connessioni storico-sociali-culturali-ambientali del XX e XXI Secolo. CONTENUTI per materia Alcuni esempi internazionali di Street Art.	
TEMPI	TRIMESTRE	PENTAMESTRE
	Materia..... Ore.....	Materia Storia dell’Arte Ore 3

Per le METODOLOGIE, le MODALITÀ DI VERIFICA e i RISULTATI OTTENUTI si rimanda alle schede disciplinari.

Il docente: Maria Beatrice Perruzza attesta che quanto sopra è stato letto e condiviso con gli studenti della classe 5^A A Liceo Musicale il giorno 2 maggio 2023.

Gli studenti approvano.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE POLO BIANCIARDI
Piazza De Maria 31-Grosseto

STUDENTE (Nome) DATA

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
* In caso di risposta lasciata in bianco o con carenze gravissime si attribuisce la valutazione di 1o2		
CORRETTEZZA E PADRONANZA LINGUISTICA	Correttezza lessicale nella produzione scritta.	Da 0.5 a 2 0.5= si esprime in modo poco comprensibile con gravi errori formali 1= si esprime in modo semplice con alcune imprecisioni formali o terminologiche. 1,5= si esprime in modo corretto e complessivamente coerente 2= si esprime con precisione costruendo un discorso ben articolato.
CAPACITÀ SPECIFICHE DELLA DISCIPLINA	Linguaggio tecnico e confronto stilistico	Da 1 a 2 1 = utilizza in minima parte il linguaggio tecnico 1.50= utilizza in modo adeguato il linguaggio tecnico e sufficiente capacità di confronto 2= utilizza in modo efficace il linguaggio tecnico e possiede una buona capacità di confronto
CONOSCENZE	Conoscenza ed esposizione teorica approfondita e originale	Da 0.5 a 3 0.5 = conosce solo una minima parte dei contenuti richiesti 1= conosce parzialmente ma correttamente i contenuti richiesti 1.5= conosce in modo sufficiente i contenuti richiesti 2= conosce in modo adeguato i contenuti richiesti 3= conosce in modo approfondito e puntuale i contenuti richiesti
SINTESI E RIELABORAZIONE PERSONALE	Produzione di testo	Da 1 a 3 1= sintesi e rielaborazione appena sufficiente 2= sintesi e rielaborazione adeguata 3= sintesi e rielaborazione ottima
TOTALE		10

-  **In che anno nasce l'Espressionismo Tedesco? Come si chiama il gruppo di artisti capeggiati da Kirchner e cosa si propone? Descrivi un'opera che ti ricordi evidenziando le caratteristiche di questa avanguardia.**

Uso dei colori e delle linee

Messaggio che vuole comunicare l'artista

Indica l'autore dell'opera sottostante



Da quale città proviene l'artista? A che corrente può essere assimilato e perché?

Identifica titolo e autore e spiega perché l'opera sottostante è considerata fondamentale per la nascita del Cubismo



Spiega brevemente la differenza tra le varie fasi del Cubismo ed elencale.

Di chi è l'opera sotto riportata? A quale fase del cubismo appartiene? Da cosa si deduce? Scrivi accanto all'immagine.



Per quali motivi il 1907 è una data fondamentale per il cubismo?

Cubismo – Cezanne. Spiega brevemente il legame riflettendo sulla frase «La natura è una cosa, la pittura un'altra».

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE POLO BIANCIARDI
Piazza De Maria 31-Grosseto

STUDENTE (Nome) DATA

LIVELLO DI VALUTAZIONE		LIVELLO DI RENDIMENTO
INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
In caso di risposta lasciata in bianco o con carenze gravissime si attribuisce la valutazione di 2		
PADRONANZA DELLA LINGUA ITALIANA	Correttezza ortografica Correttezza morfosintattica	NON SI VALUTA
ORGANIZZAZIONE E COESIONE TESTUALE	Ordinare la produzione scritta in modo organico	da 1 a 2 1= organizza il discorso in modo sufficiente 1.5= organizza il discorso in modo discreto 2= organizza il discorso in modo adeguato
INDIVIDUAZIONE DEI PASSAGGI ESSENZIALI DEGLI ARGOMENTI	Coerenza e organicità del discorso	da 1 a 3 1= individua in modo appena sufficiente i passaggi essenziali e rielabora con modesta coerenza 1.5= individua in modo accettabile i passaggi essenziali e rielabora in modo sufficiente 2= individua in modo adeguato i passaggi essenziali e rielabora con discreta coerenza 3= individua in modo corretto i passaggi essenziali e rielabora in maniera apprezzabile
RICCHEZZA DI INFORMAZIONE	Ricchezza di informazioni e contenuti Capacità di argomentazione	Da 1 a 3.5 1 = conosce parzialmente i contenuti richiesti 2 = conosce sufficientemente i contenuti richiesti 2.5= conosce discretamente i contenuti richiesti 3=conosce in modo approfondito i contenuti richiesti 3.5= conosce in modo approfondito e completo i contenuti richiesti
ADEGUATEZZA ALLA TRACCIA	Aderenza alla richiesta	Da 0.5 a 1.5 0.5= risposta adeguata in minima parte 1=- risposta sufficientemente adeguata

TOTALE		1.5=risposta adeguata 10
--------	--	-----------------------------

In che anno nasce l'Espressionismo Tedesco? Come si chiama il gruppo di artisti capeggiati da Kirchner e cosa si propone?

◀ **Analizza l'opera sottostante**



Autore o movimento

Composizione e soggetto

Uso dei colori e delle linee

Messaggio che vuole comunicare l'artista

Indica gli autori delle due opere



Da quale città provengono i due artisti? A che corrente possono essere assimilati e perché?

Metti in ordine cronologico le seguenti opere di Pablo Picasso collegando ognuna alle fasi del cubismo.

N. Fase Anno circa



N. Fase Anno circa



N ... Fase Anno



Spiega brevemente la differenza tra le varie fasi accanto all'immagine

- ▶ **Di chi è l'opera sotto riportata? Cosa ha a che fare con l'origine del termine "Cubismo"? Come nasce il termine? Scrivi accanto all'immagine.**



- ▶ **Per quali motivi il 1907 è una data fondamentale per il cubismo?**

SCHEDA DISCIPLINARE

INSEGNANTE: D'Acunto Anna

DISCIPLINA: Teoria Analisi e Composizione

CLASSE: 5A Mus

LIBRI DI TESTO O ALTRO MATERIALE UTILIZZATO: Libro di testo: *Metodo elementare di armonia* di Tissoni, ed. Ricordi; Materiali aggiuntivi forniti dalla docente tratti da: *Armonia* di Walter Piston, ed. EDT; *Il linguaggio della musica* vol 5, Ed. Poseidonia; *Trattato di Armonia* di Guido Farina, ed. Carisch.

MODULO N. 1

TITOLO: Analisi del repertorio tonale, armonizzazione di un basso con V7 e modulazioni, lettura dello spartito

Analizzare gli elementi strutturali del linguaggio musicale utilizzando le principali categorie sistematiche applicate alla descrizione delle musiche di tradizione orale e scritta.

Riconoscere descrivere e analizzare, mediante l'ascolto, la visione e la decodifica dei testi, repertori significativi del patrimonio musicale e coreutico nazionale e internazionale

Conoscenza: Saper leggere uno spartito di media difficoltà, sapendone decifrare tutti gli aspetti musicali; Saper armonizzare un basso utilizzando triadi in stato fondamentale e rivoltate, sapendo distinguere ed utilizzare in modo appropriato diverse tipologie di cadenza, inserendo dove opportuno la settima di dominante e i suoi rivolti
Saper analizzare un brano contestualizzandolo storicamente

STRUTTURA DI APPRENDIMENTO

Contenuti:

Armonizzazione di un basso a parti strette con i numeri, utilizzando i rivolti e la settima di dominante, armonizzazione di un basso a parti strette senza numeri con modulazioni ai toni vicini.

Analisi armonica e strutturale del corale semplice bachiano, analisi armonica e strutturale del Lied senza parole di Mendelssohn, op. 62 n. 1

Solfeggi parlati e cantati in chiave di basso di violino;

Settembre - Dicembre

TEMPI

MODULO N. 2

TITOLO: Introduzione alla musica non tonale

Analizzare gli elementi strutturali del linguaggio musicale utilizzando le principali categorie sistematiche applicate alla descrizione delle musiche di tradizione orale e scritta.

STRUTTURA DI APPRENDIMENTO

Riconoscere descrivere e analizzare, mediante l'ascolto, la visione e la decodifica dei testi, repertori significativi del patrimonio musicale e coreutico nazionale e internazionale

Conoscenza: Saper armonizzare un basso senza numeri con modulazioni ai toni vicini inserendo note estranee all'armonia; Saper analizzare un brano contestualizzandolo storicamente; saper leggere uno spartito di media difficoltà

Contenuti:

Armonizzazione di un basso a parti strette senza numeri con modulazioni ai toni vicini e con utilizzo di note estranee all'armonia (note di volta, di passaggio, ritardi, pedali, appoggiature, anticipazioni), armonizzare cogliendo le differenze tra il modo maggiore e il modo minore

Debussy e le scale difettive; i modi diatonici e i loro uso nella musica del Novecento; l'allontanamento dalla tonalità da un punto di vista storico; l'Atonalità; Analisi di brani di Alfredo Casella, Béla Bartók ;

Solfeggi parlati e cantati in chiave di basso di violino;

Dicembre - Gennaio

TEMPI

MODULO N. 3

TITOLO: La dodecafonia, dominanti secondarie, armonizzazione della melodia

Analizzare gli elementi strutturali del linguaggio musicale utilizzando le principali categorie sistematiche applicate alla descrizione delle musiche di tradizione orale e scritta.

Riconoscere descrivere e analizzare, mediante l'ascolto, la visione e la decodifica dei testi, repertori significativi del patrimonio musicale e coreutico nazionale e internazionale

Conoscenza: Saper armonizzare una melodia nello stile del corale e della melodia accompagnata; saper analizzare la melodia scegliendo un accompagnamento adeguato a risaltarla; Saper analizzare brani del Novecento; saper armonizzare un basso senza numeri inserendo dominanti secondarie

Saper analizzare un brano contestualizzandolo storicamente

Contenuti:

Armonizzazione di un basso a parti strette senza numeri con modulazioni ai toni vicini e con utilizzo di note estranee all'armonia;

Armonizzazione di una melodia utilizzando vari tipi di accompagnamento: accordi spezzati e accordi arpeggiati

Analisi armonica e strutturale di brani del Novecento: Erik Satie, Luigi Dalla Piccola

STRUTTURA DI APPRENDIMENTO

Marzo - Maggio

TEMPI

METODOLOGIE, MODALITÀ DI VERIFICA e RISULTATI OTTENUTI

Lezione laboratoriali e frontali, ascolto e analisi in classe di brani musicali ed esercizi; simulazione prova d'esame.

Interrogazioni, compiti di realtà e prove scritte.

METODOLOGIE La docente ha utilizzato il metodo della lezione frontale per la spiegazione sistematica degli argomenti del programma, seguendo il libro di testo e integrando con dispense tratte da altri testi. Ha alternato con momenti di lezione partecipata, facendo fare esercizi collettivi. Le esercitazioni alla lavagna con la collaborazione di tutta la classe, hanno rappresentato il punto focale per chiarimenti e specificazioni concettuali sui contenuti. Nel corso delle lezioni la docente ha utilizzato anche mappe concettuali, schemi e riassunti.

MODALITÀ DI VERIFICA Interrogazioni, compiti di realtà e prove scritte.

RISULTATI OTTENUTI I risultati ottenuti sono stati positivi.

La docente Anna D'Acunto attesta che i suddetti moduli sono stati letti e condivisi con gli studenti della classe 5[^] A Mus il giorno 5/05/23, come risulta da Registro Elettronico.

Gli studenti li approvano.

Verifica Tac

Nome e Cognome

Classe

Data

Armonizza la seguente melodia, usando le tecniche studiate

Musical score for a single melodic line in 3/4 time, starting with a piano (*p*) dynamic. The score consists of four staves of music, with measure numbers 7, 13, and 19 indicated at the beginning of their respective staves.

Verifica Tac

Nome e Cognome

Classe

Data

Armonizza la seguente melodia, usando le tecniche studiate

7. M. Reger

Musical score for a single melodic line in 3/4 time by Max Reger. The score consists of three staves of music with various dynamics and articulations. Measure numbers 9 and 16 are indicated. Dynamics include *p*, *meno*, *p*, *f*, and *p*. Articulations include slurs and accents.

Alunno/a Classe Data

- Scrivi la tonica di ciascun modo e il relativo grado melodico rispetto alla scala maggiore dell'armatura indicata.



- ▶ Costruisci le seguenti scale modali indicando le alterazioni non in armatura ma vicino alle note.



- ▶ Classifica le seguenti scale.



- ▶ Scrivi i cinque modi pentatonici ponendo il primo modo sulla nota RE e usando l'armatura di chiave pentatonica.

► Analizza il seguente brano di B. Bartók (*Mikrokosmos*, n. 33) e rispondi alle domande.

Andante ♩ = 144

- A quel modo diatonico appartiene la linea della mano sinistra?
- A quali modi diatonici può appartenere la linea della mano destra? (Poiché la melodia non utilizza tutte le note della scala possiamo ipotizzare due modi.)
- Prova a segmentare il brano in sezioni, evidenziando gli elementi che ripetono o che vengono variati.

Liceo musicale e coreutico – sezione musicale (LI 13)

Griglia di valutazione per la seconda prova scritta

Teoria, Analisi e Composizione

TIPOLOGIA A: Analisi di una composizione, o di una sua parte significativa, della letteratura musicale classica, moderna o contemporanea con relativa contestualizzazione storica.

CANDIDATO/A

	Indicatore (D.M. n. 769 del 26/11/2018)	Descrittori	Livelli	Punti attribuiti	Punteggio (max. 20)
Teorico - concettuale	Conoscenza delle grammatiche, delle sintassi e dei sistemi di notazione musicali.	Il candidato conosce il sistema musicale del/i brano/i analizzato/i relativamente alla	<i>in modo ampio e completo</i>	2.0	max. 4
		morfologia delle strutture di riferimento, alle principali relazioni sintattiche e ai	<i>in modo adeguato e corretto</i>	1.5	
		sistemi	<i>in modo essenziale</i>	1.25	
		di notazione.	<i>in minima parte</i>	0.5	
	Applicazione corretta degli elementi di teoria musicale nella lettura, nella scrittura, nell'ascolto e nell'esecuzione. Capacità di analisi formale- strutturale, stilistica e sintattico- grammaticale all'ascolto e in partitura. Capacità di contestualizzazione storico-stilistica di opere e autori (conoscenza delle relazioni tra elementi di un costrutto musicale e relativi contesti storico- stilistici).	Il candidato conosce e applica i presupposti teorici sottesi ai brani oggetto della prova giustificando nell'analisi le proprie osservazioni.	<i>in modo ampio e completo</i>	2.0	
			<i>in modo adeguato e corretto</i>	1.5	
		Il candidato analizza gli elementi fraseologico- formali, i profili stilistici, le principali strutture armoniche e i relativi nessi sintattici del/i brano/i	<i>in modo essenziale</i>	1.25	
			<i>in minima parte</i>	0.5	
		assegnato/i.	<i>in minima parte</i>	1.0	
			<i>in modo ampio e completo</i>	4.0	
Analitico - descrittivo	Il candidato inquadra gli elementi stilistici individuati nel più ampio contesto di appartenenza del brano, con opportuni riferimenti storico- culturali.	<i>in modo adeguato e corretto</i>	3.0		
		<i>in modo essenziale</i>	2.5		
		<i>in minima parte</i>	1.0		
		<i>in modo ampio e completo</i>	2.0		
	Il candidato produce e argomenta personali riflessioni critiche in ordine alle proprie scelte.	<i>in modo adeguato e corretto</i>	2.0		
		<i>in modo essenziale</i>	1.5		
	<i>in minima parte</i>	1.0			
		0.5			
			0.5	max. 8	

Performativo - strumentale	Competenza tecnico- esecutiva strumentale/vocale.	Il candidato esegue brani appartenenti a epoche, generi, stili e tradizioni diverse, di difficoltà	<i>in modo preciso e sicuro</i>	4.0	max. 8		
		coerente con il percorso di studi svolto.	<i>in modo adeguato e corretto</i>	3.0			
		Il candidato interpreta il repertorio con coerenza stilistica, originalità ed espressività, utilizzando dinamica, agogica e fraseggio mantenendo un adeguato controllo psicofisico.	<i>in modo essenziale</i>	2.5			
	Capacità espressive e d'interpretazione.		<i>in modo incerto</i>	1.0			
		Il candidato dimostra di possedere le conoscenze della specifica letteratura strumentale, solistica e d'insieme, esplicitando le caratteristiche formali, stilistiche e tecnico- esecutive dei brani eseguiti.	<i>in modo preciso e sicuro</i>	3.0			
			<i>in modo adeguato e corretto</i>	2.5			
	Conoscenza specifica letteratura strumentale, solistica e d'insieme.		<i>in modo essenziale</i>	2.0			
			<i>in modo incerto</i>	1.0			
	TOTALEp.					/p. 20	

La Commissione

Liceo musicale e coreutico – sezione musicale (LI 13)

Griglia di valutazione per la seconda prova scritta

Teoria, Analisi e Composizione

TIPOLOGIA B1: Composizione di un brano mediante un basso dato con modulazioni ai toni vicini.

TIPOLOGIA B2: Composizione di un brano mediante la realizzazione dell'accompagnamento o dell'armonizzazione di una melodia data.

CANDIDATO/A

	Indicatore (D.M. n. 769 del 26/11/2018)	Descrittori	Livelli	Punti attribuiti	Punteggio (max. 20)
Teorico - concettuale	Conoscenza delle grammatiche, delle sintassi e dei sistemi di notazione	Il candidato conosce il sistema musicale del/i brano/i analizzato/i	<i>in modo ampio e completo</i>	2.0	
		relativamente alla morfologia delle strutture di	<i>in modo adeguato e corretto</i>	1.5	
			<i>in modo essenziale</i>	1.25	

Analitico - descrittivo	musicali.	riferimento, alle principali relazioni sintattiche e ai sistemi	<i>in minima parte</i>	0.5	max. 4
		di notazione.			
	Applicazione corretta degli elementi di teoria musicale nella lettura, nella scrittura, nell'ascolto e nell'esecuzione.		<i>in modo ampio e completo</i>	2.0	
		Il candidato conosce e applica i presupposti teorici sottesi ai brani oggetto della prova	<i>in modo adeguato e corretto</i>	1.5	
			<i>in modo essenziale</i>	1.25	
		giustificando nell'analisi le proprie osservazioni.	<i>in minima parte</i>	0.5	
	Capacità di contestualizzazione storico-stilistica di opere e autori (conoscenza delle relazioni tra elementi di un costruito musicale e relativi contesti storico-stilistici).		<i>in modo ampio e completo</i>	2.0	
		Il candidato inquadra gli elementi stilistici individuati nel più ampio contesto di appartenenza del brano, con opportuni riferimenti storico- culturali.	<i>in modo adeguato e corretto</i>	1.5	
			<i>in modo essenziale</i>	1.0	
			<i>in minima parte</i>	0.5	
	Autonomia di giudizio, di elaborazione e d'inquadramento culturale del proprio operato.		<i>in modo ampio e completo</i>	2.0	
		Il candidato produce e argomenta personali riflessioni critiche in ordine alle proprie scelte.	<i>in modo adeguato e corretto</i>	1.5	
			<i>in modo essenziale</i>	1.0	
			<i>in minima parte</i>	0.5	
Poietico - compositivo	Capacità di cogliere e utilizzare in modo appropriato:		<i>in modo ampio e completo</i>	4.0	max. 8
	elementi sintattico-grammaticali		<i>in modo adeguato e corretto</i>	3.0	
	fraseologia musicale	Il candidato coglie la struttura generale della traccia assegnata elaborando soluzioni compositive appropriate in ordine a:	<i>in modo essenziale</i>	2.5	
	accordi e funzioni armoniche.	morfologia degli accordi, concatenazioni armoniche, condotta delle parti e fraseologia.	<i>in minima parte</i>	1.0	
	Capacità di elaborare autonome soluzioni espressive.				

Performativo - strumentale	Competenza tecnico- esecutiva strumentale/vocale.	Il candidato esegue brani appartenenti a epoche, generi, stili e tradizioni diverse, di difficoltà	<i>in modo preciso e sicuro</i>	4.0
			<i>in modo adeguato e corretto</i>	3.0
			<i>in modo essenziale</i>	2.5
			<i>in modo incerto</i>	1.0
	Capacità espressive e d'interpretazione.	Il candidato interpreta il repertorio con coerenza stilistica, originalità ed espressività, utilizzando dinamica, agogica e fraseggio mantenendo un adeguato	<i>in modo preciso e sicuro</i>	3.0
			<i>in modo adeguato e corretto</i>	2.5
			<i>in modo essenziale</i>	2.0
			<i>in modo incerto</i>	1.0
	Conoscenza specifica letteratura strumentale, solistica e d'insieme.	controllo psicofisico. Il candidato dimostra di possedere le conoscenze della specifica letteratura strumentale, solistica e d'insieme, esplicitando le caratteristiche formali, stilistiche e tecnico- esecutive dei brani eseguiti.	<i>in modo adeguato e corretto</i>	1.0
			<i>in modo essenziale</i>	0.5
			TOTALEp.	/p. 20
				max. 8

La Commissione

SCHEDA DISCIPLINARE

INSEGNANTE: ALESSANDRO FANIZZI

DISCIPLINA: FISICA

CLASSE: 5^A MUS

LIBRI DI TESTO O ALTRO MATERIALE UTILIZZATO: F come Fisica

MODULO N. 1 **TITOLO: I FENOMENI ELETTRICI**

STRUTTURA DI APPRENDIMENTO

L'elettizzazione di un corpo

La carica elettrica;

La forza elettrica e la legge di Coulomb;

Materiali conduttori e materiali isolanti.

LE FUNZIONI E I LIMITI

I CAMPI ELETTRICI

Il campo elettrico;
Il potenziale elettrico;
La differenza di potenziale;

La capacità elettrica e i condensatori

Settembre - gennaio

TEMPI

MODULO N. 2

TITOLO: LA CORRENTE ELETTRICA E I CIRCUITI

LE LEGGI DI OHM E I CIRCUITI ELETTRICI

**STRUTTURA DI
APPRENDIMENTO**

L'intensità di corrente elettrica;
I generatori di tensione;
I circuiti elettrici elementari;
La prima legge di Ohm;
La resistenza elettrica;
La seconda legge di Ohm;
Circuiti con resistenze o condensatori in serie e in parallelo;

Febbraio - marzo

TEMPI

MODULO N. 3

TITOLO: IL MAGNETISMO E L'ELETTROMAGNETISMO

MAGNETI E CAMPI MAGNETICI

STRUTTURA DI APPRENDIMENTO

La forza magnetica, il campo magnetico e le cause del magnetismo;
Effetti magnetici della corrente elettrica: l'esperienza di Oersted;
Definizione dell'ampere e definizione del coulomb;
Origine microscopica del campo magnetico ed ipotesi di Ampere;
L'intensità del campo magnetico.

TEMPI

Marzo-maggio

METODOLOGIE

lezione partecipata
lezione frontale

MODALITA' DI VERIFICA

Verifiche scritte
Verifiche orali

RISULTATI OTTENUTI

Dalle verifiche scritte o orali è emerso che un gruppo ristretto di alunni ha delle lacune su contenuti pregressi e che la classe nel complesso ha un livello sufficiente. L'impegno alle lezioni si è mostrato discontinuo e la frequenza non sempre regolare. Si evidenzia tuttavia un gruppo ristretto di alunni partecipe alle lezioni e con un livello di preparazione buono.

Il docente Alessandro Fanizzi attesta che i suddetti moduli sono stati letti e condivisi con gli studenti della classe 5^A il giorno 04/05/2023, come risulta da Registro Elettronico.

Gli studenti li approvano.

SCHEDA DISCIPLINARE

INSEGNANTE: ALESSANDRO FANIZZI

DISCIPLINA: MATEMATICA

CLASSE: 5^A MUS

LIBRI DI TESTO O ALTRO MATERIALE UTILIZZATO: Matematica.azzurro

MODULO N. 1

TITOLO: LE FUNZIONI E I LIMITI

Le funzioni reali di variabile reale: concetto di funzione (dominio, intersezione con gli assi cartesiani, studio del segno); funzioni algebriche e funzioni trascendenti, ricerca dei campi di esistenza, rappresentazione e grafico di una funzione.

STRUTTURA DI APPRENDIMENTO

Operazioni sui limiti; forme indeterminate o di indecisione;

LE FUNZIONI E I LIMITI

funzioni continue; continuità in un punto e in un intervallo: teoremi di risoluzione delle forme indeterminate e applicazione dei limiti alla rappresentazione grafica di una funzione; asintoti verticali, orizzontali.

Settembre- marzo

TEMPI

MODULO N. 2

TITOLO: IL CALCOLO DIFFERENZIALE

STRUTTURA DI APPRENDIMENTO

Concetto, definizione e significato geometrico di derivata; derivate di alcune funzioni elementari (funzioni polinomiali o irrazionali), calcolo della derivata di una funzione in un punto mediante il limite del rapporto incrementale.

Aprile-maggio

TEMPI

METODOLOGIE

lezione partecipata

lezione frontale

MODALITA' DI VERIFICA

Verifiche scritte

Verifiche orali

RISULTATI OTTENUTI

Dalle verifiche scritte o orali è emerso che un gruppo ristretto di alunni ha delle lacune su contenuti pregressi e che la classe nel complesso ha un livello sufficiente. L'impegno alle lezioni si è mostrato discontinuo e la frequenza non sempre regolare. Si evidenzia tuttavia un gruppo ristretto di alunni partecipa alle lezioni e con un livello di preparazione buono.

Il docente Alessandro Fanizzi attesta che i suddetti moduli sono stati letti e condivisi con gli studenti della classe 5^A il giorno 04/05/2023, come risulta da Registro Elettronico.

Gli studenti li approvano.

SCHEDA DISCIPLINARE

INSEGNANTE: VARONE PATRIZIA

DISCIPLINA: PIANOFORTE

CLASSE: 5^MUS

LIBRI DI TESTO O ALTRO MATERIALE UTILIZZATO:

MODULO N. 1

TITOLO: UNICO

Competenze , conoscenze e contenuti

Competenza: Eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione

Conoscenze:

- Saper leggere la notazione di brani di varie epoche;
- Saper utilizzare metodologie di studio relative alla soluzione di problemi esecutivi, in base alle caratteristiche del brano;
- Saper ascoltare e valutare se stesso e gli altri nelle esecuzioni allo strumento

STRUTTURA DI APPRENDIMENTO

Contenuti:

- J.S.Bach – Preludio XXI in Sib maggiore da “Il Clavicembalo ben temperato”(libro I)
- W.A. Mozart – I movimento dalla Sonata in Fa maggiore K332 N. 12
- L.van Beethoven – I movimento dalla Sonata in Sol maggiore Op. 49 N. 2
- F.Mendelssohn – “Barcarola Veneziana” da “Romanze senza parole” in Fa diesis minore
- F. Chopin – Preludio in Mi minore Op. 28 N. 4

Ottobre 2022/Giugno 2023

TEMPI

METODOLOGIE, MODALITÀ DI VERIFICA e RISULTATI OTTENUTI

Metodologie:

Attività laboratoriale, scaffolding, problem solving, insegnamento frontale, uso di TIC per ascolto, ricerca di materiale e informazioni

Modalità di verifica:

- Verifica dello studio settimanale attraverso l'esecuzione dei brani/esercizi assegnati
- Verifica con voto una volta al mese
- Valutazione finale
- Punteggi relativi alla griglia di valutazione condivisa nell'ambito disciplinare
- Compito autentico per la valutazione della competenza disciplinare: "UNA SITUAZIONE DI PERFORMANCE"

Risultati positivi rispetto alla situazione di partenza.

Il docente Patrizia-Varone attesta che i suddetti moduli sono stati letti e condivisi con gli studenti della classe 5[^] il giorno 3 e 5 Maggio 2023, come risulta da Registro Elettronico.

Gli studenti li approvano.

SCHEDA DISCIPLINARE

INSEGNANTE: Patrizia Martone

DISCIPLINA: Alternativa alla religione

CLASSE: 5 A Liceo Musicale

LIBRI DI TESTO O ALTRO MATERIALE UTILIZZATO: Materiale fornito dal docente.

MODULO N. 1 TUTELA DELLA SALUTE: ALIMENTAZIONE, LOTTA ALLE DIPENDENZE (DROGHE), EFFETTI NEGATIVI DELL'UTILIZZO DI INTERNET

COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

STRUTTURA DI APPRENDIMENTO

Conoscenze:

Le regole di un'alimentazione sana ed equilibrata; le malattie legate all'alimentazione, le possibili cause ed effetti; l'alimentazione nel mondo: l'alimentazione come patrimonio culturale dell'emigrazione.

Conosce le principali droghe e gli effetti dannosi per la salute che derivano dal loro

utilizzo; Riconosce l'importanza dello sviluppo tecnologico ma anche confrontare e distinguere l'uso corretto delle nuove tecnologie con il loro abuso.

Contenuti

Le malattie dell'alimentazione: anoressia, bulimia. Le intolleranze alimentari: la celiachia. Aspetti psicologici delle malattie dell'alimentazione e campanelli di allarme. Possibili cause. L'alimentazione nel mondo ed elemento di integrazione e scambio culturale. Le droghe pesanti e leggere: cause, riflessi, condizionamenti ed effetti negativi: il border line tra sviluppo tecnologico e trappola informatica. Analisi degli alimenti dei distributori della scuola.

TEMPI	Intero anno scolastico
METODOLOGIE	Lezione frontale, discussione guidata, Lettura di Libri e articoli di giornali, Visione di film.
MODALITA' DI VERIFICA	Report, riassunti, riflessione orale.
RISULTATI OTTENUTI	Buoni entrambi i ragazzi hanno raggiunto ottimi risultati.

Il docente Patrizia Martone attesta che i suddetti moduli sono stati letti e condivisi con gli studenti della classe 5^A A musicale il giorno 09/05/2023, come risulta da Registro Elettronico.

Gli studenti li approvano.

SCHEDA DISCIPLINARE

INSEGNANTE: Gabriella Remigi

DISCIPLINA: Lingua e letteratura italiana

CLASSE: 5A MUS

LIBRI DI TESTO : G. Baldi *et alii*, *I classici nostri contemporanei*, Milano-Torino, Paravia Pearson, 2019, voll. 3.1 e 3.2.

Dante Alighieri, *Antologia della Divina Commedia*, Milano-Torino, Paravia Pearson, 2016.

MODULO N. 1

TITOLO: Analisi, comprensione e interpretazione del testo, metodi di scrittura.

COMPETENZA: ALFABETICA FUNZIONALE

CONOSCENZE E CONTENUTI:

Le forme linguistiche di espressione scritta e orale.

**STRUTTURA
APPRENDIMENTO**

DI Modalità e tecniche della produzione di un testo, revisione e riformulazione. Sintassi del periodo e uso dei connettivi; interpunzione, varietà lessicali in relazione ai contesti comunicativi

Il testo argomentativo. Analisi del testo poetico e del testo in prosa (narrativa o saggio). Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.

TEMPI

Da Ottobre a Maggio, in occasione di verifiche orali, scritte, esercitazioni degli studenti.

MODULO N. 2

TITOLO: La Divina Commedia

CONOSCENZE E CONTENUTI:

La Divina Commedia- struttura

Lettura e analisi di 5 canti del Paradiso

**STRUTTURA DI
APPRENDIMENTO**

TEMPI

Da Marzo a Maggio

MODULO N. 3

TITOLO: La consapevolezza del “vero” in Giacomo Leopardi

COMPETENZA: ALFABETICA FUNZIONALE

CONOSCENZE E CONTENUTI:

**STRUTTURA DI
APPRENDIMENTO**

Il passaggio dal pessimismo storico al pessimismo cosmico. La poetica del “vago e dell’ indefinito”. La struttura del libro dei *Canti*: analisi degli idilli più significativi, messi a confronto- sul piano metrico e ideologico-con le Canzoni, a partire dal primo esempio di canzone libera, *A Silvia* (superamento del modello della canzone petrarchesca). Recupero di temi cari al poeta nella scrittura in prosa: lettura di due *Operette morali*. Riflessione sull’ultima stagione creativa, successiva al 1830, che confluirà nel “Ciclo di *Aspasia*”: poesia severa, dalla sintassi spezzata e dal linguaggio antimusicale.

TEMPI Settembre-Ottobre

MODULO N. 4 **TITOLO: Le tendenze narrative del naturalismo francese e del verismo italiano**

CONOSCENZE E CONTENUTI:

Storia, società cultura e idee del secondo Ottocento.

Il positivismo e il mito del progresso in Francia e in Inghilterra.

La Scapigliatura. Lettura di un brano di U. Tarchetti, *L'attrazione della morte* (da Fosca)

**STRUTTURA DI
APPRENDIMENTO**

I modelli letterari francesi del verismo: Emile Zola e il ciclo dei Rougon-Macquart (*L'Assomoir*). Un romanziere dell'età vittoriana: Charles Dickens.- lettura di un brano da *Tempi difficili* (modulo interdisciplinare)

Elementi biografici significativi per l'interpretazione del pensiero di Giovanni Verga. L'approdo alla narrativa verista dopo la fase "scapigliata". Poetica dell'impersonalità, tecnica narrativa della "regressione", "l'eclissi" dell'autore in Verga. Lettura di novelle tratte da *Vita dei Campi* e da *Novelle rusticane* e di pagine significative dei primi due romanzi del "ciclo dei Vinti".

L'influenza del pensiero di Charles Darwin sulla composizione del "ciclo dei Vinti".

TEMPI Ottobre-Novembre

MODULO N. 5 **TITOLO: Le premesse e l'affermazione del Decadentismo**

COMPETENZE: ALFABETICA FUNZIONALE e COMPLESSITÀ DEI PROBLEMI

CONOSCENZE E CONTENUTI:

**STRUTTURA DI
APPRENDIMENTO**

Il linguaggio analogico dei poeti simbolisti: lettura analitica di *Corrispondenze* e *L'albatro* (Baudelaire, *I fiori del male*). Contestualizzazione storica delle due liriche di Baudelaire che esprimono il disagio dell'artista nella modernità, tra la proclamazione di un privilegio (*Corrispondenze*) e la denuncia di una condizione di isolamento (*L'albatro*). Il

romanzo decadente di Wilde. Evoluzione della figura dell'esteta: da Des Esseintes di *Controcorrente* di Huysmans (solo qualche accenno) ad Andrea Sperelli de *Il piacere* di d'Annunzio. Pascoli: crisi della mentalità positivista e poetica del fanciullino. I temi della poesia pascoliana e la rivoluzione stilistica. *Myricae*. Lettura guidata di alcune terzine di Italo (da *Primi Poemetti*). *Canti di Castelvecchio*: la continuità con *Myricae*. D'Annunzio: l'estetismo e i romanzi del superuomo. Il progetto delle *Laudi*: lettura analitica di liriche di *Alcyone*. La prosa "notturna".

TEMPI Novembre-Gennaio

MODULO N. 6 **TITOLO: Il primo Novecento**

COMPETENZE: ALFABETICA FUNZIONALE

CONOSCENZE E CONTENUTI:

STRUTTURA DI APPRENDIMENTO

Le avanguardie: il rifiuto della tradizione.

I futuristi: il programma, le innovazioni formali, i manifesti, i protagonisti. Marinetti e Palazzeschi. Lettura di *Bombardamento* (Marinetti, *Zang tumb tuum*) e di *E lasciatemi divertire* (Palazzeschi, *L'incendiario*).

Tematiche e atmosfere della poesia crepuscolare. Gozzano: *La Signorina Felicita ovvero la felicità* (dai *Colloqui*)

Sbarbaro: un irregolare poeta vociano. Lettura di *Taci, anima stanca di godere* (da *Pianissimo*).

EDUCAZIONE CIVICA: *Le città invisibili* come modello di città ideale.

TEMPI Febbraio-marzo

MODULO N. 7 **TITOLO: Il superamento del verismo: Svevo e Pirandello**

CONOSCENZE E CONTENUTI:

STRUTTURA DI APPRENDIMENTO

Svevo: un intellettuale atipico. Una cultura poliedrica: i maestri di pensiero e la psicoanalisi. I primi due romanzi e la figura dell'inetto. La modernità de *La coscienza di Zeno*: lettura di pagine antologizzate. Pirandello: visione del mondo e poetica dell'umorismo. Tratti salienti dalla raccolta *Novelle per un anno*. Il problema dell'identità da *Il fu Mattia Pascal* a *Uno, nessuno, centomila*: riflessione sulle due opere. La rivoluzione teatrale: dal teatro del grottesco al metateatro di *Sei personaggi in cerca d'autore*. La figura di *Enrico IV*.

TEMPI

Marzo-Aprile

MODULO N. 8

TITOLO: Tra le due guerre: Saba, Ungaretti, Montale

CONOSCENZE E CONTENUTI:

STRUTTURA DI APPRENDIMENTO

Saba: l'incontro con la psicoanalisi. I fondamenti della poetica. I temi principali. Lettura di liriche da *Il Canzoniere*.

La poesia di Ungaretti tra urgenza storica e assoluto sacrale. L'analogia. La poesia come illuminazione. Letture di liriche da *L'allegria*. Il *Sentimento del tempo*: i modelli e i temi. Le ultime raccolte.

Montale: La poetica. Lettura di liriche da *Ossi di seppia*, da *Le occasioni* e da *La bufera e altro*. Il ritorno alla poesia: *Satura*.

TEMPI

Aprile-Maggio

MODULO N. 9

TITOLO: Narrativa e poesia italiana dopo il 1945

CONOSCENZE E CONTENUTI:

STRUTTURA DI APPRENDIMENTO

Lettura di brani e di liriche in vista della prima prova dell'Esame di Stato. Testi tratti dall'opera di Primo Levi, Vittorio Sereni, Alda Merini, Elio Pagliarani, Elsa Morante, Antonio Tabucchi e Pier Paolo Pasolini.

TEMPI

Maggio-Giugno

METODOLOGIE: Lezioni partecipate e frontali, accompagnate dall'impiego di risorse didattiche audio o video. Per gli autori relativi al Primo Novecento è stata sperimentata la metodologia del cooperative learning e jigsaw: la classe è stata divisa in gruppi di lavoro, ad ognuno dei quali corrispondeva una cartella creata dall'insegnante, relativa ad aspetti dei movimenti d'avanguardia da approfondire. In fase di restituzione gli studenti hanno esposto l'argomento utilizzando il prodotto multimediale.

MODALITÀ DI VERIFICA: Verifiche orali. Verifiche scritte (esercitazioni sulle tipologie testuali previste dall'Esame di Stato- Tipologia A, B, C (introdotte l'anno precedente con una scheda esplicativa e con l'esempio di una prova ministeriale svolta).

RISULTATI OTTENUTI: I risultati sono stati mediamente sufficienti e, talvolta, buoni. Gli studenti non hanno mostrato un vivo interesse per la disciplina, né un atteggiamento troppo partecipativo e propositivo, limitandosi alla preparazione degli interventi orali.

Alcune verifiche scritte sono state sviluppate con cura e padronanza; da altre emergevano invece difficoltà sul piano dell'approfondimento dei contenuti e dell'espressione formale, piuttosto insicura e scorretta (uso approssimativo della punteggiatura, tendenza alle ripetizioni lessicali, presenza, in alcuni casi, di errori ortografici e di sintassi).

La docente Gabriella Remigi attesta che i suddetti moduli sono stati letti e condivisi con gli studenti della classe 5A MUS il giorno 03/05/2023.

Gli studenti li approvano.

Lingua e letteratura italiana

Maturità 2023- Testi analizzati

Manuali adottati: G. Baldi *et alii*, *I classici nostri contemporanei*, Milano-Torino, Paravia, 2019, voll. 3.1 e 3.2.

Dante Alighieri, *Antologia della Divina Commedia*, Milano-Torino, Paravia Pearson, 2016.

Leopardi

Dallo *Zibaldone*: *La teoria del piacere* (pp. 16-18); *La teoria della visione* (pp. 19-20); *Suoni indefiniti* (p. 20).

Dai *Canti*: *La sera del dì di festa* (pp. 38-40); *A Silvia* (pp. 57-59); *La quiete dopo la tempesta* (pp. 66-67); *Il sabato del villaggio* (pp. 70-71); *A se stesso* (p. 90).

Dalle *Operette morali*: *Dialogo della Natura e di un Islandese* (pp. 115-120); *Dialogo di un venditore d'almanacchi e di un passeggiere* (pp. 133-134).

Tarchetti: *L'attrazione della morte* (da *Fosca*, pp. 194-197)

Dickens: *La città industriale* (da *Tempi difficili*, pp. 267-268)

Verga

Da *Vita dei campi: Fantasticheria* (pp. 328- 331); *Rosso Malpelo* (pp. 333- 343).

Da *I Malavoglia: I "vinti" e la "fiumana del progresso"* (pp. 350-351); *Il mondo arcaico e l'irruzione della storia* (pp. 361-363); *La conclusione del romanzo: l'addio al mondo pre-moderno* (pp. 369- 373).

Da *Novelle rusticane: La roba* (pp. 379-382).

Da *Mastro-don Gesualdo: La morte di mastro-don Gesualdo* (pp. 394-398).

Baudelaire: Da *I fiori del male: Corrispondenze* (p. 451); *L'albatro* (p. 453).

Wilde: *Un maestro di edonismo* (da *Il ritratto di Dorian Gray*, pp. 496-498).

D'Annunzio

Da *Il piacere: Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti* (pp. 523-524).

Da *Alcyone: La pioggia nel pineto* (pp. 568-571); *Meriggio* (pp. 573-575).

Pascoli

Da *Il fanciullino: Una poetica decadente* (pp. 602-606).

Da *Myricae: Arano* (p. 622); *X Agosto* (pp. 623-624); *L'assiuolo* (pp. 626-627); *Temporale* (p. 630).

Dai *Poemetti: Italy* (pp. 654-659).

Marinetti: *Bombardamento* (da *Zang Tumb tuum*, pp. 726-727).

Palazzeschi: *E lasciatemi divertire!* (da *L'incendiario*, pp. 730-732)

Gozzano: *La Signorina Felicita ovvero la felicità* (dai *Colloqui*, pp. 766-777)

Sbarbaro: *Taci, anima stanca di godere* (da *Pianissimo*, pp. 792-793)

Svevo

Da *Una vita, Le ali del gabbiano* (pp. 813-815).

Da *Senilità: Il ritratto dell'inetto* (pp. 822-825).

Da *La coscienza di Zeno: Il fumo* (pp. 834-837); *La salute malata di Augusta* (pp. 850-855).

Pirandello

Da *L'umorismo: Un'arte che scompone il reale* (pp. 901-905).

Da *Novelle per un anno: Il treno ha fischiato...* (pp. 916-921).

Da *Il fu Mattia Pascal: Lo strappo nel cielo di carta* (pp. 941-942); *Non saprei proprio dire ch'io mi sia* (pp. 947-948).

Da *Uno, nessuno e centomila: Nessun nome* (pp.961-962).

Da *Sei personaggi in cerca d'autore: La rappresentazione teatrale tradisce il personaggio* (pp. 996-999).

Da *Enrico IV: Il "filosofo" mancato e la tragedia impossibile* (pp. 1003-1007).

Saba

Dal *Canzoniere: A mia moglie* (pp. 132-134); *La capra* (p. 136); *Trieste* (p. 138); *Città vecchia* (pp. 140-141); *Amai* (p. 153).

Ungaretti

Da *L'allegria: Fratelli* (p. 181); *Veglia* (p. 183); *Sono una creatura* (p. 185); *San Martino del Carso* (p. 191); *Mattina* (p. 195); *Soldati* (p. 196).

Montale

Da *Ossi di seppia: Non chiederci la parola* (p. 254); *Meriggiare pallido e assorto* (p. 257); *Spesso il male di vivere ho incontrato* (p. 259).

Da *Le occasioni: Non recidere, forbice, quel volto* (p. 283).

Da *La bufera e altro: Il sogno del prigioniero* (pp. 290-291).

Da *Satura: Xenia 1* (p. 295).

Dante, *Paradiso*: Canti I, III, VI, XI, XV (materiale pubblicato dalla docente su Classroom).

Esempio di verifica scritta

Classe VA MUS Prova del 20/04/23

Prof. Gabriella Remigi

Traccia n. 1- Tipologia B

Analisi e produzione di un testo argomentativo

Ambito filosofico

Massimo Recalcati

È possibile educare al desiderio?

Massimo Recalcati (1959) è psicoanalista, saggista e docente universitario; nei suoi studi si è occupato in particolare delle dipendenze patologiche. Nel testo che segue l'autore analizza il concetto di desiderio nel

mondo contemporaneo, individuando problematiche che trovano analogia con le difficoltà esistenziali dell'inetto sveviano, incapace di costruire una propria posizione definita nel mondo.

Una definizione: quando diciamo desiderio cosa diciamo? Su questo c'è un equivoco spesso terminologico. La parola 'desiderio' è una parola chiave nella psicoanalisi, direi anzi che è la parola fondamentale per come Freud ha concepito la psicoanalisi: in tedesco la parola desiderio si dice *Wunsch*, che significa 'voto', e che Lacan ha proposto di tradurre anche con il termine 'vocazione', per cui il desiderio – potremmo dire così – è il contrario del capriccio, mentre il nostro tempo e il linguaggio comune solitamente confondono il desiderio col capriccio, il desiderio con l'arbitrio, il desiderio col fare quello che si vuole. Ecco, se noi pensiamo al desiderio come vocazione, dobbiamo dissociare il desiderio dal capriccio e dobbiamo pensare che il desiderio è ciò che dà senso alla vita, non è ciò che dissipa la vita, non è ciò che disperde la vita, non è ciò che rende inconcludente, come il capriccio, la vita, ma è ciò che dà unità, senso, profondità alla vita. Allora il desiderio è una vocazione, ma è anche una forza, una spinta: il desiderio è energia; quando noi abbiamo testimonianze di desiderio abbiamo testimonianze di una forza che apre le porte, apre i mondi, allarga l'orizzonte del nostro mondo. Allora, il desiderio è il contrario del capriccio, il desiderio è una forza, questa forza apre mondi, allarga l'orizzonte della nostra vita, è una forza trasformativa, ma soprattutto – torno a dire – il desiderio è ciò che dà senso alla vita. [...]. Questa è la definizione che vi propongo di 'desiderio'. La tesi è che nel nostro tempo, che è il tempo di una grande crisi del discorso educativo, la malattia principale è l'eclisse del desiderio, è la perdita del desiderio, è il tramonto del desiderio. Noi siamo in un tempo in cui c'è capriccio, godimento, libertà, ma senza desiderio. È curioso: nel tempo in cui – non abbiamo mai conosciuto un tempo come questo – la libertà è diventata un fenomeno di massa, non più riservato ad alcuni ceti sociali, non c'è esperienza del desiderio. Piuttosto c'è esperienza di una volatilità, di una aleatorietà, che è appunto la volatilità, l'aleatorietà del capriccio. Voglio fare un esempio molto semplice per differenziare ulteriormente il capriccio, la voglia – avere voglia di – dal desiderio. Di fronte all'offerta che una gelateria può fare di una miriade di gusti di gelato, noi siamo di fronte non a una scelta che implica il desiderio ma siamo di fronte a un capriccio: preferisco la stracciatella, la menta, la crema. La capricciosità del gusto: che cosa differenzia questo da una vera scelta che implica il desiderio? Be', il fatto che nella scelta che implica seriamente il desiderio, io sento che ne va di tutta la mia esistenza. Questa sensazione non ce l'ho quando scelgo il gelato, ma ce l'ho per esempio quando scelgo che destino dare, che forma dare alla mia vita. Come Giorgio Morandi, per esempio, che era destinato a diventare dalla sua famiglia un commerciante, e si oppone al destino che la sua famiglia gli aveva fabbricato, per diventare un pittore. Qui abbiamo la forza del desiderio, la vocazione di Giorgio Morandi verso la pittura, che entra in un rapporto antagonista col destino che la famiglia, in questo caso, gli aveva preparato. Allora, noi facciamo esperienza del desiderio quando facciamo esperienza di una scelta che implica il destino della nostra vita: ne va di noi stessi. Questa è la tesi, la tesi appunto che nel nostro tempo c'è una difficoltà a desiderare, c'è

una fatica a desiderare; e da un punto di vista clinico se dovessi in modo molto sintetico individuare un denominatore comune di tutte le forme di patologia oggi anche a diffusione epidemica soprattutto tra i giovani – l’anoressia, la bulimia, la tossicomania, l’alcolismo, la violenza, la dipendenza dagli oggetti tecnologici – io direi che questo comune denominatore è esattamente la difficoltà di desiderare, è esattamente la fatica di desiderare, è esattamente l’assenza, la caduta, la non esperienza del desiderio. È paradossale: i nostri figli che hanno una libertà che non si è mai conosciuta prima, fanno esperienza di una difficoltà a desiderare, cioè ad avere una vocazione, avere un progetto, avere una passione determinata. Diciamo che se penso al mio lavoro clinico, è il tipo più frequente di disagio giovanile che incontro: non so quello che voglio, non so quello che desidero, non so che senso dare alla mia esistenza. Questa è la tesi.

(M. Recalcati, trascrizione della conferenza di apertura del Festival dell'Educazione, Torino 2016)

ANALISI

Scrivi la sintesi del testo in circa 50 parole

Qual è la tesi di fondo sostenuta dall'autore nel testo?

Perché, secondo Recalcati, è paradossale che proprio i giovani d'oggi sperimentino una “difficoltà a desiderare”?

L'autore si serve in vari punti del testo della figura retorica dell'anafora. Individuane alcune e spiega quale funzione svolgono all'interno dell'argomentazione

In quale parte del brano emerge un riferimento all'attività esercitata dall'autore e alla sua competenza professionale?

COMMENTO ARGOMENTATIVO

A partire dalle tue riflessioni intorno al brano che hai letto e facendo riferimenti alla figura dell'inetto sveviano, scrivi un testo argomentativo che non superi le quattro colonne di metà di foglio protocollo.

Se sei d'accordo con l'idea espressa nella parte conclusiva del brano, che pone l'accento sulla difficoltà incontrata da molti ragazzi nel maturare desideri e progetti di vita personali, sostieni questa tesi con ulteriori argomenti.

Se invece ritieni che siano altre le difficoltà più diffuse tra i tuoi contemporanei, porta elementi a favore della tua posizione. In entrambi i casi puoi riferirti ad esempi tratti dalla realtà contemporanea, avvalendoti delle tue conoscenze ed esperienze.

Traccia n. 2- TIPOLOGIA A

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Luigi Pirandello

Una crisi d'identità (da *Uno, nessuno e centomila*, capp. I e IV)

È l'incipit del romanzo *Uno, nessuno e centomila*, pubblicato in volume da Pirandello nel 1926.

«Che fai?» mia moglie mi domandò, vedendomi insolitamente indugiare davanti allo specchio.

«Niente», le risposi, «mi guardo qua, dentro il naso, in questa narice. Premendo, avverto un certo dolorino».

Mia moglie sorrise e disse: «Credevo ti guardassi da che parte ti pende».

Mi voltai come un cane a cui qualcuno avesse pestato la coda: «Mi pende? A me? Il naso?».

E mia moglie, placidamente: «Ma sì, caro. Guàrdatelo bene: ti pende verso destra».

Avevo ventotto anni e sempre da allora ritenuto il mio naso, se non proprio bello, almeno molto decente, come insieme tutte le altre parti della mia persona. Per cui m'era stato facile ammettere e sostenere quel che di solito ammettono e sostengono tutti coloro che non hanno avuto la sciagura di sortire¹ un corpo deforme: che cioè sia da sciocchi invanire² per le proprie fattezze. La scoperta improvvisa e inattesa di quel difetto perciò mi stizzì come un immeritato castigo.

Vide forse mia moglie molto più addentro di me in quella mia stizza e aggiunse subito che, se riposavo nella certezza d'essere in tutto senza mende³, me ne levassi pure⁴, perché, come il naso mi pendeva verso destra, così...

«Che altro?».

Eh, altro! altro! Le mie sopracciglia parevano sugli occhi due accenti circonflessi, ^ ^, le mie orecchie erano attaccate male, una più sporgente dell'altra; e altri difetti...

«Ancora?».

Eh sì, ancora: nelle mani, al dito mignolo; e nelle gambe (no, storte no!), la destra, un pochino più arcuata dell'altra: verso il ginocchio, un pochino.

Dopo un attento esame dovetti riconoscere veri tutti questi difetti. E solo allora, scambiando certo per dolore e avvilito, la meraviglia che ne provai subito dopo la stizza, mia moglie per consolarmi m'esortò a non affliggermene poi tanto, ché anche con essi, tutto sommato, rimanevo un bell'uomo.

Sfido a non irritarsi, ricevendo come generosa concessione ciò che come diritto ci è stato prima negato.

Schizzai un velenosissimo "grazie"⁵ e, sicuro di non aver motivo né d'addolorarmi né d'avvilirmi, non diedi alcuna importanza a quei lievi difetti, ma una grandissima e straordinaria al fatto che tant'anni ero vissuto senza mai cambiar di naso, sempre con quello, e con quelle sopracciglia e quelle orecchie, quelle mani e quelle gambe; e dovevo aspettare di prender moglie per aver conto⁶ che li avevo difettosi.

«Uh che meraviglia! E non si sa, le mogli? Fatte apposta per scoprire i difetti del marito». Ecco, già – le mogli, non nego. Ma anch'io, se permettete, di quei tempi ero fatto per sprofondare, a ogni parola che mi fosse detta, o mosca che vedessi volare, in abissi di riflessioni e considerazioni che mi scavavano dentro e bucheravano⁷ giù per torto e su per traverso lo spirito, come una tana di talpa; senza che di fuori ne paresse nulla.

«Si vede,» voi dite, «che avevate molto tempo da perdere».

No, ecco. Per l'animo in cui mi trovavo. Ma del resto sì, anche per l'ozio, non nego. Ricco, due fidati amici, Sebastiano Quantorzo e Stefano Firbo, badavano ai miei affari dopo la morte di mio padre; il quale, per quanto ci si fosse adoperato con le buone e con le cattive, non era riuscito a farmi concludere mai nulla; tranne di prender moglie, questo sì, giovanissimo; forse con la speranza che almeno avessi presto un figliuolo che non mi somigliasse punto; e, pover'uomo, neppur questo aveva potuto ottenere da me.

Non già, badiamo, ch'io opponessi volontà a prendere la via per cui mio padre m'incamminava. Tutte le prendevo. Ma camminarci, non ci camminavo. Mi fermavo a ogni passo; mi mettevo prima alla lontana, poi sempre più da vicino a girare attorno a ogni sassolino che incontravo, e mi maravigliavo assai che gli altri potessero passarmi avanti senza fare alcun caso di quel sassolino che per me intanto aveva assunto le proporzioni d'una montagna insormontabile, anzi d'un mondo in cui avrei potuto senz'altro domiciliarmi.

Ero rimasto così, fermo ai primi passi di tante vie, con lo spirito pieno di mondi, o di sassolini, che fa lo stesso. Ma non mi pareva affatto che quelli che m'erano passati avanti e avevano percorso tutta la via, ne sapessero in sostanza più di me. M'erano passati avanti, non si mette in dubbio, e tutti braveggiando⁸ come tanti cavallini; ma poi, in fondo alla via, avevano trovato un carro: il loro carro; vi erano stati attaccati con molta pazienza, e ora se lo tiravano dietro. Non tiravo nessun carro, io; e non avevo perciò né briglie né paraocchi; vedevo certamente più di loro; ma andare, non sapevo dove andare.

Ora, ritornando alla scoperta di quei lievi difetti, sprofondai tutto, subito, nella riflessione che dunque – possibile? – non conoscevo bene neppure il mio stesso corpo, le cose mie che più intimamente m'appartenevano: il naso, le orecchie, le mani, le gambe. E tornavo a guardarmele per rifarne l'esame.

Cominciò da questo il mio male. Quel male che doveva ridurmi in breve in condizioni di spirito e di corpo così misere e disperate che certo ne sarei morto o impazzito, ove⁹ in esso medesimo non avessi trovato (come dirò) il rimedio che doveva guarirmene. [...].

E mi fissai d'allora in poi in questo proposito disperato: d'andare inseguendo quell'estraneo ch'era in me e che mi sfuggiva; che non potevo fermare davanti a uno specchio perché subito diventava me quale io mi conoscevo; quell'uno che viveva per gli altri¹⁰ e che io non potevo conoscere; che gli altri vedevano vivere e io no. Lo volevo vedere e conoscere anch'io così come gli altri lo vedevano e conoscevano.

Ripeto, credevo ancora che fosse uno solo questo estraneo: uno solo per tutti, come uno solo credevo d'esser io per me. Ma presto l'atroce mio dramma si complicò: con la scoperta dei centomila Moscarda ch'io ero non

solo per gli altri ma anche per me, tutti con questo solo nome di Moscarda, brutto fino alla crudeltà, tutti dentro questo mio povero corpo ch'era uno anch'esso, uno e nessuno ahimè, se me lo mettevo davanti allo specchio e me lo guardavo fisso e immobile negli occhi, abolendo in esso ogni sentimento e ogni volontà.

Quando così il mio dramma si complicò, cominciarono le mie incredibili pazzie.

1. sortire: *avere in sorte.*

2. invanire: *vantarsi.*

3. mende: *difetti.*

4. me ne levassi pure: *mi togliessi pure quella certezza dalla mente.*

5. Schizzai ... "grazie": *pronunciai un "grazie" quasi gettandolo come se fosse il veleno di un serpente.*

6. aver conto: *rendermi conto.*

7. bucheravano: *si aprivano un varco.*

8. braveggiando: *comportandosi in modo spavaldo.*

9. ove: *se.*

10. quell'uno ... altri: *quell'immagine costruita in base a quello che le attribuivano gli altri.*

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del passo, prestando attenzione a una possibile divisione in parti: da che cosa nasce la riflessione del protagonista? Su che cosa si concentra? Verso quale conclusione si avvia?

2. Quale ritratto di Moscarda emerge da questo brano? Quali differenze si possono individuare tra la sua personalità e quella di coloro che, secondo le parole dello stesso Moscarda, hanno «trovato un carro»? Rispetto a loro Moscarda si ritiene più capace di conoscere la vita oppure no? Giustifica la tua risposta con riferimenti al testo.

3. In che modo il narratore/protagonista presenta la propria propensione alla riflessione? Individua il passo e commentalo.

4. Quale è il «male» che sconvolgerà la vita di Moscarda?

Interpretazione

Il romanzo *Uno, nessuno e centomila* è un tipico esempio di narrativa del Novecento, in cui al criterio della causalità subentra quello della casualità. Quali altri caratteri del romanzo novecentesco sono riconoscibili in questo passo? Esamina la figura del protagonista, la sua visione del mondo, il punto di vista le tecniche narrative adottate.

SCHEDA DISCIPLINARE

DISCIPLINA: Educazione civica-Lingua e letteratura italiana

CLASSE: 5 A INDIRIZZO Musicale

LIBRI DI TESTO O ALTRO MATERIALE UTILIZZATO: G. Baldi *et alii*, *I classici nostri contemporanei*, Milano-Torino, Paravia, 2019, vol 3.2.

MODULO N. 1

TITOLO: Il filone fantastico nell'opera di I. Calvino. *Le città invisibili* come modello di città ideale.

COMPETENZE:

Alfabetico-funzionale

CONOSCENZE:

La figura, la poetica e l'opera di I. Calvino.

STRUTTURA DI APPRENDIMENTO

CONTENUTI per materia:

La rielaborazione letteraria di problemi attuali: la globalizzazione, l'omologazione, il capitalismo, il consumismo.

TRIMESTRE

PENTAMESTRE

TEMPI

Materia.....

Materia Lingua e letteratura italiana

Ore.....

Ore 5

Per le METODOLOGIE, le MODALITÀ DI VERIFICA e i RISULTATI OTTENUTI si rimanda alle schede disciplinari.

La docente Gabriella Remigi attesta che quanto sopra è stato letto e condiviso con gli studenti della classe 5^A A MUS il giorno 3/05/2023

Gli studenti approvano.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

POLO BIANCIARDI

5A MUSICALE

SIMULAZIONE

DELLA

PRIMA PROVA SCRITTA

9 MAGGIO 2023 – ore 8:00 -14:00

Prof.ssa Gabriella Remigi

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare
tremulo di cicale!
Stridule pel filare
moveva il maestràle
le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole
in fascie polverose:
erano in ciel due sole
nuvole, tenui, róse:
due bianche spennellate
in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,
fratte di tamerice,
il palpito lontano
d'una trebbiatrice,
l'*angelus* argentino...

dov'ero? Le campane

mi dissero dov'ero,
piangendo, mentre un cane
latrava al forestiero,
che andava a capo chino.

1 corrose

2 cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

3 il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
 2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
 3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
 4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
 5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.
- Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

PROPOSTA A2

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Usepe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Usepe levò gli occhi

in alto, e disse: “Lioplani”⁴. E in quel momento l’aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d’intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

“Useppe! Useppeel!” urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: “Mà sto qui”, le rispose all’altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo⁵ [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Useppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Useppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch’era incolume⁶. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Useppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. “Non è niente”, essa gli disse, “Non aver paura. Non è niente”. Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

“Nente...” diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto⁷ a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell’affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta⁸ che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte⁹, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò¹⁰, intatto, il casamento¹¹ con l’osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Useppe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare:

“Bii! Biii! Biiii!”¹²

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l’azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o raspando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Useppe continuava a chiamare:

“Bii! Biii! Biiii!”

4. Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

5. in collo: in braccio.

6. incolume: non ferito.

7. accosto: accanto.

8. pulverulenta: piena di polvere.

9. divelte: strappate via.

10. ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

11. il casamento: il palazzo, il caseggiato.

12. Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Useppe.

Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
 2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
 3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Ueseppe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
 4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.
- Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

TIPOLOGIA B- ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità²⁴. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni²⁵. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione

dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)²⁶.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi²⁷; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e

nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine².

Claudio Pavone, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

Comprensione e analisi

Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.

Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908- 1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?

Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?

Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?

Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

13. A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

14. M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

15. *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M.Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

16. *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

17. «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

PROPOSTA B2

Da un articolo di **Guido Castellano** e **Marco Morello**, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande,

ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se ploverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Micorsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

Comprensione e analisi

Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.

La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose: qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?

Che cosa si intende con il concetto di *pubblicità personalizzata*?

Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

PROPOSTA B3

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio Cassese, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp, 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.

Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.

Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?

Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.

La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

Tim Parks, *Sì, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

PROPOSTA C2

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente,

senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, Il, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Prova scritta di italiano – Tipologia A						
Indicatori	Descrittori	Punti 4-6	Punti 8-10	Punti 12-14	Punti 16-18	Punti 20
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Sono riconoscibili introduzione, sviluppo e conclusione? Si riconosce la comprensione del testo proposto e la conclusione?	Testo estremamente povero e non valutabile	Organizzazione del testo lacunosa	Organizzazione del testo accettabile	Organizzazione chiara del testo	Organizzazione accurata e puntuale del testo
Coesione e coerenza testuali	1. Il testo risulta logicamente coerente?	Testo estremamente povero e non valutabile	Testo non sempre coerente e poco coeso	Testo globalmente coerente	Testo globalmente coerente e coeso	Testo pienamente coerente e coeso
	Vi sono elementi testuali che ne rafforzano la coesione?					

Ricchezza e padronanza lessicale	Il lessico è vario e ricercato? Vi è un uso appropriato del lessico?	Testo estremamente povero e non valutabile	Lessico limitato	Lessico appropriato ma essenziale	Uso accurato del lessico	Uso accurato e ricco del lessico
Correttezza grammaticale e punteggiatura	Il testo è corretto sul piano ortografico e morfosintattico? • La punteggiatura è usata correttamente?	Testo estremamente povero e non valutabile	Presenza di errori grammaticali e nell'uso della punteggiatura	Qualche errore grammaticale e uso essenziale della punteggiatura	Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura	Testo pienamente corretto e uso efficace della punteggiatura
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Sono richiamate adeguatamente le conoscenze apprese? Vi sono riferimenti culturali espliciti?	Testo estremamente povero e non valutabile	Pochi riferimenti culturali e non sempre precisi	Riferimenti culturali scarsi ma appropriati	Riferimenti culturali ampi	Riferimenti culturali ricchi e puntuali
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Si esprimono giudizi critici? • Vengono espresse e argomentate delle valutazioni personali?	Testo estremamente povero e non valutabile	Assenza di giudizi critici	Limitati giudizi critici	Presenza di giudizi critici	Giudizi critici puntuali e argomentati
Rispetto dei vincoli posti	Sono effettuate la parafrasi o la sintesi	Testo estremamente	Non rispetta quanto	Rispetta solo parzialmente i	Rispetta in modo corretto i vincoli	Rispetta puntualmente tutti

dalla consegna	del testo? • Il testo prodotto risponde a tutte le richieste?	povero e non valutabile	richiesto	vincoli posti dalla consegna	posti dalla consegna	i vincoli posti dalla consegna
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Si coglie il messaggio del testo proposto? Sono individuati gli aspetti contenutistici e formali del testo?	Testo estremamente povero e non valutabile	Comprende solo parzialmente il testo proposto	Comprende in modo corretto gli elementi tematici, ma non quelli stilistici	Comprende in modo adeguato gli elementi tematici e stilistici del testo	Comprende in modo completo e corretto gli elementi tematici e stilistici del testo
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica,	L'analisi del testo è effettuata sotto tutti i	Testo estremamente povero e non valutabile	Analizza il testo in modo lacunoso e inesatto	Analizza il testo in modo parziale	Analizza in modo adeguato il testo in tutti i suoi aspetti	Analizza il testo in modo completo e approfondito in tutti i suoi aspetti
stilistica e retorica (serichiasta)	punti di vista? Si distinguono i diversi livelli di analisi?					
Interpretazione corretta e articolata del testo.	Sono stabiliti i legami tra il testo e la propria esperienza culturale? Si evincono i rapporti tra il testo e il contesto?	Testo estremamente povero e non valutabile	Non è in grado di interpretare il testo	Interpreta il testo in modo semplice ed essenziale e	Interpreta il testo in modo lineare tornando una corretta contestualizzazione	Interpreta il testo contestualizzandolo in modo completo e approfondito
PUNTEGGIO TOTALE						

Prova scritta di italiano – Tipologia B/C						
Indicatori	Descrittori	Punti 4-6	Punti 8-10	Punti 12-14	Punti 16-18	Punti 20
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Sono riconoscibili introduzione, sviluppo e conclusione? Si riconosce la comprensione del testo proposto e la conclusione?	Testo estremamente povero e non valutabile	Organizzazione del testo lacunosa	Organizzazione del testo accettabile	Organizzazione chiara del testo	Organizzazione accurata e puntuale del testo
Coesione e coerenza testuali	Il testo risulta logicamente coerente? • Vi sono elementi testuali che ne rafforzano la coesione?	Testo estremamente povero e non valutabile	Testo non sempre coerente e poco coeso	Testo globalmente coerente	Testo globalmente coerente e coeso	Testo pienamente coerente e coeso
Ricchezza e padronanza lessicale	Il lessico è vario e ricercato? Vi è un uso appropriato del lessico?	Testo estremamente povero e non valutabile	Lessico limitato	Lessico appropriato ma essenziale	Uso accurato del lessico	Uso accurato e ricco del lessico
Correttezza grammaticale e punteggiatura	Il testo è corretto sul piano ortografico e morfosintattico? • La punteggiatura è usata correttamente?	Testo estremamente povero e non valutabile	Presenza di errori grammaticali e nell'uso della punteggiatura	Qualche errore grammaticale e uso essenziale della punteggiatura	Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura	Testo pienamente corretto e uso efficace della punteggiatura

¹ Nel caso in cui non sia richiesta analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica i 10 punti saranno equamente divisi tra gli indicatori "Capacità di comprendere il testo" e "Interpretazione corretta e articolata del testo".

SCHEDA DISCIPLINARE

INSEGNANTE: MICHELE SPAGNUOLO

DISCIPLINA: TECNOLOGIE MUSICALI

CLASSE: 5A MUSICALE

LIBRI DI TESTO O ALTRO MATERIALE UTILIZZATO: NESSUNO

Competenze , conoscenze e contenuti

Competenza digitale:

Comprendere in che modo le tecnologie digitali possono essere di aiuto alla comunicazione, alla creatività e all'innovazione nella consapevolezza delle opportunità, limiti, effetti e rischi

Comprendere i principi generali, i meccanismi e la logica che sottendono alle tecnologie digitali in evoluzione, conoscere il funzionamento e l'utilizzo di base di diversi dispositivi, software e reti

Essere consapevole delle opportunità e dei potenziali rischi di Internet e della comunicazione tramite i supporti elettronici (e-mail, strumenti della rete) per il lavoro, il tempo libero, la condivisione di informazioni e le reti collaborative, l'apprendimento e la ricerca

Assumere un approccio critico nei confronti della validità, dell'affidabilità e dell'impatto delle informazioni e dei dati resi disponibili con strumenti digitali ed essere consapevoli dei principi etici e legali nell'utilizzo delle tecnologie digitali

Gestire e proteggere informazioni

Utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare

STRUTTURA DI APPRENDIMENTO

Competenze di profilo musicale:

Utilizzare e sperimentare tecniche di composizione audio video e compositive nell'ambito della musica elettro-acustica, elettronica e informatico-digitale

Utilizzare software dedicati alla realizzazione di progetti musicali

Padroneggiare autonomamente software multimediali per progetti artisticomusicali

Conoscere e si sa orientare nel repertorio elettro-acustico

Conoscenze (in presenza e in DAD):

Utilizzare le funzioni principali dei software proposti (editing audio, editing MIDI, editing video, programmazione a blocchi)

Autonomia delle funzionalità di un editor audio multitraccia ai fini della registrazione-riproduzione

Saper ideare, progettare e realizzare prodotti creativi multimediali, individuali o di gruppo, basati su specifiche tecniche di produzione audio-video.

Contenuti:

La programmazione/composizione musicale tramite sequencer, multitraccia. Contenuti e conoscenza dell'informatica (architettura del computer e sistemi operativi).

Contenuti e conoscenza di elementi di fisica e acustica musicale.

Realizzazione di lavori compositivi orientati alla musica concreta, o elettronica o

entrambe.

TEMPI

Da ottobre a giugno, alternando con gli altri moduli

MODULO N. 2

TITOLO: Storia dei repertori elettroacustici

Competenze , conoscenze e contenuti

Competenza digitale:

Comprendere in che modo le tecnologie digitali possono essere di aiuto alla comunicazione, alla creatività e all'innovazione nella consapevolezza delle opportunità, limiti, effetti e rischi

Comprendere i principi generali, i meccanismi e la logica che sottendono alle tecnologie digitali in evoluzione, conoscere il funzionamento e l'utilizzo di base di diversi dispositivi, software e reti

Essere consapevole delle opportunità e dei potenziali rischi di Internet e della comunicazione tramite i supporti elettronici (e-mail, strumenti della rete) per il lavoro, il tempo libero, la condivisione di informazioni e le reti collaborative, l'apprendimento e la ricerca

Assumere un approccio critico nei confronti della validità, dell'affidabilità e dell'impatto delle informazioni e dei dati resi disponibili con strumenti digitali ed essere consapevoli dei principi etici e legali nell'utilizzo delle tecnologie digitali

Gestire e proteggere informazioni

Competenze di profilo musicale:

Utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare

Utilizzare software dedicati alla realizzazione di progetti musicali

Padroneggiare autonomamente software multimediali per progetti artistico-musicali

Conoscere e si sa orientare nel repertorio elettro-acustico

Conoscenze (in presenza e in DAD):

Utilizzare le funzioni principali dei software proposti (editing audio, editing MIDI, editing video, programmazione a blocchi)

Autonomia delle funzionalità di un editor audio multitraccia ai fini della registrazione-riproduzione

Saper ideare, progettare e realizzare prodotti creativi multimediali, individuali o di gruppo, basati su specifiche tecniche di produzione audio-video.

STRUTTURA DI APPRENDIMENTO

Contenuti:

La programmazione/composizione musicale tramite sequencer, multitraccia. Contenuti e conoscenza dell'informatica (architettura del computer e sistemi operativi).
Contenuti e conoscenza di elementi di fisica e acustica musicale.

Realizzazione di lavori compositivi orientati alla musica concreta, o elettronica o entrambe.

TEMPI

Da ottobre a giugno, alternado con gli altri moduli

METODOLOGIA**IN PRESENZA**

Lezione frontale con supporti multimediali, jigsaw, uso dei propri dispositivi(BYOD),attività di gruppo e tra pari.

Laboratorio tecnologie musicali, studio individuale.

IN DAD

Le lezioni verranno svolte attraverso la piattaforma Google Suite e registro Nuvola Madisoft.

Si effettueranno video lezioni o audio lezioni in diretta o in differita, chat;

Verranno utilizzati anche contenuti, lezioni /guida e registrazioni create dal docente o reperibili dalla rete.

MODALITÀ DI VERIFICA**IN PRESENZA**

Prove scritte semi strutturate, prove pratiche compositive e verifiche orali. Prove pratiche tramite pc sia in aula che a distanza

IN DAD

Verifica dello studio settimanale attraverso la video lezione o l'audio lezione in diretta o in differita;

Prove scritte semi strutturate, prove pratiche compositive e verifiche orali programmate, a piccoli gruppi o con tutta la classe che partecipa alla video lezione. Esposizione autonoma di argomenti a seguito di attività di ricerca personale o approfondimenti. Compiti a tempo con moduli Google, Google Classroom Prove pratiche tramite pc.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO IN PRESENZA	PUNTEGGIO IN DAD
CAPACITA' MUSICALI	Aver acquisito la conoscenza degli elementi fondamentali di acustica e psicoacustica musicale		
	Aver acquisito la capacità di realizzare in autonomia registrazioni domestiche		
	Avere acquisito la capacità, utilizzando editor audio multitraccia e editor M.I.D.I. di realizzare articolati prodotti audio e multimediali	Da 1 a 3	Da 1 a 3
	Sviluppare/gestire semplici patch audio musicali Comprendere l'evoluzione della musica elettronica e contemporanea		
METODO DI STUDIO	Autonomia nello studio		
	Capacità di autovalutazione	Da 1 a 2	Da 1 a 2
ABILITA' TECNICO STRUMENTALE	Capacità tecnico-esecutive		
	Capacità musicali		
	Capacità di risoluzione problemi	Da 1 a 3	Da 1 a 3
IMPEGNO	Presenza efficace e partecipazione alle lezioni		
	Regolarità e rispetto delle scadenze		
	Impegno e puntualità nello svolgere compiti assegnati	Da 1 a 2	Da 1 a 2
	Contesto in cui opera l'alunno		

RISULTATI RAGGIUNTI:

Sebbene non tutti gli alunni abbiano dimostrato lo stesso impegno e lo stesso interesse per la materia, il gruppo classe ha lavorato bene sia nei compiti individuali sia nei compiti di gruppo.

Gli alunni hanno sviluppato un senso critico oggettivo nei confronti dei propri progetti migliorando le proprie capacità compositive, apprendendo che con le Tecnologie musicali si possono ricoprire vari ruoli sia per quanto riguarda l'ambito lavorativo sia per quanto riguarda l'ambito creativo, con la possibilità in futuro di ricoprire ruoli che vanno dal Tecnico del suono al Produttore musicale.

I ragazzi inoltre hanno appreso tramite le competenze acquisite, la capacità di utilizzare il web in modo che possa essere di aiuto nella composizione, nella divulgazione dei propri lavori e nella ricerca di spunti e input per i propri progetti.

I risultati ottenuti per la maggior parte della classe sono da considerarsi buoni, oltre a qualche alunno che si è distinto raggiungendo risultati più che ottimi.

Il docente Michele Spagnuolo attesta che i suddetti moduli sono stati letti e condivisi con gli studenti della classe 5^A A Musicale il giorno 09/05/2023, come risulta da Registro Elettronico.

Gli studenti li approvano.

I lavori e i compiti degli alunni sono tutti in formato Audio WAVE/MP3 o Video MP4 nei rispettivi PC che hanno avuto a disposizione durante l'anno nell'aula 50 per lavorare.

Si allega pertanto una delle tracce di testo dei vari esercizi svolti e proposti durante l'anno:

***REALIZZARE UN "TAPPETO" SONORO PER UNO SPOT PUBBLICITARIO TELEVISIVO PREESISTENTE (A SCELTA DELLO STUDENTE) UTILIZZANDO REAPER O ABLETON E I STRUMENTI VIRTUALI CHE SI HANNO A DISPOSIZIONE SUL PROPRIO PC.
SEMPRE A SCELTA DELLO STUDENTE, UNA VOLTA TERMINATO IL LAVORO, SCEGLIERE SE PUBBLICARE O MENO IL PROPRIO PROGETTO SUI SOCIAL.
TEMPO DI CONSEGNA 8 ORE DIVISE IN 4 SESSIONE DA 2 ore***

SCHEDA DISCIPLINARE

INSEGNANTE: Gabriele Palumbo

DISCIPLINA: Esecuzione ed interpretazione - Violino

CLASSE: 5AMus

LIBRI DI TESTO O ALTRO MATERIALE UTILIZZATO: Testi di tecnica violinistica, studi e varie partiture musicali per violino.

MODULO N. 10

TITOLO: Elementi avanzati di tecnica violinistica

Competenze: Eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione
Eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione

Conoscenze: Consolidare gli aspetti tecnici basilari precedentemente acquisiti.

Sviluppare la velocità e la scioltezza delle articolazioni e l'uso del vibrato.

Acquisire padronanza con alcuni colpi d'arco basilari (legato, détaché, martellato).

Sviluppare passaggi di posizione e gusto musicale.

STRUTTURA DI APPRENDIMENTO

Contenuti:

Scale e arpeggi a 3 ottave, sciolte e legate a piacere

Scale e arpeggi a doppie corde (sol e la maggiori a terze, seste, ottave)

Mazas 30 studi speciali

Rode 24 capricci

Fiorillo 36 studi o capricci

TEMPI

Classe 5°: Settembre – Giugno (*il modulo si svolgerà in contemporanea con il modulo n.11*)

Modulo n. 11 Titolo: Il violino solista e camerista: il periodo barocco, classico e romantico.

STRUTTURA DI APPRENDIMENTO

Conoscenze:

Saper inquadrare un brano nel suo periodo storico (barocco classico e romantico), riconoscendo le caratteristiche dello stile dell'epoca e in relazione al compositore del brano.

Saper utilizzare le competenze tecniche dello strumento secondo le esigenze musicali;

Utilizzare il violino come strumento di espressione della propria personalità;

Contenuti:

Studio ed esecuzione di brani del repertorio violinistico tratti dal periodo barocco, classico e romantico con l'accompagnamento del pianoforte o altri strumenti;

Studio ed esecuzione di uno o più movimenti di una sonata o partita di J.S. Bach

TEMPI

Classe 5°: Settembre – Giugno (*il modulo si svolgerà in contemporanea con il modulo n.10*)

Studi o brani tratti dal seguente repertorio:

PERCORSI PROFESSIONALIZ ZANTI - VIOLINO DCPL54 -

3 studi di almeno due differenti autori, scelti fra quelli di R. Kreutzer, P. Rode, J.Dont (op. 35), P. Gaviniés, F. Fiorillo

Due movimenti, scelti dal candidato, tratti da una Sonata o Partita di J.S. Bach

Lezioni frontali individuali e di ascolto;

Lettura- esecuzione di studi e esercizi per sviluppare il giusto rapporto segno/suono;

Sperimentazione delle possibilità timbriche dello strumento;

Studio di esercizi e brani per consapevolizzare e tradurre in effetti sonori gli stilemi base della letteratura dello strumento nei di- versi periodi storici e stilistici affrontati dallo studente;

METODOLOGIA

Esercizi di postura e di consapevolezza corporea;

Lettura a prima vista.

IN PRESENZA

MODALITÀ DI VERIFICA

Verifica dello studio settimanale attraverso l'esecuzione del programma assegnato ad ogni lezione.

Verifica del lavoro effettuato con voto una volta al mese.

Valutazione finale relativa al primo trimestre

Valutazione finale relativa al semestre

COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI

Musica d'insieme, Storia della musica, Teoria analisi e composizione, Storia dell'arte.

RISULTATI ATTESI Percentuale di successo scolastico previsto sul totale di iscritti della classe:

previsione di successo scolastico n. 2 alunne con esito positivo sul totale di n. 2

alunne (pari al 100%)

Il docente Gabriele Palumbo attesta che i suddetti moduli sono stati letti e condivisi con gli studenti della classe 5[^] Mus il giorno 8/5/2023, come risulta da Registro Elettronico.

Gli studenti li approvano.

SCHEDA DISCIPLINARE

INSEGNANTE: Silvia Striato

DISCIPLINA: Lingua e Cultura Inglese

CLASSE: 5° A Liceo Musicale

LIBRI DI TESTO O ALTRO MATERIALE UTILIZZATO:

AA.VV, Amazing Minds compact, Pearson Longman;

Materiale cartaceo e digitale fornito dall'insegnante (appunti, schemi, link a siti internet)

MODULO N. 1	TITOLO: THE EARLY VICTORIAN AGE
STRUTTURA DI APPRENDIMENTO	Competenze, conoscenze e contenuti: Competenza multilinguistica Comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 Conoscenze: L'età Vittoriana Il romanzo della prima metà dell'ottocento

	Contenuti: The Early Victorian Age The early Victorian novel Charles Dickens "Hard Times", "Oliver Twist"
	Novembre-gennaio

MODULO N. 2	TITOLO: THE LATE VICTORIAN AGE
STRUTTURA DI APPRENDIMENTO	Competenze, conoscenze e contenuti: Competenza multilinguistica Comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 Conoscenze: la tarda età vittoriana Il romanzo della seconda metà dell'ottocento Contenuti: The late Victorian novel Robert Louis Stevenson "The strange case of Dr Jekyll and Mr Hyde" Aestheticism and Decadence Oscar Wilde "The Picture of Dorian Gray"
TEMPI	Gennaio - Marzo

MODULO N. 3	TITOLO: THE MODERN AGE
STRUTTURA DI APPRENDIMENTO	Competenze, conoscenze e contenuti: Competenza multilinguistica Comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 Conoscenze: Il modernismo, il romanzo modernista Contenuti: James Joyce "Dubliners", "Ulysses" Virginia Woolf "Mrs Dalloway", "Monday or Tuesday"

TEMPI	Aprile -Maggio
MODULO N. 4	TITOLO: THE TWENTIETH CENTURY
STRUTTURA DI APPRENDIMENTO	<p>Competenze, conoscenze e contenuti: Competenza multilinguistica Comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2</p> <p>Conoscenze: il romanzo distopico</p> <p>Contenuti: Il contesto storico George Orwell "1984" "Animal Farm"</p>
TEMPI	Settembre-ottobre

METODOLOGIE, MODALITÀ DI VERIFICA e RISULTATI OTTENUTI:

METODOLOGIA: Lezioni frontali, lezioni partecipate, cooperative learning/lavoro a coppia, lavoro di gruppo.

MODALITÀ DI VERIFICA: Test scritti e orali, domande aperte, analisi del testo, esercizi di traduzione, esercizi di produzione linguistica.

RISULTATI OTTENUTI:

Un primo gruppo di studenti ha raggiunto pienamente gli obiettivi previsti. Alcuni studenti non hanno partecipato attivamente all'attività didattica: questo, unitamente al mancato studio a casa e alle numerose assenze, ha impedito il pieno raggiungimento degli obiettivi previsti. L'attività didattica si è svolta in modalità mista (in presenza e in DAD) per due alunne, come da delibera del cdc.

La docente Silvia Striato attesta che i suddetti moduli sono stati letti e condivisi con gli studenti della classe 5^ A Liceo Musicale il giorno 10.05.2023 come risulta da Registro Elettronico.

Gli studenti li approvano.

SCHEDA DISCIPLINARE

DISCIPLINA: Educazione civica

CLASSE: 5° A INDIRIZZO LICEO MUSICALE

LIBRI DI TESTO O ALTRO MATERIALE UTILIZZATO:

Materiale assemblato dall'insegnante

MODULO N. 1	TITOLO: La propaganda come strumento del totalitarismo
--------------------	---

STRUTTURA DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE: Multilinguistica	
	CONOSCENZE Cos'è la propaganda Strumenti della propaganda Utilizzo della propaganda nei regimi totalitari del novecento	
	CONTENUTI per materia	
	La propaganda nazista e fascista Il romanzo distopico di G.Orwell	
TEMPI	TRIMESTRE Materia Lingua e cultura inglese Ore 4	PENTAMESTRE Materia Lingua e cultura inglese Ore 2 (la valutazione è stata data nel pentamestre)

Per le METODOLOGIE, le MODALITÀ DI VERIFICA e i RISULTATI OTTENUTI si rimanda alle schede disciplinari.

La docente Silvia Striato attesta che quanto sopra è stato letto e condiviso con gli studenti della classe 5^A Liceo Musicale il giorno 10.05.2023

Gli studenti approvano.

SCHEDA DISCIPLINARE

INSEGNANTE: LORENZA BAUDO

DISCIPLINA: CANTO ESECUZIONE ED INTERPRETAZIONE

CLASSE: V A MUS

LIBRI DI TESTO O ALTRO MATERIALE UTILIZZATO: SPARTITI INDICATI IN TABELLA e FOTOCOPIE

MODULO N. 1	TITOLO: Studi
--------------------	----------------------

STRUTTURA DI APPRENDIMENTO	<p>Competenze Eeguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione</p> <p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mantenere un adeguato equilibrio psicofisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione) in diverse situazioni di performance, utilizzando anche tecniche funzionali alla lettura a prima vista, alla memorizzazione e all'esecuzione estemporanea. • Adattare metodologie di studio adeguate alla soluzione di problemi esecutivi (anche in rapporto alle proprie caratteristiche). • Maturare progressivamente autonomia di studio. • Acquisire progressivamente la capacità di saper ascoltare e valutare sé stesso e gli altri nelle esecuzioni solistiche e di gruppo. <p>Contenuti Concone 50 studi Op. 9: 13, 16, 18 Concone 25 Studi Op. 10: 1 Niernack Blues: Studi n. 1, 2, 3</p>
TEMPI	OTTOBRE-GIUGNO

MODULO N. 2	TITOLO: Repertorio
STRUTTURA DI APPRENDIMENTO	<p>Competenze Eeguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione</p> <p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mantenere un adeguato equilibrio psicofisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione) in diverse situazioni di performance, utilizzando anche tecniche funzionali alla lettura a prima vista, alla memorizzazione e all'esecuzione estemporanea. • Differenziare i diversi stili e modalità di esecuzione musicale. • Analizzare il testo musicale e letterario nei suoi contenuti

specifici

- Consolidare la capacità di adeguata aderenza al testo coniugata ad una espressione corretta e quanto più possibile personale e creativa.
- Recitare testi poetici e letterari con corretta dizione ed espressione del testo.
- Adattare metodologie di studio adeguate alla soluzione di problemi esecutivi (anche in rapporto alle proprie caratteristiche).
- Maturare progressivamente autonomia di studio.
- Acquisire progressivamente la capacità di saper ascoltare e valutare sé stesso e gli altri nelle esecuzioni solistiche e di gruppo.

Contenuti

Repertorio classico (arie d'opera o da camera)

Piccinni – Se il ciel mi divide

Donizetti – Convien partir

Satie – Allons y chochette

Satie – Tendrement

W.A. Mozart - Non più andrai farfallone amoroso

Weill – Mack the knife

Musical e Jazz Standard (americani o italiani)

Memory (da Cats)

Non so amarla (da La bella e la bestia)

Come ti vorrei qui accanto a me (da Il fantasma dell'opera)

La musica per noi (da Il fantasma dell'opera)

Cabaret (da Cabaret)

If you could see her (da Cabaret)

Holiday/Herzog - God bless the child

Berling - Check to check

Lerici/Ferrio - Non gioco più

D'Anzi/Galdieri - Ma l'amore no

Rizzo/Frustaci - Camminando sotto la pioggia

Bongusto – Spaghetti a Detroit

Rodger/Harts – Blue Moon

Dorhamo – Blue bossa

Carmichael – Heart and soul

Canzone d'autore o pop/rock (italiana o americana)

De André - Khorakhanè

De Gregori – La leva calcistica del '68

De Gregori – La donna cannone

Mogol/Battisti – I giardini di marzo

Mogol/Battisti – Emozioni

	Tenco – Ti ricorderai di me Fabrizi – Caterina e il coraggio Matia Bazar - Per un'ora d'amore Fossati - La costruzione di un amore Queen – Love of my life
TEMPI	OTTOBRE-GIUGNO

METODOLOGIE

- Lezioni frontali individuali e di ascolto
- Impostazione e studio di brevi formule ritmico melodiche
- Esercizi di rilassamento e controllo della postura e della respirazione
- Lettura ed esecuzione di studi ed esercizi per sviluppare il giusto rapporto segno/suono.
- Esercizi di lettura a prima vista
- Esercizi di improvvisazione
- Utilizzo di contenuti e registrazioni reperibili dalla rete
- Per adeguare la metodologia alle norme sulla sicurezza epidemiologica, l'attività didattica in presenza verrà integrata con la DDI attraverso la piattaforma G Suite. Grazie a Classroom G-Suite, verrà evitata la distribuzione delle fotocopie da distribuire agli alunni e il materiale occorrente verrà inserito nella piattaforma; si potranno anche effettuare verifiche per gli alunni che potrebbero essere assenti da scuola per diversi giorni.

MODALITÀ DI VERIFICA

- Verifica dello studio attraverso l'esecuzione del programma assegnato ad ogni lezione
- Verifica del lavoro effettuato, con voto
- Valutazione finale relativa al primo trimestre
- Valutazione finale relativa al semestre
- Saggi di studio
- Testo di compito per la rilevazione delle competenze di curriculum

RISULTATI OTTENUTI

Lo studio è stato discontinuo anche a causa delle numerose assenze, comunque la classe ha complessivamente ottenuto risultati più che sufficienti e, in alcuni casi, molto buoni.

Il docente LORENZA BAUDO attesta che i suddetti moduli sono stati letti e condivisi con gli studenti della classe 5^a il giorno 8 MAGGIO 2023 come risulta da Registro Elettronico.

Gli studenti li approvano.

SCHEDA DISCIPLINARE

INSEGNANTI: LORENZA BAUDO, VINCENZO CAVALLI, LEONARDO MEIANTI, GIOVANNI VAI

DISCIPLINA: LABORATORIO DI MUSICA DI INSIEME

CLASSE: V A MUS

LIBRI DI TESTO O ALTRO MATERIALE UTILIZZATO: Spartiti indicati nella tabella, alla sezione "Contenuti"

MODULO N. 1	TITOLO: Repertorio
STRUTTURA DI APPRENDIMENTO	<p>Competenze <i>Competenze europee</i> Competenza imprenditoriale</p> <p><i>Competenze di curricolo</i> Operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro. Eeguire le proprie parti all'interno di insiemi vocali e strumentali, interagendo attivamente nel gruppo, ai fini dell'esecuzione collettiva.</p> <p><i>Competenze di educazione civica</i> Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale dei beni pubblici comuni Imprenditorialità</p> <p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none">● Gli elementi base delle caratteristiche strutturali della partitura musicale;● Le tecniche di base di esecuzione d'insieme in relazione alla struttura del brano e dell'ensemble musicale che lo esegue;● I diversi stili e le modalità di esecuzione musicale <p>Contenuti</p> <ul style="list-style-type: none">● Esercizi di lettura della partitura ad una, due e più voci;● Esercizi di analisi della parte musicale e per lo studio individuale;● Esercizi di analisi della parte musicale e per lo studio individuale;● Studio d'insieme delle partiture in varie modalità operative.● Esercizi di tecnica corale e di respirazione;● Sperimentazione di concertazione e direzione corale● Esercizi di esplorazione della partitura nelle sue diverse possibilità di esecuzione;● Brevi improvvisazioni ed esercizi timbrici e ritmico-melodici per sviluppare le capacità di controllo del suono;● Esercizi di rilassamento e controllo della postura durante lo studio e l'esecuzione dei brani;● Esercizi di lettura partiture con corretta realizzazione della parte assegnata;● Esercizi di traduzione del gesto del direttore in suoni adeguati;

	<ul style="list-style-type: none"> ● Esercizi di espressione e traduzione dei simboli grafici in effetti sonori; ● Brani caratteristici originali e trascritti da repertori di musica colta ed extra colta. ● Esperienze imprenditoriali inserite nel percorso PCTO. <p>Contenuti nel dettaglio:</p> <p>SEZIONI FIATI, ARCHI E MUSICA DA CAMERA + VOCI</p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>In C</i> (Terry Ridley) ● <i>Beatles Songs</i> (Luciano Berio): <i>Michelle I</i>, <i>Ticket to ride</i>, <i>Yesterday</i>, <i>Michelle II</i> ● Arrangiamento a cura degli alunni - coadiuvati dai docenti - di brani tratti dal Musical <i>Mamma mia</i>, organizzati in un medley secondo il seguente ordine: <i>Mamma mia</i>, <i>Gimme gimme gimme</i>, <i>The Winner Takes It All</i>, <i>Lay All Your Love on Me</i>, <i>Dancing Queen</i> <p>SEZIONE CORO</p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>Mushabangilo</i> (Anonimo) - canone ● <i>Big Band</i> (Anonimo) - canone ● <i>Canon des scats</i> (P. Verny) – canone ● <i>Dancing Queen</i> (ABBA) – arr. SATB eseguito a cappella all'interno del brano orchestrale <p>QUARTETTO VOCALE</p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>Ninna nanna</i> (E. Materassi) – arr. SATB ● <i>Roma nun fa' la stupida stasera</i> (Trovajoli/Garinei) – arr. SATB
TEMPI	OTTOBRE-GIUGNO

METODOLOGIE

Le lezioni sono state articolate secondo le quattro sezioni:

1. Canto ed esercitazioni corali
2. Musica d'insieme per strumenti a fiato
3. Musica d'insieme per strumenti ad arco
4. Musica da camera Il percorso didattico si svilupperà sull'intera classe divisa in piccoli gruppi secondo le quattro sezioni, in base ai brani musicali scelti.

MODALITÀ DI VERIFICA

Verifica mediante osservazione diretta sia in fase di studio che di esecuzione. Testo di compito per la rilevazione delle competenze di curricolo.

RISULTATI OTTENUTI

Il risultato è stato nettamente inferiore alle aspettative, in particolar modo sotto il profilo della gestione autonoma del percorso formativo, prerogativa propria del Quinto anno. In ogni caso, il lavoro è risultato appena sufficiente.

Per quanto concerne risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica, sono state riscontrate mancanza di impegno e conseguente difficoltà nella capacità di organizzare il lavoro in team.

I docenti LORENZA BAUDO, VINCENZO CAVALLI, LEONARDO MEIANTI, GIOVANNI VAI attestano che i suddetti moduli sono stati letti e condivisi con gli studenti della classe 5^ il giorno 8 MAGGIO 2023 come risulta da Registro Elettronico.

Gli studenti li approvano.

SCHEDA DISCIPLINARE

DISCIPLINA: Educazione civica-Laboratorio di Musica d'insieme

CLASSE: 5° MUS INDIRIZZO MUSICALE

LIBRI DI TESTO O ALTRO MATERIALE UTILIZZATO: Spartiti

MODULO N. 1	TITOLO: IMPRENDITORIALITA'	
STRUTTURA DI APPRENDIMENTO	COMPETENZE Competenza di Educazione civica Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. CONOSCENZE Gli elementi base delle caratteristiche strutturali della partitura musicale. Le tecniche di base di esecuzione d'insieme in relazione alla struttura del brano dell'ensemble. I diversi stili e le modalità di esecuzione musicali. CONTENUTI per materia - Repertori storici musicali del Novecento - Confronto intergenerazionale dei linguaggi musicali - PCTO	
TEMPI	TRIMESTRE Materia Laboratorio musica d'insieme Ore 3	PENTAMESTRE Materia Laboratorio musica d'insieme Ore 3

Per le METODOLOGIE, le MODALITÀ DI VERIFICA e i RISULTATI OTTENUTI si rimanda alle schede disciplinari.

I docenti Lorenza Baudo, Vincenzo Cavalli, Leonardo Meianti, Giovanni Vai, attestano che quanto sopra è stato letto e condiviso con gli studenti della classe 5^A A MUS il giorno 8 maggio 2023
Gli studenti approvano.

SI ALLEGANO LA CONSEGNA OPERATIVA RELATIVA AL COMPITO AUTENTICO E LE PARTITURE ASSEGNATE AGLI STUDENTI.

Compito di realtà:

CONSEGNA OPERATIVA PER GLI ALLIEVI

Realizzazione di un medley: in musica: il termine inglese medley o quello italiano *fantasia* consiste ne proporre due o più brani eseguiti in sequenza senza interruzioni e di solito in versione più breve rispetto all'originale. Per la selezione dei pezzi e per la loro successione, le tonalità musicali dei vari pezzi vanno rese in considerazione per evitare passaggi bruschi da un brano all'altro. Tali passaggi vengono effettuati attraverso elementi detti "Bridge".

La tua classe ha in programma di realizzare un medley formato da cinque celebri brani degli ABBA che avete provato separatamente. Vi vengono fornite le parti dei Bridge. In due ore dovete dimostrare di essere capaci di eseguire fluidamente, attraverso tali transizioni, la successione dei brani stabilita.

Per gli studenti di canto: il compito consiste nel cantare suddetto medley accompagnati al pianoforte, eseguendo correttamente i passaggi da un brano all'altro, oltre che i brani stessi.

SCHEDA DISCIPLINARE

INSEGNANTE: GLORIA MAZZI DISCIPLINA: PIANOFORTE CLASSE: V LICEO MUSICALE

LIBRI DI TESTO O ALTRO MATERIALE UTILIZZATO:

L. Van Beethoven, Sonate Per Pianoforte, Edizione Curci

A. Katchaturian – Toccata

F. Chopin – Notturmi, Improvviso

S. Rachmaninov - Preludi

MODULO N. 1	Tecnica, studi e forme barocche e classiche.
STRUTTURA DI APPRENDIMENTO	Competenze Eeguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione. Conoscenze e contenuti Tecnica pianistica: Scale maggiori e minori con i diesis per terze e per seste. C. Czerny: Op. 740, Pozzoli studi di media difficoltà Beethoven: Sonata Op. 27 n. 2, primo tempo – Sonata op. 13 n.8

	Rachmaminov – preludio op.23 n. 5
TEMPI	Settembre 2022 – Gennaio 2023

MODULO N. 2	Tecnica e brani da concerto.
STRUTTURA DI APPRENDIMENTO	<p>Competenze Eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione.</p> <p>Conoscenze</p> <p>Contenuti Scale maggiori e minori con i bemolli per terze e per seste. Beethoven: Sonata Op. 27 n. 2, primo tempo</p> <p>Chopin – notturno op.9 n.2</p> <p>Katchaturian – toccata</p>
TEMPI	Febbraio 2023 - Maggio 2023

METODOLOGIE, MODALITÀ DI VERIFICA e RISULTATI OTTENUTI

METODOLOGIE

Lezioni frontali individuali e di ascolto

Lettura- esecuzione di studi e esercizi per sviluppare il giusto rapporto segno/suono. Sperimentare le possibilità timbriche dello strumento.

Conoscere e tradurre in effetti sonori gli stili in base alla letteratura dello strumento nei diversi periodi storici e stilistici affrontati dallo studente.

Esercizi di lettura a prima vista.

MODALITÀ DI VERIFICA

Verifica dello studio settimanale attraverso l'esecuzione del programma assegnato ad ogni lezione. Verifica del lavoro effettuato con voto una volta al mese.

Valutazione finale relativa al primo trimestre Valutazione finale relativa al semestre

RISULTATI OTTENUTI

La classe si presenta seria e con discreto interesse verso la materia. Il risultato è soddisfacente. Lo studente esprime il desiderio di continuare gli studi musicali.

Lo studente approva.

Il docente Gloria Mazzi, attesta che i suddetti moduli sono stati letti e condivisi con lo studente della classe 5^ A il giorno 8 MAGGIO 2023, come risulta da Registro Elettronico.

Lo studente approva.

SCHEDA DISCIPLINARE

INSEGNANTI: GIOVANNI VAI

DISCIPLINA: ESECUZIONE ED INTERPRETAZIONE

CLASSE: V A MUS

LIBRI DI TESTO O ALTRO MATERIALE UTILIZZATO: Spartiti indicati nella tabella, alla sezione "Contenuti"

MODULO N. 1	TITOLO: Elementi avanzati della tecnica clarinettistica
-------------	---

<p>STRUTTURA DI APPRENDIMENTO</p>	<p>Competenze</p> <p><i>Competenze di curricolo</i> Eeguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione.</p> <p>Conoscenze Consolidare e migliorare gli aspetti tecnici intermedi precedentemente acquisiti.</p> <p>Conoscere gli elementi base delle caratteristiche strutturali del clarinetto e l'evoluzione storica dello strumento.</p> <p>Conoscere le posizioni e diteggiature di tutte le note nel registro basso, medio, acuto e sovracuto.</p> <p>Perfezionare le nozioni di impostazione, postura rilassata, imboccatura e respirazione, funzionali al fine di gestire il suono e l'intonazione, acquisite;</p> <p>Potenziare ed affinare le abilità uditive, ritmiche, ed il coordinamento motorio necessari alla lettura ed alla esecuzione di un testo musicale;</p> <p>Esercitare e potenziare senso ritmico e consapevolezza dell'intonazione corretta delle note (anche attraverso vocalizzi) per migliorare la prassi esecutiva strumentale;</p> <p>Perfezionare l'articolazione rilassata e attiva delle dita;</p> <p>Migliorare l'omogeneità e la qualità del suono in tutti i registri e in tutti i livelli di dinamica;</p> <p>Perfezionare il legato e lo staccato nelle sue varie pronunce;</p> <p>Sviluppare l'espressività esecutiva;</p> <p>Perfezionare il metodo di studio autonomo.</p>
--	---

	<p>Contenuti nel dettaglio:</p> <p>Esercizi elaborati a cura del Docente sul perfezionamento del suono nel passaggio dei vari registri, gestendo i suoni armonici</p> <p>-Scale maggiori, in progressione cromatica, ad un'ottava, da Mi + (grave) a Fa + (sovracuto) - $1/8 = 80$ bps;</p> <p>Scale cromatiche, ad un'ottava suddivisa in 3 quartine di sedicesimi. $1/8 = 92$ bps; -</p> <p>Blatt - 24 esercizi di meccanismo - n° 3, 4, 5, 6.</p>
TEMPI	<p>Settembre – Giugno (Il modulo è stato svolto in contemporanea col modulo n.2)</p>

MODULO N. 2	TITOLO: Repertorio Clarinettistico 5
--------------------	---

STRUTTURA DI APPRENDIMENTO	<p>Competenze</p> <p><i>Competenze di curricolo</i> Eeguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione.</p> <p>Conoscenze</p> <p>Conoscere diversi stili e modalità di esecuzione musicale;</p> <p>Saper inquadrare un brano nel proprio contesto storico, individuando i tratti caratteristici propri del periodo e/o dell'autore;</p> <p>Saper adottare le migliori soluzioni tecniche in funzione della realizzazione dei passaggi dell'opera affrontata;</p> <p>Sviluppare, prestando attenzione e cura alle caratteristiche proprie della parte, una prassi esecutiva personale e quanto più possibile creativa.</p> <p>Saper riconoscere e comprendere i vari aspetti (temi, accompagnamenti, variazioni, imitazioni, etc) della partitura studiata, in modo da riuscire ad individuare le interazioni tra essi e, in relazione a questo, concertare il brano nel modo più consapevole possibile.</p>
-----------------------------------	--

	<p>Contenuti nel dettaglio:</p> <p>Nino Rota - Allegro danzante</p> <p>Luciano Berio - Lied per clarinetto solo</p> <p>Nunzio Ortolano – Romanza per clarinetto e pianoforte</p> <p>Ernesto Cavallini – Elegie per clarinetto e pianoforte</p> <p>J.S.Bach /rev. Alamiro Giampieri - Allemanda dalla seconda sonata per violino solo trascritta per clarinetto</p>
TEMPI	<p>Settembre – Giugno (Il modulo è stato svolto in contemporanea col modulo n. 1)</p>

METODOLOGIE

Lezioni frontali individuali e di ascolto;

Lettura- esecuzione di studi e esercizi per sviluppare il giusto rapporto segno/suono;

Sperimentazione delle possibilità timbriche dello strumento

Studio di esercizi e brani per consapevolizzare e tradurre in effetti sonori gli stilemi base della letteratura dello strumento nei diversi periodi storici e stilistici affrontati dallo studente;

Esercizi di postura e di consapevolezza corporea;

Lettura a prima vista.

MODALITÀ DI VERIFICA

Verifica dello studio settimanale, attraverso l'esecuzione dei brani assegnati ad ogni lezione (senza voto)

Verifica mensile del lavoro effettuato con valutazione su tutto o parte del programma affrontato ed eseguito (il momento di valutazione può essere rilevato durante la regolare lezione;

Valutazione relativa al primo trimestre;

Valutazione finale relativa al secondo pentamestre.

RISULTATI OTTENUTI

Il risultato ottenuto è al di sotto delle potenzialità dell'alunna che in 5 A mus studia clarinetto, in quanto ella è certamente molto portata, dotata e seria, ma non costante nello studio quanto auspicato, anche a causa di molto tempo speso in viaggi, perché studentessa pendolare. Ciò nonostante l'esito ottenuto è certamente distinto, talvolta pregevole, e in ogni caso ampiamente al di sopra della sufficienza.

Il docente GIOVANNI VAI attesta che i suddetti moduli sono stati letti e condivisi con gli studenti della classe 5^A il giorno 3 MAGGIO 2023 come risulta da Registro Elettronico.

Gli studenti li approvano.

Il presente documento della classe 5^A musicale è approvato in tutte le sue parti, compresi i programmi effettivamente svolti nelle singole materie.

GABRIELLA REMIGI	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
ALESSANDRO FANIZZI	MATEMATICA E FISICA
LORENZA BAUDO	CANTO, LABORATORIO DI MUSICA D'INSIEME-SEZ. CORO
MICHELE SPAGNUOLO	TECNOLOGIE MUSICALI
MARIA BEATRICE PERRUZZA	STORIA DELL'ARTE
BARBARA SIMONI	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
SILVIA STRIATO	LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)
MONICA JIMENEZ CALVO, GLORIA MAZZI, MARIA GRAZIA BIANCHI, GIOVANNI LORENZO CARDIA, PATRIZIA VARONE	PIANOFORTE
MARIA GRAZIA BIANCHI	STORIA DELLA MUSICA-PIANOFORTE
ROBERTA MOSCARINI, GORELLI	GIANCARLO SOSTEGNO
LEONARDO MEIANTI	LABORATORIO DI MUSICA D'INSIEME-CHITARRA
MARIA VITTORIA FILIPPINI	RELIGIONE CATTOLICA
GABRIELE PALUMBO	VIOLINO

ANNA D'ACUNTO

TEORIA, ANALISI E COMPOSIZIONE

ANDREA COPPINI

SASSOFONO

LORENZA BAUDO, GIOVANNI VAI, **LABORATORIO DI MUSICA D'INSIEME**
LEONARDO MEIANTI, VINCENZO CAVALLI

EMANUELE PELLEGRINI

PERCUSSIONI

GIOVANNI VAI

LABORATORIO DI MUSICA D'INSIEME-CLARINETTO

LORENZA BAUDO

CANTO

ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA **PATRIZIA MARTONE**

La Dirigente
Barbara Rosini